ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonia ... anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione de... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ant... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia pos... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti grat... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manos...

Sped... abb... Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 6 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6084

LO SCHERNO SOVIETICO ALLE DEMOPLUTOCRAZIE

Londra e Parigi preparano la ritirata?

Chamberlain si rifugia in uno sconfortato silenzio non sapendo che rispondere alle furie dell'opposizione

LONDRA, 5

E' difficile concepire una scena più penosa per un Primo Ministro britannico di quella di cui è stato protagonista oggi il Capo del Governo in sede d'interrogazioni.

Chamberlain, che un'opposizione aggressiva e pugnace sta minacciando sempre più da vicino, non è riuscito a salvarsi che col silenzio, e soltanto rifiutandosi di rispondere, chinando la testa e abbandonandosi ad un atteggiamento di supremo sconforto sul suo volto, egli ha potuto, almeno per il momento, evitare lo scoppio di quella tempesta che da un pezzo si sta addensando sul suo capo.

Crisi di nervi ai Comuni

Interrogato dal deputato laburista Dalton circa lo stato in cui trovansi i negoziati anglo-sovietici, Chamberlain, con voce appena intelligibile, si è limitato a rispondere che il Ministro degli Esteri ha ricevuto una risposta dal Governo russo e che sta ora considerandola col Governo francese.

Dalton, naturalmente, non è rimasto soddisfatto. «E' vero — egli ha insistito — che, come dicono i giornali, una delle maggiori difficoltà è costituita da nuove proposte avanzate dal Governo inglese per estendere la lista degli Stati da garantirsi?»

— Non posso entrare in particolari — ha risposto Chamberlain. — Tutto ciò che posso dire è che sarebbe errato pensare che le difficoltà siano sorte da una parte soltanto.

Questa risposta sibillina e insoddisfacente ha sollevato un putiferio. Fra i banchi della opposizione è stato impossibile continuare a mantenere quella calma che gli stessi capi laburisti e liberali avevano promesso a Chamberlain di mantenere per dare all'estero la impressione di una falsa unità nazionale.

«Vi rendete conto — ha tuonato nuovamente il deputato Dalton — che sono ormai tre mesi che la Camera e il Paese stanno usando tutta la loro pazienza per lasciarvi continuare nella vostra politica, ma sono ormai stanchi e chiederanno presto un rendiconto finale?».

«Si rende conto il Primo Ministro — ha interloquito un altro deputato, il laburista Phillington, — che il Paese comincia a dubitare delle intenzioni del Governo sovietico e comincia a credere di essere stato ingannato quando gli si è detto che Mosca era d'accordo sui punti principali esposti da Londra?»

«Non crede il Primo Ministro — ha chiesto il deputato Adams — che prima di perdere tutto sarebbe bene tentare ancora l'ultima carta e inviare a Mosca un membro del Gabinetto?»

Sprofondati nel ridicolo

Chamberlain non ha risposto ad alcuna di queste interrogazioni, ma il fuoco di fila è continuato nutrito per parecchio tempo, finchè la tempesta si è alquanto calmata, permettendo al Primo Ministro di rispondere ad un'altra interrogazione, quella su Danzica, in termini non meno sibillini e inconcludenti.

«Il Governo di S. M. — ha detto Chamberlain — non mancherà di fare quei passi che riterrà necessari e desiderabili per chiarire in modo ineccepibile la sua posizione nei riguardi di Danzica».

Queste parole evasive e senza significato sono apparse alla Camera tutt'altro che incoraggianti, tanto più che il deputato interrogante aveva chiesto al Governo un atto di energia contro il cosiddetto riarmo a Danzica, e l'immediata mobilitazione della flotta.

Queste scenette penose che hanno avuto luogo alla Camera dei Comuni destano nel pubblico una impressione più che desolante e dànno la certezza che il Paese è stato ingannato e che coloro che hanno avuto troppa fretta a promettere l'accordo con la Russia e il muro d'accerchiamento si stanno ora ricoprendo di ridicolo.

Enorme impressione ha destato quest'oggi nei circoli politici l'articolo pubblicato da un giornale italiano relativo alla possibilità che il Cremlino, lungi dall'intendersi con Londra e Parigi, finisca per intendersi con l'Asse. Il corrispondente romano del *Times*, che ne ha dato alcuni estratti, dice che suggerire che la Russia possa unirsi al patto anticomintern costituisce una delle tesi più audaci, e pone quasi in ridicolo l'articolo. Viceversa esso è stato largamente discusso quest'oggi nei circoli ufficiali e in quelli giornalistici, e occorre aggiungere che tale tesi è considerata tutt'altro che avventata e impossibile. Il sospetto che il Cremlino dopo tre mesi di trattative, non soltanto rifiuti la mano offerta da Yondra, ma addirittura risponda con una pedata è assai più diffuso di quanto si sia detto finora.

Due lunghe riunioni del Gabinetto

Il timore rinasce oggi con maggior vigore dopo l'ormai chiaro atteggiamento di Mosca e l'ormai quasi universale certezza che al Cremlino la diplomazia franco-britannica è stata letteralmente giocata e screditata. Soltanto pochissimi giornali si mostrano ormai più ottimisti sulla possibilità della firma di un patto; la maggioranza è costretta a riconoscere che la Russia ha colto gli inglesi al loro stesso gioco e che, chiedendo l'automatica garanzia di mezzo mondo, ha voluto cercare la mossa più beffarda e più disastrosa per l'arroganza britannica.

Il Gabinetto si è riunito due volte quest'oggi e a tutte e due le riunioni, durate quasi tre ore l'una, tutti i Ministri erano presenti. Lo *Star* afferma che si è parlato nuovamente di una nota anglo-franco-polacca di cui si sarebbe deciso ormai l'invio al Senato di Danzica; ma finora sebbene se ne sia molto parlato la nota non s'è vista.

Viceversa la risposta russa è stata discussa oggi e, a quanto scrivono i giornali stasera, non pare che Londra riesca ancora a trovare una via di uscita dal tranello nel quale Mosca la ha fatta cadere. Secondo l'*Evening News*, visto che non si può ottenere ormai più il famoso fronte della pace che Chamberlain avrebbe voluto, si cercherà di ricadere sopra una vera e propria alleanza anglo-franco-russa per quello che vale. L'*Evening Standard*, invece, forse meglio informato, prepara il controvapore e comincia a fare i conti con la possibilità di un fiasco completo dell'unione con la Russia; e già pubblicamente esamina la posizione di Danzica, osservando che, dopo tutto, se la Polonia e la Germania fossero disposte a trattare, l'Inghilterra non avrebbe nulla da dire. Questa è la prima volta che certe espressioni realistiche sfuggono di bocca a un giornale come l'*Evening Standard*, che fino a ieri giurava che qualunque mutamento a Danzica sarebbe stato un «casus belli» e che la Polonia non aveva alcun bisogno di cedere, sentendosi sicura dell'appoggio russo.

I due corvi in attesa: Churchill e Eden

Per consolare il popolino e forse anche per cercare di rendere sempre più debole la posizione di Chamberlain e obbligarlo ad una capitolazione, una gran parte dei giornali continua nella sua campagna per richiedere un rimpasto ministeriale. Questa campagna anzi si è fatta così violenta, così diretta, così aggressiva che note diplomatiche, editoriali, e perfino caricature vengono usate per assicurarle il successo. Una caricatura dell'*Evening Standard* mostra stasera Eden e Churchil che si avviano verso l'abitazione del Primo Ministro, ove un individuo che rappresenta l'opinione pubblica sta bussando per chiedere che la porta venga aperta a coloro che potranno rafforzare le forze familiari.

Chamberlain tuttavia tiene duro. I suoi amici affermano, rendendosi conto di ciò che vorrebbe dire una immissione nel Governo di uomini del genere di Churchill ed Eden, che preferirà caso mai sciogliere la Camera e fare le elezioni generali per lasciare ai Paese la decisione finale. La sua tattica quindi sarebbe, almeno per il momento, di temporeggiare fino alle vacanze della Camera il 4 agosto e poi indire i comizi.

Nei circoli bene informati queste possibilità non sono le stesse. I continui insuccessi della nuova politica che Chamberlain è stato forzato ad adottare dagli elementi intransigenti, sono ormai così evidenti, sia in Occidente che in Oriente, che il Paese comincia ad agitarsi sul serio, temendo un risveglio più amaro di quello dello scorso settembre. Il barometro inglese continua quindi a segnare tempo burrascoso e depressione generale.

Imminenti decisioni polacche per Danzica?

VARSAVIA, 5

Negli ambienti politici di Varsavia si attribuisce molta importanza alla riunione svoltasi ieri presso il Presidente della Repubblica e alla quale hanno partecipato il Maresciallo Rydz Smigly, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio e il Ministro Beck. Secondo questi ambienti il Governo polacco prenderebbe alcune importanti decisioni per la questione di Danzica.

La stampa polacca continua a sottolineare con soddisfazione il «risoluto linguaggio» della stampa democratica nei riguardi di Danzica. Il corrispondente parigino dell'ufficiosa *Gazeta Polska* scrive che se i tedeschi sperano che la vigilanza delle democrazie rallenti rimarranno delusi.

Il filogovernativo *Kurjer Poranny*, forse con l'intenzione di frenare il dominante orgasmo, invita il pubblico a non abbandonarsi a dannosi allarmi, dato che il popolo può star certo che il Governo difenderà gli interessi polacchi. Il *Kurjer Polski* rileva una certa distensione tra Danzica e la Polonia e l'*Illustrowanny Kurjer Codzienny* è del parere che la comunicazione regolamentare fatta dalla Germania a Varsavia della prossima visita dell'incrociatore «Königsberg» a Danzica è un serio elemento di distensione, in quanto la Germania ha riconosciuto i diritti della Polonia nella Città Libera. I giornali in generale hanno assunto un tono più calmo, per quanto tutta la stampa dia larga ospitalità a notizie evidentemente tendenziose di pretesi concentramenti militari e di trasporti di munizioni a Danzica.

Un grande avvenimento nella storia di due popoli

Il programma della visita di Ciano in Spagna

Nelle maggiori città e nei luoghi della guerra vittoriosa Una divisione navale accompagnerà il Ministro

BURGOS, 5

I giornali pubblicano il seguente programma della prossima visita del Conte Galeazzo Ciano:

Dal Caudillo

Nel pomeriggio del 10 corrente il Ministro degli Esteri d'Italia giungerà a Barcellona, ove verrà ricevuto dal Vicepresidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri e dal Ministro degli Interni, Serrano Suner. La mattina del giorno 11, S. E. Ciano visiterà la città e alle 10.30 partirà per Taragona, ove assisterà allo scoprimento della statua dell'Imperatore Augusto, ritornando poi a Barcellona, ove presenzierà varie manifestazioni in suo onore. Lo stesso giorno avrà luogo un pranzo offerto da Serrano Suner.

La mattina del giorno 12 il Conte Ciano partirà in aereo diretto a Vittoria continuando poi in automobile per Zarauz, ove sosterà nel pomeriggio. Seguirà la visita al Generalissimo. In serata avrà luogo a San Sebastiano un pranzo offerto dal conte Jordana. Il giorno 13 il Ministro degli Esteri d'Italia visiterà il monumento eretto in memoria dei Legionari caduti al passo Escudo e in serata parteciperà ad un pranzo offerto dal Caudillo cui int... erranno anche i membri del Governo.

Il giorno 14 il Conte Ciano visiterà l'Esposizione di guerra e la sera parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore all'Ambasciata. Il giorno 15 visiterà il «cinturone di ferro» di Bilbao e gli alti forni; nel pomeriggio partirà in aereo per Madrid ove visiterà i fronti della capitale, proseguendo poi per Toledo, ove pernotterà.

La mattina del giorno 16 il Conte Ciano sarà ricevuto nell'Alcazar dal Generale Moscardo e rientrerà poi a Madrid ove parteciperà ad una colazione in suo onore. Indi proseguirà in aereo diretto a Siviglia. Il giorno 17 il Ministro degli Esteri ripartirà per l'Italia.

Con l'„Eugenio di Savoia"

Il Conte Ciano si imbarcherà per recarsi in Spagna sull'incrociatore «Eugenio di Savoia». La superba unità della Marina fascista sarà accompagnata da una divisione di moderni incrociatori leggeri. La partenza dall'Italia per Barcellona avverrà nel pomeriggio del 9 luglio.

La visita del Ministro fascista nel Paese amico costituisce una nuova manifestazione della stretta solidarietà italo-spagnola. Nell'itinerario del nostro Ministro sono contenute le maggiori città della Nazione amica e i luoghi baciati dalla vittoria nella guerra recente.

Sarà perciò una visita estremamente significativa dedicata alla celebrazione dei fasti della guerra combattuta dai due popoli per uno stesso ideale di civiltà e di giustizia. Spagnoli e italiani si troveranno di nuovo in stretto contatto attraverso i loro uomini più rappresentativi, e nel considerare il buon cammino compiuto e le ardue prove insieme superate essi vedranno più nettamente le nuove mete da toccare nella solidale marcia di domani. Naturalmente negli incontri che avranno luogo fra il Generalissimo Franco e gli altri dirigenti della Spagna e il Conte Ciano saranno passati in rassegna i vari problemi internazionali e più particolarmente quelli interessanti i due Paesi.

Il saluto di Bilbao

BILBAO, 5

Il *Correo Espanol* dedica un editoriale che inquadra una grande fotografia del Conte Ciano, all'allocuzione pronunciata dal sindaco di Bilbao, annunciando la visita del Ministro degli Esteri italiano. L'articolo così conclude:

«Bilbao non dimentica che fra le forze liberatrici della città figurava la Divisione «Frecce Nere», nella quale lottavano affratellati italiani e spagnoli.

Nei cimiteri della Biscaglia riposano molti italiani che caddero lottando per l'unità e la libertà della Spagna per i valori supremi della civiltà simbolizzata da Roma. Col cuore pieno di ricordi e di speranze, Bilbao accoglierà il Conte Ciano, ed il Ministro italiano vedrà le bandiere d'Italia e di Spagna unite per la gloria e la difesa della civiltà comune».

Alte onorificenze spagnole agli ufficiali della 1 squadra

Feste di Tangeri ai marinai

TANGERI, 5

Nei locali della Legazione di Spagna, alla presenza del Ministro di Spagna, del Ministro d'Italia, del Vescovo, e di altre personalità, dei membri delle colonie spagnola e italiana, il Commissario al Marocco spagnolo, appositamente venuto da Tetuan, ha consegnato 42 onorificenze dell'Ordine di Medenia ad alti ufficiali della Prima Squadra italiana e ad altre notabilità italiane di Tangeri. L'Ammiraglio comandante la Squadra, Riccardi, e l'Ammiraglio di Divisione, Sportiello, sono stati insigniti del grande ufficialato del medesimo Ordine. L'Alto Commissario Beigbeder ha ricordato, con nobilissime parole, il sacrificio di sangue compiuto dai due popoli latini per l'onore della civiltà del nostri tempi e la salvezza del mondo cattolico.

Gli ha risposto l'Ammiraglio di Squadra Riccardi, ringraziando per le onorificenze concesse agli ufficiali della Marina italiana e per le cortesi, cameratesche espressioni all'indirizzo delle Forze Armate italiane che, dopo il comune sacrificio di sangue e la comune vittoria contro la barbarie, si sentono ormai, indissolubilmente legati al grande popolo della Spagna libera, una e forte, a cui, dopo averle restituito la sua dignità ed il suo posto nel mondo, il glorioso Caudillo saprà, a suo tempo, ridare anche il suo massimo splendore ed i suoi diritti aviti.

La cerimonia si è chiusa con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, di Franco, dell'Italia e della Spagna. Più tardi nei saloni della Legazione di Spagna ha avuto luogo un ballo in onore degli ufficiali della Prima Squadra.

Gli equipaggi italiani hanno intanto continuato ad essere oggetto di premure e di manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, nonostante che le avverse condizioni del mare abbiano impedito i progettati ricevimenti a bordo delle navi e una grande affluenza di marinai a terra.

Un giornale locale scrive, in proposito, tra l'altro:

«Tangeri ha tributato agli ottimi marinai italiani accoglienze cordialissime. Gli equipaggi sono stati accolti, ovunque, con visibili segni di simpatia e di premura ricambiati dai marinai con quella correttezza che in essi è ormai una tradizione. Nessun incidente, non il minimo fatto spiacevole è stato registrato in questi giorni durante la permanenza delle navi a Tangeri. La popolazione ha dimostrato verso i marinai d'Italia una deferenza premurosa e cordiale. I marinai sono stati molto sensibili a questi sentimenti ed a questo contegno che, dal canto loro, essi hanno dimostrato di meritare largamente».

Ad un grande ricevimento offerto dal Ministro d'Italia in onore degli ufficiali della Squadra, sono intervenuti tutti gli esponenti dell'alta società locale, tra cui S. E. il Mendub, in rappresentanza di S. M. il Sultano del Marocco, i Ministri di Spagna, d'Inghilterra, del Belgio e di Francia, coi rispettivi Corpi consolari, l'Alto Commissario del Marocco spagnolo, il Vescovo di Tangeri, l'amministratore della Zona internazionale con gli amministratori aggiunti, i membri dell'assemblea legislativa, la Magistratura e tutta una folla di notabilità e di signore.

Franco a colloquio con l'Ambasciatore d'Italia

BURGOS, 6

Il Generalissimo Franco ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia conte Viola, trattenendolo in cordiale colloquio per un'ora e mezza. Alla fine dell'udienza il R. Ambasciatore ha presentato ufficialmente al Generalissimo i nuovi addetti navale ed aeronautico. Successivamente il conte Viola ha presentato i nuovi addetti presso la Ambasciata italiana anche al Ministro degli Esteri conte Jordana.

Situazione migliorata secondo l'organo vaticano

L'efficace azione dell'Italia

ROMA, 5

L'*Osservatore Romano* constata che «malgrado la vivace campagna di stampa che batte su tutti i settori, negli ambienti responsabili delle varie capitali non si nasconde un certo miglioramento della situazione. Si vuole scorgere un prodromo di questo — aggiunge il giornale — nell'avviso dato da Berlino a Varsavia e nel conseguente assenso polacco alla presenza nelle acque di Danzica della nave da guerra germanica «Königsberg» negli ultimi d'agosto.

Ma v'ha di più. Da Danzica si smentiscono assolutamente le informazioni comunicate da Chamberlain ai Comuni circa una più o meno clandestina preparazione di forze che, nelle dichiarazioni del Premier, venivano indicate implicitamente come motivi di qualche prossima reazione, anche se niente altro fosse intervenuto a provocarla. Dalla Germania si annunziano disposizioni perchè sino alla fine di agosto non abbiano luogo manifestazioni politiche che anche a Danzica possano aggravare la situazione, precipitare gli avvenimenti, creare d'improvviso l'irreparabile. La stessa visita di Hitler alla Città Libera non sarebbe inclusa in questo spazio di tempo. La parentesi di calma, posto che in Inghilterra, in Francia e a Varsavia si escluda ogni evento unilaterale, dovrebbe offrire la possibilità di iniziare trattative per una soluzione bilaterale. L'Italia avrebbe spiegato in questo senso un'azione efficace.»

Tuttavia l'organo del Vaticano è del parere che non è il caso di eccedere in ottimismo, in quanto le parti rimangono di fronte su principii ed interessi sui quali nessuno intende transigere. Però le trattative in corso a Mosca e quelle in Estremo Oriente dovranno offrire, secondo l'esito, nuovi elementi alle parti.

Un progetto chimerico

concluderebbe tre mesi di fatiche

Invettive francesi contro Mosca "la seppia che lancia inchiostro„ Drammatica situazione economica ovvero Mida che arrischia la fame

PARIGI, 5

La faccenda dei negoziati anglo-franco-russi occupa sempre il primo piano dell'attualità politica. Con visibile rincrescimento però, tanto degli ambienti responsabili quanto degli ambienti bellicisti o sovietofili, ai quali diviene ormai impossibile nascondere le sostanziali difficoltà che si frappongono alla conclusione degli interminabili negoziati e vincere le diffidenze e il disinteresse che ha ormai pervaso la gran massa dei francesi. Si vedono riapparire polemiche circa l'utilità o meno di continuare i negoziati e tornano ad affiorare tutti i discordi pareri che fermentano in seno alle democrazie, nonostante la clamorosa proclamazione di una concordia puramente fittizia, tenuta in piedi in fondo soltanto dai continui e periodici elementi forniti dalla psicosi bellica.

Il Governo di Mosca — scrive il Paris Midi *— somiglia ad una seppia che ogni volta che qualcuno si avvicina per toccarla lancia un fiotto di liquido nero come l'inchiostro e nasconde in tal modo la propria ritirata. Proprio così. Ciascuna concessione franco-inglese provoca un nuovo fiotto di inchiostro diplomatico e, in sostanza, un nuovo allontanamento di Mosca. Dopo tre mesi nulla è ancora concluso. I negoziati sono praticamente fermi, mentre l'effetto morale sul quale tanto si contava è completamente mancato.*

L'*Intransigeant* considera assodata la malafede di Mosca.

Meglio che nulla...

In realtà a Parigi non si sa, dinanzi alla piega assunta dai negoziati di Mosca, che pesci prendere.

Il Quai d'Orsay intenderebbe proporre la firma di un accordo strettamente limitato agli impegni di garanzia reciproci alla Francia, all'Inghilterra e alla Russia, lasciando da parte per ora tutte le questioni relative agli Stati minori compresa la Polonia. Un progetto in tale senso da sottoporre a Mosca è stato anzi già comunicato al Foreign Office, che dovrà dare il suo parere; ma a parte il dubbio che Mosca respinga senz'altro questa proposta, tale progetto incontra già una vivissima ostilità negli ambienti sovietofili di Parigi, i quali un po' per scusare in anticipo un'eventuale risposta negativa russa e un po' perchè temono che tale patto non sia favorevole ai loro disegni di guerra, lo proclamano senz'altro inattuabile.

Gli ambienti responsabili insistono tuttavia per poter, in mancanza di un accordo completo, vantare almeno una parvenza di accordo che venga a nascondere il clamoroso fiasco dei negoziati che durano da tre mesi. Nelle consegne date alla stampa, del resto, si è raccomandato soprattutto agli ufficiosi di sorvolare sulle difficoltà anglo-franco-sovietiche pur preoccupandosi di spegnere un certo numero di eccessive illusioni che sembrano ancora profondamente radicate.

In mancanza di meglio così la stampa si diffonde in lunghi e ditirambici commenti sulla copia di discorsi pronunciati ieri a Parigi da Hore Belisha e Bonnet, occasione questa per ritessere la sólita apocalittica esaltazione della stretta unione franco-inglese, trascurando il tono protettore su cui una volta di più il Ministro della Guerra si è indugiato.

Il rovescio della medaglia

I giornali parlano compiacentemente della enumerazione delle ricchezze e delle risorse dmocratiche fatta con tanta enfasi da Hore Belisha e il *Journal des Debats* si sforza di dimostrare che non è questa «una vera gloria, ma una necessità per imporsi a coloro che non si inchinano altro che dinanzi alla forza».

Ma proprio nel momento in cui hanno luogo queste manifestazioni di affettato entusiasmo e di superiorità economica, i fatti si incaricano di dare una lezione di modestia agli sciacalli. La politica del riarmo, i sistemi del capitalismo, lo stato di allarme e la psicosi bellica mantenuta per servire di base a tutte le imprese diplomatiche dell'accerchiamento, cominciano difatti a dare i loro frutti intossicati.

C'è a Parigi un altro eminente personaggio inglese, Sir Frederick Ross, alto commissario economico-finanziario del Governo britannico di cui un comunicato ha annunciato una «missione ufficiale» presso il Governo francese ma sulla cui attività e sui cui contatti con il Governo francese ci si mostra estremamente riservati. Si sa solo, come abbiamo detto ieri, che Sir Frederick Leith Ross ha avuto importantissimi colloqui con Paul Reynaud e si è intrattenuto a lungo con parecchi alti funzionari del Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Economia francese. La sua presenza tuttavia non è un mistero per gli iniziati e a quanto si assicura negli ambienti bene informati ed è confermato anche da una noterella inserita in modo che non si veda troppo, nelle pagine economico-finanziarie di *Paris Midi* Sir Frederick Leith Ross sarebbe a Parigi come osservatore economico e finanziario per avere utili pareri e servire da organo di collegamento franco-inglese onde salvaguardare la Francia da una minaccia che l'inflazione di ottimismo di Paul Reynaud sembrava aver fatto scomparire dall'orizzonte francese, ma che invece non è affatto scomparsa.

Squilibrio catastrofico

La minaccia è semplicemente quella di una gigantesca paralisi economica interna che incomberebbe sulle democrazie a causa della accentuata sperequazione che si è manifestata tra le industrie e le attività di guerra e le normali attività economiche commerciali e industriali del Paese che assicurano la vita della grande maggioranza della popolazione.

Da parecchi mesi infatti, si assiste ad un progressivo e anormale rallentamento del commercio e della produzione del tempo di pace, fenomeno nel quale il nervosismo e gli allarmi continuati suscitati dalla politica democratica e dalla impresa di accerchiamento hanno la loro parte di responsabilità, ma determinato anche dal fatto che il supercapitalismo democratico si è gettato quasi unanimemente sulla produzione di guerra come quella capace di permettere immediati e formidabili guadagni, trascurando le restanti attività economiche. Il fenomeno si ripercuote anche sui grandi strati sociali che forniscono mano d'opera, e appunto il *Paris Midi* notava stamane che la massa operaia impiegata nelle industrie di guerra che non costituisce pertanto una maggioranza, intasca paghe che sono il doppio e più del doppio della mano d'opera impiegata nella produzione normale del tempo di pace. Ragione per cui tale parte della popolazione che non trae guadagni diretti dall'industria di guerra, è progressivamente minacciata dal disordine. Ciò favorisce lo spettro della miseria, mentre riappare il problema del carovita.

I Paesi democratici insomma sono come l'avaro che rischia di morire di fame accanto al suo mucchio di oro.

Un'ora di colloquio di Kiosseivanov col Führer

Il Presidente bulgaro salutato dalla stampa come rappresentante d'uno Stato amico dell'Asse

BERLINO, 5

E' giunto a Berlino alle 14.30 il Primo Ministro e Ministro degli Esteri di Bulgaria Kiosseivanov, accompagnato dalla consorte e dalla figlia e da un gruppo di alti funzionari del suo dicastero.

Festose accoglienze

In onore del Presidente del Consiglio bulgaro la capitale tedesca si è ornata delle bandiere del Reich e dello Stato che, alleato della Germania nella grande guerra, le è sempre rimasto un fedele amico.

Numerose personalità erano convenute alla stazione di Anhalt ad accogliere il Capo del Governo bulgaro e il suo seguito: il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Ministro degli Interni Kerl, il Gen. von Keitel con alcuni ufficiali Generali, diversi Segretari di Stato, l'Ambasciatore d'Italia Attolico, il Ministro di Jugoslavia a Berlino. Salutati con molta cordialità i presenti, Kiosseivanov ha passato in rivista la compagnia d'onore e, accompagnato da von Ribbentrop, si è subito recato al Castello di Bellevue, destinato, com'è noto, ad accogliere gli ospiti del Governo tedesco. Durante tutto il percorso una densa folla ha calorosamente acclamato a Kiosseivanov e le personalità del seguito.

Dopo lo scambio delle visite di etichetta con von Ribbentrop, il Presidente del Consiglio bulgaro è stato ricevuto, presente lo stesso von Ribbentrop, alla Cancelleria, dal Führer, che lo ha trattenuto cordialmente a colloquio per circa un'ora. La giornata si è conclusa con un banchetto offerto da Hitler alla Cancelleria agli illustri ospiti.

Come osserva qualche giornale inglese, non senza un malinconico rammarico, la visita a Berlino di Kiosseivanov è quella di un prezioso amico delle Potenze dell'Asse e l'incontro a Belgrado del Presidente del Consiglio bulgaro con i governanti jugoslavi ne accresce sensibilmente la portata e il significato. Sta il fatto che dall'Adriatico al Mar Nero, la fiduciosa intesa bulgaro-jugoslava, ricollegandosi all'Asse Roma-Berlino, costituisce un fattore di pace e di stabilità nella Penisola balcanica, nonchè un sicuro argine a tutti i tentativi e a tutte le manovre della diplomazia occidentale, sempre in cerca di nuovi vassalli.

«Per la Germania e per l'alleata Italia — osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — la Jugoslavia e la Bulgaria sono due Nazioni amiche che collaborano in piena fiducia con noi. Nessuna catena di sicurezza e nessun fronte di pace possono essere così forti come i veri legami fra popolo e popolo e come un'amicizia che quotidianamente si rinsalda nella consapevolezza dei comuni interessi».

Sofia sa la sua strada

Non già che siano mancati negli ultimissimi mesi dei tentativi per attirare la Bulgaria nel campo degli accerchianti: anzi, dopo che Sofia ebbe a sperimentare a Neuilly la generosità degli occidentali e invano per un ventennio levò le sue proteste contro il trattamento infilttole, la sua causa aveva allora l'improvviso trovato molti solleciti avvocati a Londra e a Parigi. Troppo tardi. Il Trattato di Neuilly e il ventennio seguente sono stati un duro insegnamento per il popolo bulgaro e la Bulgaria sa, come affermano gli ufficiosi tedeschi, che nulla può sperare dalle Potenze conservatrici dell'occidente. Il suo posto non può essere quindi che a fianco degli Stati totalitari, intesi a realizzare una migliore giustizia internazionale, una più equa ripartizione dei beni di questo mondo, come già la Germania e l'Italia avevano chiesto, ai fini di una più equa distribuzione della ricchezza.

Lo stesso Kiosseivanov, del resto, ebbe recentemente a dichiarare a una personalità francese che alcune possibilità esistenti fra la Bulgaria e la Romania, relativamente alla Dobrugia meridionale, sono state frustrate dalla politica britannica di accerchiamento, la quale intanto si trova a Mosca allo stesso punto di prima, con grandissimo spasso degli osservatori tedeschi.

Una volta di più l'ottimismo franco-britannico è stato smentito dal bolscevismo, il cui giuoco è ormai compreso da tutti, meno che dai diplomatici delle Potenze occidentali. Non appena una difficoltà sembra risolta, ecco che Mosca ne fa sorgere una nuova; un problema si inserisce nell'altro ed è palese che, quanto più i negoziati si prolungano, tanto più il groviglio diventa inestricabile. Da una parte e dall'altra si esigono garanzie per degli Stati che non vogliono essere garantiti e, a loro volta, certi Stati, come la Polonia e la Romania, già impigliati quale più quale meno nella rete britannica, dovrebbero garantire l'Unione sovietica. Non solo noi che abbiamo semplicemente il piacere di assistere al sollazzevole spettacolo dei negoziati moscoviti, ma gli stessi negoziatori — riteniamo — non si raccapezzano più in questo intrico di richieste e controrichieste, in questo bailamme che cresce di giorno in giorno e che invano la stampa franco-britannica cerca di attenuare e di presentare soltanto come una laboriosa discussione.

L'amicizia bulgaro-jugoslava

«manifesterà il suo vero valore»

BELGRADO, 5

Politika pubblica una breve dichiarazione del Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov fatta ai giornalisti jugoslavi, i quali lo hanno interrogato circa i rapporti di amicizia bulgaro-jugoslavi. Io sono uno dei più attivi propugnatori di tale amicizia — ha detto Kiosseivanov — e credo che in questi giorni essa manifesterà il suo vero valore. I tempi difficili riveleranno sempre più la saldezza della nostra amicizia.

Protesta di Varsavia presso la Città Libera per la pretesa militarizzazione

LONDRA, 5

La Press Association, *in una nota di ispirazione ufficiosa afferma che le trattative anglo-franco-sovietiche riguardano la posizione di dieci Nazioni europee. La Russia avrebbe accettato, con delle riserve, le ultime proposte anglo-francesi riguardanti gli Stati baltici: Finlandia, Estonia e Lettonia; un accordo sarebbe stato anche raggiunto — secondo la* Press Association *— circa le garanzie alla Polonia, Turchia, Romania e Grecia. Le nuove difficoltà sollevate dalla Russia riguardano l'Olanda e la Svizzera*

Il Ministro dell'Estonia a Londra si è recato nel pomeriggio al Foreign Office, a quanto si ritiene, per mettere nuovamente in chiaro la opposizione del suo Governo ad ogni forma di garanzia anglo-franco-sovietica. Negli ambienti ufficiosi questa sera si prevede che la Polonia invierà una nota di protesta al Senato di Danzica per la pretesa rimilitarizzazione della città.

Appartamenti gratuiti
alle famiglie operaie numerose
10 milioni destinati dai fratelli Crespi ad un'apposita fondazione - L'elogio del DUCE

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto i fratelli Mario, Aldo e Vittorio Crespi, i quali Gli hanno sottoposto il seguente progetto di fondazione, che il Duce ha pienamente approvato, manifestando la Sua simpatia ai promotori:

I fratelli Mario, Aldo e Vittorio Crespi, ritenuta la necessità che l'iniziativa privata nel campo dell'assistenza sociale debba ispirarsi alle direttive segnate dal Duce, integrando le provvidenze attuate dal Regime, volendo attestare la loro solidarietà con i lavoratori italiani, hanno deliberato di costituire una fondazione, da erigersi in ente morale, denominata Fondazione Crespi, con sede in Milano, che avrà per iscopo la costruzione di appartamenti salubri da tre o quattro locali, muniti di tutti i servizi igienico-salutari moderni e di riscaldamento a termosifone da concedersi in godimento temporaneo gratuito (durata massima dieci anni) alle famiglie operaie numerose con maggior numero di figli a carico. I concessionari rimborseranno parzialmente le spese dei servizi personali (acqua potabile, acqua calda riscaldamento), e verseranno un contributo di lire 50 annue per locale, che sarà loro accreditato in un libretto di risparmio da consegnarsi al capo-famiglia alla scadenza della concessione. I fondatori destineranno a tale scopo la somma di lire dieci milioni, che sarà erogata nella costruzione di circa seicento locali, ripartiti in circa 170 appartamenti da tre o quattro locali, e nella costruzione di un fondo intangibile, i cui redditi faranno fronte alle spese generali e a quelle di manutenzione ed amministrazione.

La preferenza nell'assegnazione degli appartamenti sarà data a parità di condizioni alle famiglie i cui capi siano stati combattenti nella grande guerra, nella conquista dell'Impero e nella guerra di Spagna. La costruzione delle nuove abitazioni sarà effettuata dai fondatori in località periferica, servita da tram e adibendo due terzi dell'area a giardini, per la ricreazione dei ragazzi, ai quali sarà pure destinato allo scopo stesso, in ogni fabbricato, ampio locale.

Le altre udienze
S. E. Paolucci riferisce sugli sviluppi della "Luce,,

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore Paolucci di Calboli, presidente dell'Istituto nazionale «Luce», il quale Gli ha presentato il bilancio consuntivo dell'Istituto «Luce» per l'esercizio 1938, i cui risultati rivelano la saldezza ormai raggiunta dall'Istituto nella sua struttura e il continuato sviluppo della sua attività, che si esercita in una sfera di anno in anno sempre più ampia. Il marchese Paolucci di Calboli ha inoltre riferito al Duce sullo stato di avanzamento dei lavori attualmente in corso per la costruzione degli stabilimenti dell'Istituto «Luce» al Quadraro, che saranno inaugurati dal Duce il 21 aprile dell'anno XVIII.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dall'Ambasciatore Paolucci ed ha impartito le Sue direttive per il futuro.

Il sen. Gentile

Il Duce ha ricevuto il sen. Gentile, che Gli ha fatto un'ampia relazione intorno alle attività dell'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente. Il sen. Gentile ha quindi presentato al Duce il primo volume degli «Annali Manzoniani» pubblicato dal Centro nazionale di studi manzoniani di Milano, contenente la storia e gli atti dell'Istituto, una copiosa bibliografia critica e gli studi fondamentali per l'edizione nazionale degli scritti e delle lettere di A. Manzoni, a cui il Centro lavora.

Il Duce si è vivamente compiaciuto di quanto è stato fatto e del vasto ed imponente programma, promettendo il Suo alto patrocinio.

Il Duce ha pure gradito l'omaggio di altre due belle pubblicazioni: la nuova elegantissima edizione delle poesie del Campanella, a cura dello stesso Gentile, presso la Casa Sansoni di Firenze; e i ricordi autobiografici del Mazzini, recentemente raccolti dalla Regia Commissione nazionale degli scritti mazziniani, la quale sarà compiuta nel 1942.

I prezzi stabiliti
per lo strutto e il lardo

ROMA, 5

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi per i grassi alimentari: strutto in qualsiasi modo confezionato lire 7 al kg.; lardo pezzatura inferiore ai 20 kg. lire 7 al kg.; lardo pezzatura da 20 kg. in sopra lire 7.50 al chilogrammo.

Inoltre il Ministero ha autorizzato gli industriali produttori ad apportare le seguenti maggiorazioni sui prezzi da essi praticati nel settembre 1936-XIV: 20 percento per la celluloide; 15 percento per manufatti di celluloide. I commercianti rivenditori sono stati autorizzati ad applicare sui prezzi di vendita consentiti un aumento in cifra assoluta corrispondente a quello praticato dai produttori.

Migliaia di fedeli
dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 5

Stamane il Pontefice ha ricevuto nell'aula delle Benedizioni varie migliaia di fedeli. Erano presenti oltre 300 coppie di sposi e gruppi di pellegrini di Bergamo, Cremona, Napoli, Agnani, Civitavecchia, della Jugoslavia e della Grecia. A ciascun gruppo il Pontefice ha rivolto la sua parola di saluto e di benedizione. I pellegrini di Napoli hanno offerto al Pontefice numerosi arredi sacri per le chiese povere. Dopo avere impartito l'apostolica benedizione, S. S. ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti, tra gli applausi dei fedeli.

I casi di non appartenenza
alla razza ebraica
in difformità dagli atti di s. c.

ROMA, 5

I due recenti provvedimenti sulla difesa della razza, e cioè le disposizioni in materia testamentaria e la disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica e le norme integrative del D. L. 17 novembre 1938-XVII sulla disciplina della razza italiana approvati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato, saranno ora, dopo la sanzione sovrana, pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* ed entreranno quindi in vigore nel termine stabilito.

Dal Senato del Regno i due disegni di legge sono stati esaminati ed approvati nell'ultima riunione tenuta in questi giorni dalla Commissione degli Interni e della Giustizia, adunanza alla quale è intervenuto anche il Ministro Solmi. Alla discussione sul provvedimento che reca norme in materia testamentaria e sulla disciplina dei cognomi hanno partecipato vari senatori. Il relatore Petrone ha illustrato i capisaldi del disegno di legge. Il sen. Marracino ha richiamato l'attenzione della Commissione sulla disposizione per la quale la nullità delle condizioni che subordinano il conseguimento dell'eredità o di un legato all'appartenenza del beneficato alla razza ebraica non si applica ai nati da genitori ambedue ebrei. Ponendo questa disposizione in realzione con quella dell'altro provvedimento con cui si dà facoltà al Ministro degli Interni di dichiarare in alcuni casi speciali la non appartenenza alla razza ebraica in difformità dalle risultanze degli atti di stato civile, ne consegue, a suo parere, che il Ministro degli Interni potrebbe attribuire o meno un'eredità o un legato. Hanno poi parlato i senatori Conci, De Ruggero e Padiglione.

Il Ministro della Giustizia, rispondendo ai vari interlocutori, dopo aver premesso che la legge chiaramente dispone che la nullità abbia effetto anche nei riguardi delle successioni aperte, ma non ancora chiuse prima dell'entrata in vigore del provvedimento, ha dichiarato che per «sentenza definitiva» il legislatore intende quella passata in giudicato, divenuta cioè irrevocabile. Ha osservato poi che i casi di una dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica in difformità dalle risultanze degli atti di stato civile, saranno rarissimi; certamente in tali casi non potrà applicarsi la disposizione ricordata dal sen. Marracino, ma ciò non pregiudicherà la euritmia della legge. Ha ricordato infine che la legge sull'ordinamento dello stato civile richiede una sola pubblicazione, la quale però va fatta su due fogli distinti, la «Gazzetta Ufficiale» e il «Foglio Annunzi» della provincia.

Sul secondo disegno di legge, contenente le norme integrative al provvedimento sulla difesa della razza, hanno parlato i senatori Barcellona, Conci, Facchinetti, Maraviglia e De Ruggero. Il Ministro Solmi ha affermato che la dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica in difformità delle risultanze degli atti di stato civile, importano una semplice annotazione a margine dell'atto stesso, che rimane inalterato. Ha osservato del resto che si tratta di casi eccezionalissimi e che la nuova legge sull'ordinamento dello stato civile contiene disposizioni in armonia con le norme del provvedimento.

Oltre 50 famiglie italiane
partite dalla Corsica

BASTIA, 5

Continua il rimpatrio delle famiglie italiane residenti in Corsica. Il piroscafo «Città di Bastia» è partito oggi con 50 famiglie a bordo.

Una soprattassa in America
sui manufatti italiani di seta

WASHINGTON, 5

La Tesoreria federale ha deciso l'applicazione di una soprattassa doganale «di neutralizzazione» sulle importazioni di manufatti di seta dall'Italia. Essa è giunta a tale decisione perchè convinta che l'Italia conceda sussidi alle sue esportazioni seriche negli Stati Uniti e conceda premi indiretti agli esportatori per permettere loro di superare gli ostacoli costituiti dalle alte tariffe doganali normali.

Le sete grezze che entrano nella Confederazione in esenzione da dazio sono pure escluse dal provvedimento odierno. Del pari esenti da esso sono i manufatti di seta inviati per regalo o gli articoli acquistati al dettaglio per uso personale.

I 22 nuovi Accademici ricevuti dal Duce
Il rito del giuramento

ROMA, 5

Nel salone delle prospettive alla Farnesina ha avuto luogo il giuramento dei 22 nuovi Accademici d'Italia. Il presidente Luigi Federzoni, salutando i camerati provenienti dalla Accademia dei Lincei ha fatto risaltare che con la fusione dei 22 Accademici si è ottenuto il potenziamento unitario delle forze scientifiche, letterarie ed artistiche della Nazione nella massima istituzione culturale del Regime, della quale ha illustrato i sempre più vasti importanti compiti secondo le direttive del Duce. Ha concluso le sue parole rivolgendo uno speciale saluto a Padre Fishta, il cui nome è gloria dell'Albania e dell'ordine francescano, e ponendo in rilievo l'alto significato che assume oggi la presenza del poeta nazionale albanese nel seno della Reale Accademia d'Italia.

Ha preso poi la parola padre Fishta per pronunciare un nobile discorso, con cui, esaltando le virtù del suo popolo, ha espresso la certezza che esso sotto lo scettro di Savoia e agli ordini del Duce con la assistenza della grande Nazione italiana, saprà raggiungere quell'alto grado di civiltà e di dignità cui aspira.

Padre Fishta ha manifestato il suo grato compiacimento per la recente istituzione presso la Reale Accademia d'Italia del centro studi per l'Albania; il quale appunto servirà per documentare e per illustrare gli intimi rapporti tra i due popoli oggi politicamente uniti. L'insigne poeta ha terminato il suo dire rinnovando una solenne promessa di fedeltà a S. M. il Re Imperatore, al Regime fascista e all'Italia.

A coronamento della solenne cerimonia i nuovi Accademici, accompagnati dal Presidente e dai consigli accademici, sono stati ricevuti a Palazzo Venezia dal Duce, il quale ha chiamato alla sua presenza i componenti delle singole classi, rivolgendo a ciascuno parole di calda benevolenza e di alto incoraggiamento e riaffermando la certezza che la Reale Accademia d'Italia saprà assolvere pienamente, con il lavoro fervido e disciplinato, la missione ad essa affidata per il progresso scientifico e culturale dell'Italia fascista.

I nuovi Accademici si sono recati pure a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, ove sono stati ricevuti da una larga rappresentanza delle Forze Armate ed hanno deposto una corona d'alloro.

Un'altra corona è stata deposta al Sacrario per i Caduti della Rivoluzione a Palazzo Littorio, ove gli Accademici sono stati accolti dal Segretario del Partito, che, rispondendo al saluto del Presidente, ha manifestato alla Accademia d'Italia la schietta e fiduciosa cordialità del Partito.

"Il Duce in Piemonte,,
Un volume edito a Cura del Ministero C. P.

ROMA, 5

Esce in questi giorni, a cura del Ministero della C. P. un volume intitolato «Il Duce in Piemonte», primo di una serie di documentari. Il volume, in bellissima veste tipografica, raccoglie i migliori articoli degli inviati speciali di tutti i giornali italiani apparsi nell'occasione e le più significative fotografie dell'avvenimento.

La salma di A. Trombetti
traslata in una tomba accanto a Carducci e Respighi

BOLOGNA, 5

Nel X anniversario della morte dell'insigne glottologo prof. Alfredo Trombetti, scienziato di fama mondiale e Accademico d'Italia, che illustrò con la sua scienza l'Italia e l'Ateneo bolognese, Bologna ha voluto solennemente onorarlo con la traslazione della sua salma in una monumentale tomba eretta accanto a quella di Carducci e di Respighi.

I consigli del "Centro radiomedico,,
salvano un marinaio belga

ROMA, 5

Recentemente il «Centro radiomedico» di Roma ha ricevuto una urgentissima richiesta di soccorso da parte del piroscafo belga «Egypte», in navigazione nel Golfo di Guascogna, a bordo del quale un marinaio, in seguito a infortunio, era in gravissimo pericolo di vita per un'imponente emorragia della arteria del braccio. La direzione del «Centro» ricevette il primo appello in francese alle tre di notte e subito interpellò telefonicamente il chirurgo competente, che suggerì le cure opportune per l'arresto dell'emorragia. Il «Centro» riceveva poi nuove richieste di soccorso e si affrettava ad inviare altri consigli che portarono in breve ad arrestare definitivamente l'emorragia. Infatti il comando dell'«Egyptite» ha inviato con i suoi ringraziamenti le assicurazioni circa il buon esito dei suggerimenti trasmessi.

Il fatto che piroscafi stranieri, anche dai mari più lontani preferiscano appoggiare le loro richieste al «Centro medico» di Roma invece di rivolgersi alle stazioni costiere della propria Patria o a quelle più vicine è il più ampio riconoscimento della perfetta organizzazione dell'assistenza radiomedica in mare voluta dal Governo fascista.

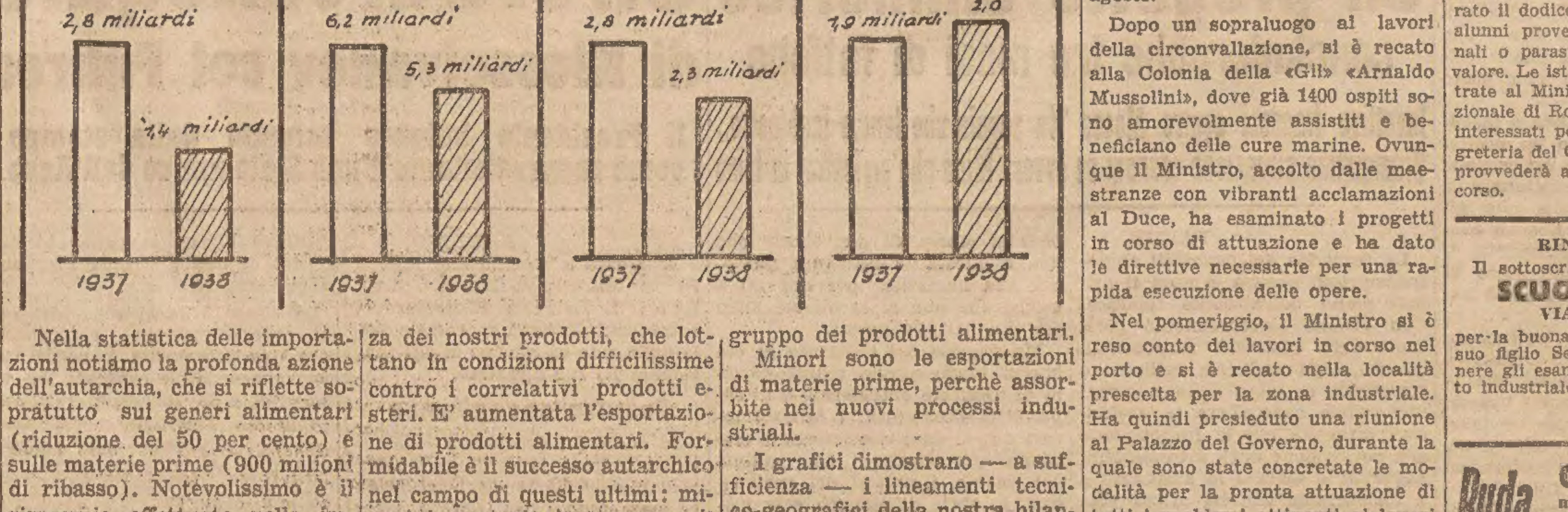
LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA IN DUE ANNI DI AUTARCHIA

L'azione autarchica, tendente a sfruttare al massimo le ricchezze della Nazione, eliminando, nello stesso tempo, ogni abuso, spreco o consumo inopportuno, ha agito sulla bilancia commerciale migliorando il saldo di 2 miliardi 800 milioni nel corso dell'ultimo biennio.

Ecco le cifre (in milioni):

	1938	1937
Importazione	11.123	13.942
Esportazione	10.379	10.433
Sbilancio	744	3.508

In complesso, la massima aliquota del nostro commercio internazionale è diretta verso l'Europa, che dà un movimento di ben 12 miliardi di lire; seguono a parità di valore le Americhe e l'Africa con 3 miliardi e 800 milioni. Mentre dalle Americhe preleviamo molte materie prime, nell'Africa spediamo quasi tre miliardi di prodotti finiti. Non troppo elevate sono le correnti commerciali dirette verso l'Asia e l'Oceania.



Nella statistica delle importazioni notiamo la profonda azione dell'autarchia, che si riflette soprattutto sui generi alimentari (riduzione del 50 per cento) e sulle materie prime (900 milioni di ribasso). Notevolissimo è il risparmio effettuato nella importazione dei semi-lavorati, indizio di una maggior efficienza dei nostri settori industriali.

Nel campo delle esportazioni notiamo la magnifica resistenza dei nostri prodotti, che lottano in condizioni difficilissime contro i correlativi prodotti esteri. E' aumentata l'esportazione di prodotti alimentari. Formidabile è il successo autarchico nel campo di questi ultimi: minori importazioni per un miliardo e 400 milioni, maggiori esportazioni per ben 300 milioni; di conseguenza il vantaggio conseguito in un biennio è di un miliardo e tre quarti di lire nel gruppo dei prodotti alimentari.

Minori sono le esportazioni di materie prime, perchè assorbite nei nuovi processi industriali.

I grafici dimostrano — a sufficienza — i lineamenti tecnico-geografici della nostra bilancia commerciale.

Un giacimento di petrolio scoperto in Toscana

FIRENZE, 5

E' confermata la notizia della scoperta di un giacimento di petrolio a Pietramala. Il petrolio, che ha pregevoli caratteristiche in quanto non è allo stato completamente grezzo, si trova esattamente alla profondità di 807 metri dalla bocca d'escavazione e a 12 metri sotto il livello del mare, tenendo presente che la località dove il petrolio è stato scoperto è a 795 metri sul livello del mare. Nella giornata di ieri sono stati informati i Ministeri competenti della scoperta.

Ombre sulla Marina britannica
La posizione dell'Ammiragliato
ulteriormente aggravata dalle deposizioni per il «Thetis»

LONDRA, 5

L'inchiesta sul disastro del sottomarino «Thetis» ha continuato anche oggi l'esame testimoniale con l'escussione di altri due naufraghi, il tenente Woods e il primo fuochista Arnold, i quali hanno confermato le precedenti rivelazioni sulla totale mancanza di precauzioni ad eseguire le manovre e di grave negligenza da parte dell'Ammiragliato per non aver preso tutte le misure necessarie per i soccorsi.

Il capo fuochista Arnold ha poi affermato che nessuno si era preoccupato di spiegare agli uomini di bordo il funzionamento dell'apparecchio di salvataggio Davis.

Il tenente Woods ha ammesso che qualche uomo di bordo può avere aperto i tubi lanciasiluri senza che nessun ufficiale abbia dato quest'ordine. Lo stesso Woods ha ammesso di avere agito completamente alla cieca, ossia di essersi fidato di ciò che gli avevano detto alcuni impiegati della ditta costruttrice sullo stato in cui si trovavano i tubi lanciasiluri, senza preoccuparsi di fare un esame personale. Egli ha aggiunto che le porte stagne funzionavano malissimo.

L'inchiesta continuerà e una parte di essa si svolgerà in segreto, data la natura riservata di certe informazioni. Da essa tuttavia è ormai chiaro che, per concorde opinione degli stessi naufraghi, il disastro avrebbe potuto essere evitato se l'immersione avesse avuto luogo in presenza di una nave sorvegliante e se, invece della solita lentezza britannica, si fosse proceduto al salvataggio con rapidità, intelligenza e perseveranza.

Il capo collaudatore della Klem
vittima d'una sciagura aviatoria

BERLINO, 5

Il capo collaudatore delle officine aeronautiche Klem, Helmut Kalkstein Assi, noto nel mondo aviatorio, è precipitato durante un volo di collaudo dall'altezza di 500 metri rimanendo ucciso sul colpo.

La R. Guardia di Finanza celebra le sue glorie bisecolari
S. E. Thaon di Revel passa in rassegna il reggimento di formazione e consegna le ricompense al valore

ROMA, 5

Oggi la R. Guardia di Finanza, la vigile e operante arma che ha avuto la ventura di combattere sin dalle sue origini che rimontano ormai a due secoli or sono una doppia guerra, quella militare e quella finanziaria che ha richiesto costantemente il possesso delle più alte virtù militari, patriottiche, morali e spirituali ha celebrato con brevi austere cerimonie le sue glorie guerriere e di servizio.

Interessanti esibizioni

Alle 7.30 nell'amplo luminoso piazzale della Caserma Vittorio Emanuele III sul Viale XXI aprile si è schierato il reggimento di formazione composto di ufficiali, allievi ufficiali, allievi sottufficiali ed allievi guardie finanziarie in congedo e banda, agli ordini del colonnello comandante la Legione allievi. Garriscono al sole la lacera bandiera del Corpo, quelle della R. Accademia e della Scuola sottufficiali, sipccano le uniformi particolari dei militari dei reparti alpini e neutici, atmosfera di marziale festività aleggia tutto intorno. Poco dopo, mentre una numerosa folla di invitati prende posto nelle tribune appositamente erette nel piazzale, alcuni reparti si schierano innanzi al Monumento ai Caduti ai piedi del quale il comandante generale accompagnato dal suo S. M. depone una grande Corona di alloro. Intanto cominciano a giungere le prime autorità fra le quali il Sottosegretario alla Guerra il Capo di S. M. alla Milizia il Comandante Generale dei RR. CC.

Alle ore 8.30 giunge il Ministro delle Finanze Thaon di Revel il quale, ricevuti gli onori prescritti, passa in rivista il reggimento e sale poi nella tribuna d'onore. Il Ministro procede alla consegna delle ricompense al valor militare e al valor civile per azioni compiute nell'esercizio di tutela tributaria affidato al corpo.

A voce alta vengono lette le magnifiche motivazioni che gli altoparlanti diffondono nel vastissimo cortile, ove fa corona una moltitudine di popolo acclamante. Successivamente ha luogo l'inseguimento a fermo di un'auto contrabbandiera eseguito da due macchine del servizio di polizia tributaria collegate con mezzi di segnalazione. L'interessante e riuscito esperimento viene accolto con calorosi applausi. Segue subito uno spettacolo singolare: pattuglie di militari della R. Guardia di finanza riproducono fasi ed aspetti del multiforme e arduo servizio d'istituto del corpo. Sono pattuglie di perlustrazione a piedi, in bicicletta, in motocicletta, pattuglie militari in servizio in zone coloniali malariche (con maschera) lungo le spiagge (marinai), sulle alpi (sciatori e rocciatori).

A Palazzo Littorio e alla sede della Milizia

Finita la cerimonia le autorità si recano nel museo storico delle fiamme gialle a rendere omaggio al Sacrario del corpo. Successivamente il comandante generale della R. Guardia di finanza sempre accompagnato dal suo S. M. si è recato a deporre corone di alloro sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria e presso l'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in campidoglio.

Si è recato quindi a Palazzo Littorio dove, ricevuto dal Segretario del Partito ha deposto una corona al Sacrario dei Caduti fascisti e quindi si è portato alla sede della Milizia dove, ricevuto dal Gen. Russo, ha reso omaggio ai legionari Caduti in Spagna.

700 morti negli S. U. per incidenti
durante la festa del 4 luglio

WASHINGTON, 5

La giornata festiva del 4 luglio che, come ogni anno, ha veduto l'esodo in massa dalle grandi città verso le campagne per gite e scampagnate, ha segnato un triste primato nel numero delle disgrazie dovute a incidenti soprattutto stradali, in seguito ai quali si sono avuti complessivamente 700 morti.

Questo numero è notevolmente superiore a quello di 595 registrato nello scorso anno ed appare ancor più elevato quando si pensi che l'esecuzione dei fuochi di artificio era stata proibita.

NOTIZIE BREVI

Notizie provenienti dalla Groenlandia sulla spedizione scientifica danese assicurano di interessantissime scoperte da essa fatte nel campo geologico preistorico e culturale. I sondaggi effettuati all'80.o grado di latitudine nord hanno permesso di stabilire la esistenza di razze sconosciute e che si calcola abbiano 400 milioni di anni di vita. Gli oggetti e gli strumenti trovati nelle abitazioni sono calcolati i più antichi del mondo e permettono, per la prima volta, di avere dati precisi sulla leggendaria emigrazione del popolo esquimese dalla Groenlandia verso il Canadà.

L'Amm. Yarnell, capo della flotta americana del Pacifico si ritira per limiti di età. I dicasteri militari hanno proposto che il congresso gli decreti una medaglia d'oro per i segnalati servizi da lui resi in E. O. Al comando della flotta gli succederà l'Amm. Hart.

Bollettino meteorologico
5 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	sereno m.	+27	+19
Roma	var.	sereno	+30	+17
Milano	dim.	sereno	+29	+19
Torino	dim.	sereno	+27	+20
Genova	staz.	ser., cal.	+26	+21
Sanremo	var.	ser., cal.	+27	+20
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+29	+13
Bologna	dim.	sereno	+28	+22
Firenze	staz.	sereno	+32	+13
Rimini	staz.	ser., cal.	+24	+15
Ancona	staz.	ser., cal.	+24	+15
Napoli	aum.	ser., cal.	+31	+19
Foggia	aum.	sereno	+28	+20
Bari	dim.	sereno m.	+24	+19
Lecce	dim.	sereno	+30	+21
Taranto	dim.	sereno m.	+29	+21
Messina	aum.	ser., cal.	+28	+18
Palermo	staz.	ser., cal.	+27	+14
Catania	aum.	sereno m.	+27	+18
Cagliari	staz.	sereno m.	+31	+20
Sassari	aum.	coperto	+31	+18
Tripoli	var.	sereno m.	+27	+21
Bengasi	aum.	sereno m.	+27	+21
Rodi	staz.	sereno m.	+27	+24

Alle promesse del Duce seguono subito i fatti
Cobolli Gigli in Sicilia
per l'immediata attuazione delle grandi opere pubbliche

PALERMO, 5

Stamane è giunto il Ministro dei LL. PP. per visitare i lavori in corso di esecuzione e per disporre l'immediata attuazione delle nuove opere precedentemente disposte dal Duce. S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità e gerarchie, nonchè dal provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia e dai funzionari del Ministero, ha visitato il costruendo Palazzo di giustizia, ove già lavorano 500 operai. La zona di sistemazione idraulica valliva dei torrenti, compresa nella zona di Passo di Rigano, i lavori di sistemazione del ponte sul fiume Oreto e quelli del rione Calsa Spasimo, che saranno iniziati prossimamente, quivi accolto con manifestazioni popolari di profonda riconoscenza al Fondatore dell'Impero.

Il Ministro si è intrattenuto con gli abitanti del popoloso quartiere, interessandosi ai loro bisogni e illustrando il valore sociale dei nuovi provvedimenti voluti dal Duce per cui, demolite le vecchie case terrene, ogni famiglia avrà la possibilità di vivere in ambienti igienicamente sani.

Successivamente il Ministro, alla sede dell'Istituto delle case popolari, ha esaminato i progetti di attuazione del piano finanziario dell'anno XVII, comprendente 137 alloggi, con circa 500 vani che saranno assegnati entro il corrente mese, mentre altri 500 alloggi saranno dati in appalto il prossimo agosto.

Dopo un sopraluogo ai lavori della circonvallazione, si è recato alla Colonia della «Gil» «Arnaldo Mussolini», dove già 1400 ospiti sono amorevolmente assistiti e beneficiano delle cure marine. Ovunque il Ministro, accolto dalle maestranze con vibranti acclamazioni al Duce, ha esaminato i progetti in corso di attuazione e ha dato le direttive necessarie per una rapida esecuzione delle opere.

Nel pomeriggio, il Ministro si è reso conto dei lavori in corso nel porto e si è recato nella località prescelta per la zona industriale. Ha quindi presieduto una riunione al Palazzo del Governo, durante la quale sono state concretate le modalità per la pronta attuazione di tutti i problemi attinenti ai lavori del capoluogo e della provincia.

Il Ministro, dopo una visita alla Casa del Fascio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti alla sede del Provveditorato alle opere pubbliche e alla nuova Casa dei mutilati, è ripartito in serata per Roma.

Inaugurazione a Bologna
degli spettacoli lirici all'aperto presenti i Ministri Starace e Alfieri

BOLOGNA, 5

Questa sera in Piazza del Baraccano, alla presenza del Segretario del Partito e del Ministro per la Cultura Popolare, nonchè di tutte le maggiori autorità cittadine, a capo delle quali erano il Prefetto e il Federale, è stato inaugurato con solennità il teatro di masse per gli spettacoli lirici all'aperto.

Una folla di parecchie migliaia di spettatori ha assistito alla serata inaugurale. E' stata rappresentata l'«Aida», con una messa in scena grandiosa e un'esecuzione perfetta che ha suscitato ammirazione e vivissimi applausi. Ne sono stati interpreti Maria Pedrini, Alessandro Granda, Nini Giani, Faffaele De Falchi e Pier Battista Febo. Gli interpreti e il direttore concertatore Giuseppe Antonicelli hanno riscosso dopo ogni atto ripetuti applausi. La folla infine è esplosa in una vibrante acclamazione all'indirizzo del Duce, creatore e potenziatore degli spettacoli di massa, i quali hanno lo scopo di portare l'arte lirica a diretto contatto con il popolo.

L'ingresso in teatro del Segretario del Partito e del Ministro della Cultura Popolare ha dato luogo a calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Cattiva riuscita per la Francia
dell'accordo commerciale con la Turchia

PARIGI, 5

Negli ambienti economici si osserva che malgrado tutti i recenti accordi e le prese di contatto tra Parigi e Ankara il commercio franco-turco è ancora poco rilevante. Durante i primi cinque mesi del 1939 la Francia ha comprato dalla Turchia soltanto per 63 milioni di franchi; ed ha venduto alla Turchia soltanto per 30 milioni. Si invoca pertanto che il Governo faccia forte pressione sulla Turchia perchè, se non altro a titolo di gratitudine per la cessione dell'Hatay, ricorra in misura più generosa ai mercati francesi.

Negli ambienti politici francesi si manifesta l'opinione che la situazione politica in Siria deve trovare ora una rapida soluzione. Non essendo stato ancora possibile in tante settimane formare un nuovo Gabinetto e poichè i Ministri dimissionari minacciano di non voler continuare a curare il normale andamento degli affari in corso si ammette l'opinione che il Governo francese possa di nuovo incaricarsi di amministrare direttamente la Siria.

I Comandanti le regioni militari
nella riorganizzazione provvisoria dell'esercito spagnolo

BURGOS, 5

Il *Bollettino Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento degli eserciti del centro e del sud e della loro riorganizzazione provvisoria, nominando Generale in capo della prima regione militare il Tenente Generale Salique, della seconda regione il Tenente Generale Quelpo de Llano, della terza il Generale Aranda, della quarta il Tenente Generale Orgaz, della quinta il Generale Alvarez Arenas, della settima il Generale Serrandor e della ottava il Generale Solchaga. A Comandante delle forze del Marocco è stato nominato il Generale Vareja, a Comandante generale delle Baleari il Generale Ponte e a Comandante generale delle Canarie il Generale Canovas.

COMUNICATI

Il Concorso per i posti gratuiti al Convitto di Pisino

E' aperto un concorso per 15 posti gratuiti presso il Convitto «Fabio Filzi» di Pisino, che saranno conferiti a giovanetti meritevoli per profitto e buona condotta, che non abbiano superato il dodicesimo anno di età. Per gli alunni provenienti da Convitti nazionali o parastatali, tale limite non ha valore. Le istanze dovranno essere inoltrate al Ministero dell'Educazione Nazionale di Roma, entro il 20 luglio. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Convitto «Fabio Filzi», che provvederà a spedire il bando di concorso.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia la
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
per la buona preparazione impartita a suo figlio Sergio che potè così sostenere gli esami di licenza di avviamento industriale.
RENATO PADOANI
Via Torre Bianca, 43

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-91.

STRUGNANO
ALBERGO VILLA NAZIONALE
Bagni propri - Cucina rinomata
Proprietaria: Olga Jalovez Nurchis
(già conduttrice Villa Tartini)

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

La vostra pelle si screpola?
Ricorrete alla POLVERE
"ORTODOR PERREAL"
prodotto infallibile, istantaneo e definitivo contro gli odori sgradevoli delle ascelle e dei piedi. Lascia libera la funzione solutore del sudore, pur eliminandone tutti gli inconvenienti
E' UN PRODOTTO PERFETTO CHE DOVETE USARE
"ORTODOR PERREAL"
Chiedetelo presso le farmacie e profumerie o inviando vaglia di L. 12 scatola grande, ricevuta L. 8.50 alla ditta PERREAL via Milazzo 10, MILANO

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-73
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il prestigio d'Albione non è più che una larva

Anche a Tokio gli inglesi fanno lunga anticamera

Il Giappone non ha fretta e il tempo lavora per lui - Violenta controffensiva in Manciuria: 50 aerei sovietici abbattuti

TOKIO, 5

Le due questioni all'ordine del giorno, sulle quali si è ormai polarizzata l'attenzione della stampa e del pubblico giapponese sono le trattative anglo-nipponiche e il conflitto alla frontiera mongolo-mancese.

Cecità ostinata

Per quanto riguarda le trattative anglo-nipponiche non c'è da registrare di nuovo che il colloquio Craigie-Arita e le dichiarazioni fatte in proposito dall'Ambasciatore britannico ai corrispondenti della stampa estera. Craigie ha auspicato sincerità e comprensione per le trattative che dovranno iniziarsi, affermando che egli spera di avere fatto comprendere che le conversazioni dovranno riguardare l'atteggiamento politico nei confronti della situazione di Tientsin e di Kulang-Su e che quella di Sciangai non dovrebbe essere oggetto delle conversazioni. Egli ha concluso auspicando il successo della conferenza.

Da fonte britannica si apprende che l'Ambasciatore avrebbe affermato che è possibile una soluzione della controversia anglo-nipponica mediante conversazioni, ma non attraverso provvedimenti coercitivi. Tuttavia egli ha ammesso che la data iniziale delle trattative ufficiali non è stata ancora fissata. Le dichiarazioni dello Ambasciatore dànno quindi, sia pure velatamente, l'impressione — che questi ambienti giornalistici pongono in rilievo — che la Granbretagna mantiene il suo atteggiamento e insiste per la localizzazione dell'incidente, mentre da parte nipponica si continuerebbe a insistere nel loro punto di vista e si continua a non avere fretta, non solo di concludere, ma nemmeno di iniziare le trattative. Il tempo lavora a favore dei giapponesi, e, seppure indirettamente, è questo il monito che il Miyako *dà alla Granbretagna quando scrive che il movimento antibritannico in Cina non deriva dalla propaganda nipponica, ma da una profonda convinzione dei cinesi, oramai disgustati dell'Inghilterra, la quale deve ricordare che lo sviluppo di questo movimento può far piazza pulita dei suoi interessi in Cina.*

Blocco e conversazioni sono interdipendenti

Tutta la stampa sottolinea la visita di Craigie ad Arita, rilevando la richiesta inglese di iniziare subito le conversazioni, dato appunto il sempre maggiore diffondersi dei sentimenti antibritannici.

I giornali aggiungono che la richiesta inglese di una preventiva cessazione del blocco di Tientsin non sarà accettata da Tokio, perchè il blocco e le conversazioni sono ritenute interdipendenti dal Governo giapponese.

I giornali sottolineano, intanto, che nel primo comizio antibritannico tenutosi ieri a Tokio si è inneggiato a un rafforzamento dell'Asse Anticomintern per abbattere gli anglo-sovietici.

A proposito di un conflitto alla frontiera mongola-mancese un comunicato ufficiale dice che le forze mongole-sovietiche che avevano vercato il confine mancese sono state respinte, ma che una battaglia di più vasta mole è tuttora impegnata con la partecipazione di unità motorizzate, artiglierie pesanti, aeroplani e altri mezzi meccanici modernissimi. L'Hochi *scrive in proposito che l'incidente alla frontiera mancese è stato creato per attirare il Giappone in Manciuria e per allentare la sua pressione sulla Cina. Il giornale rileva che i fatti dimostrano le vittorie del Giappone il quale non abbandonerà la Cina. Il* Miyako *osserva che i Soviet debbono cessare di scherzare col fuoco sfidando il Giappone.*

Volontà di autodecisione in tutta l'Asia

Nella grande adunata antibritannica promossa dal giornale Hochi *il capo del partito Minseito ex Ministro Haro Nagai ha detto tra l'altro che l'Inghilterra deve rendersi conto dell'ondata d'indipendenza e di autodecisione che sta investendo l'intero continente asiatico e che potrebbe essere paragonata soltanto al grande movimento per l'indipendenza americana. L'oratore ha ricordato il suo incontro di qualche anno fa col famoso cinese dott. Wang Ching Wei, il quale espresse fin d'allora l'idea di un'intima collaborazione fra Cina e Giappone per liberare il Paese dal giogo britannico. Più tardi anche il dott. Sun Yat Sen deplorò la nefasta influenza britannica in Cina che Ciang Kai Scek vorrebbe invece perpetuare contro le aspirazioni dei più grandi statisti della Cina e del «padre della nuova Cina». L'uditorio che agitava cartelloni antibritannici ha lanciato a più riprese alte grida contro l'Inghilterra.*

Disastrosa sorte dei russo-mongoli

TOKIO, 5

Mentre i 4000 soldati mongolo-sovietici accerchiati dalle truppe giapponesi stanno per arrendersi, non avendo via di scampo, forti contingenti di truppe russe e mongole, valutati intorno a 10 mila uomini, stanno trincerandosi al confine mancese, e si preparano a sconfinare nel territorio del Manciukuò. Già alcuni reparti hanno attraversato il confine appoggiati da numerosi carri armati. Le truppe nippo-mancesi si preparano a ricacciare i violatori della frontiera. Combattimenti sono già stati impegnati e i sovietici hanno avuto la peggio subendo gravi perdite in uomini e materiali. I giapponesi si sono impadroniti di prigionieri e di una diecina di carri armati che vanno a raggiungere i numerosissimi catturati nei giorni scorsi.

Ad est del lago Buir si è svolto un violento combattimento aereo tra apparecchi nipponici e 90 sovietici. Gli aerei russi hanno attaccato alcuni apparecchi giapponesi che sorvolavano la zona di Nomenhan, posta a circa 40 chilometri dal lago. Ma subito si sono levate delle squadriglie di caccia nipponiche ed hanno senza esitazione a loro volta attaccato le formazioni russe. Il combattimento è stato breve ma violentissimo. Si sono visti subito precipitare degli aerei in fiamme, alla fine le forze aeree sovietiche sono state costrette a rinunciare alla lotta e a salvare i loro resti con la fuga. Gli assalitori hanno perso 50 aeroplani, i giapponesi sei.

Informazioni ufficiose e dispacci di stampa riferiscono che le forze della Mongolia esterna sono state messe in fuga dopo aver subito forti perdite. Il giornale Asahi, *descrivendo il combattimento di ieri contro i carri armati sovietici, scrive che i soldati sovietici, costretti ad uscire dalle loro macchine in fiamme, usavano le pistole nei furiosi corpo a corpo con le truppe nipponiche, le quali però hanno sempre avuto la meglio.*

Notizie giunte a tarda ora confermano che i combattimenti avvenuti alla frontiera mancese si sono risolti in veri disastri per i russo-mongoli. Informazioni fornite dagli stessi cinesi mostrano chiaramente che esisteva una intesa tra le forze sovietiche e i comunisti cinesi. Infatti le truppe operanti alla frontiera delle provincie di Suiyan e di Chahar ricevettero l'ordine di tentare un'azione offensiva onde facilitare quella delle truppe russe e della Mongolia esterna. Si tratta specialmente delle forze della notissima 8.a Armata comunista cinese che si batte per il Kuomintang ma che riceve direttamente ordini da Mosca. Le stesse informazioni parlano di 100.000 irregolari cinesi che in Manciuria cercherebbero di ostacolare alle spalle il movimento delle forze nipponiche. Il teatro attuale degli scontri, da rivelazioni attendibili, appare favorevole ai giapponesi che dispongono in prossimità del lago Buir di numerosi campi di aviazione e di agguerrite unità militari del Manciukuò. Si ritiene possibile che i russi cerchino di trascinare la lotta su altri punti della frontiera russo-mancese o russo-coreana, il che metterebbe direttamente di fronte russi e giapponesi.

L'esercito turco rimarrà "pacifico,,

Il sintomatico articolo di un giornale ufficioso

ISTANBUL, 5

Il *Son Posta* si occupa in un interessante articolo, dell' impiego delle forze militari turche in caso di guerra. Tenendo conto dell'adesione della Turchia al piano anglo-francese di accerchiamento è notevole che il giornale ufficioso scriva che l'esercito turco in caso di guerra manterrà un atteggiamento «assolutamente pacifico» finchè non vi sarà aggressione diretta contro la Turchia, nel qual caso l'esercito verrebbe impiegato «come consiglieranno di impiegarlo gli interessi del popolo turco».

Il giornale *Tan*, discutendo la situazione balcanica mette in rilievo che, ad onta di talune offerte fatte di recente alla Bulgaria, questa rimane fermamente risoluta a non lasciarsi lusingare dalle grandi democrazie.

Un' importante corrispondenza dalla Siria al *Cumhuriet* dà principio alla preveduta campagna di stampa per l'aggiunta di Aleppo ai territori del Sangiaccato di Alessandretta testè ceduti dalla Francia alla Turchia. Dopo aver rilevato che la cessione del Sangiaccato continua ad ispirare ai giornali della Siria articoli intonati alla più profonda costernazione, con titoli di questo genere: «Vittoria della forza sulla giustizia». «Sangiaccato martire», ecc., il corrispondente scrive:

«L'esclusione di Aleppo dalla regione annessa ha fortemente deluso la popolazione aleppina la quale, staccata dall'Hatay si considera come condannata alla rovina economica. L'articolo è molto commentato anche nei circoli diplomatici.

Il cinismo anglo-francese stigmatizzato in Lettonia

RIGA, 5

Con un articolo di evidente ispirazione ufficiosa, il governativo *Briva Zeme* si scaglia nuovamente contro l'atteggiamento, che definisce cinico, della stampa anglo-francese circa l'indipendenza dei Paesi baltici, indipendenza che può essere, come vorrebbero Duff Cooper e De Kerillis, impunemente sacrificata agli egoistici interessi delle grandi Potenze democratiche. Dopo aver affermato che la Lettonia non intende prestarsi a esperimenti in «corpore vili», il giornale soggiunge che i dirigenti della politica anglo-franco-russa possono, se credono, tentare direttamente sulla loro pelle tutti gli esperimenti che vogliono. Il *Briva eZme* prosegue con accentuata energia dicendo: «la restituzione delle colonie alla Germania gioverebbe assai più alla causa della pace che non il sacrificio di piccoli Stati liberi e fieramente coscienti della loro indipendenza». Il giornale conclude affermando che allorchè uno Stato, in previsione di complicazioni nella sua politica cerca garanzie, compie un atto perfettamente inutile. Non ci sono che due possibilità: le alleanze o la neutralità. I piccoli Stati non possono seguire la politica delle alleanze e quindi difenderanno fino all'ultimo la loro neutralità.

Categorica diffida del Governo olandese

AMSTERDAM, 5

E' stato diramato alla stampa 'l seguente comunicato:

«A proposito delle notizie annunzianti che i Paesi Bassi sarebbero stati nominati nelle trattative in corso in questi giorni tra i rappresentanti dei Governi inglese e francese da una parte e il Governo della Repubblica sovietica dall'altra, l'ufficio stampa del Governo comunica la seguente dichiarazione ufficiale: «Il Governo olandese non è stato affatto consultato in merito a questi negoziati e ne ha appreso la notizia attraverso le pubblicazioni della stampa. Ciò ha indotto il Governo a confermare il punto di vista tradizionale dei Paesi Bassi, che è esattamente quello di stare lontano da tutte le controversie esistenti attualmente in Europa.»

Vivace reazione in Svizzera alla voce di garanzia inglese

BERNA, 5

Ogni nuovo accenno all'intenzione britannica di garantire anche la Svizzera è accolto in questi ambienti tutt'altro che con compiacimento; anzi con evidente fastidio. L'Agenzia *Stampa*, in una nota probabilmente ispirata, osserva che non è certo il caso di insistere sul fatto che la Svizzera non desidera essere menomamente mescolata alle discussioni anglo-russe. La nostra neutralità è conosciuta dalle Potenze, nè noi abbiamo mai domandato ch'essa sia garantita. Garante è la Confederazione stessa e, in caso di necessità, il suo esercito. Bisogna augurarsi che gli ambienti diplomatici inglesi sappiano come attenersi a questo proposito.

Il Ministro degli Esteri dell'Irak visita la capitale dell'Heggiaz

CAIRO, 5

Il *Balagh* ha da Bagdad che il Governo irakiano ha incaricato il Ministro degli Esteri di recarsi nell'Heggiaz per discutere col Governo saudita i problemi pendenti. Il Ministro degli Esteri discuterà con l'Emiro Feisal la nota verbale inviata a Ibn Saud da Nuri Elsaied Pascià sulla questione della Palestina e su quella della Siria. Il Ministro degli Esteri irakiano s'incontrerà poi con Ibn Saud.

La visita all' Aja del Ministro tedesco per l'Economia

L'AJA, 5

Il Ministro tedesco dell'Economia Funk è giunto, per invito del Governo olandese, all'Aja, ricevuto da un gruppo di alti funzionari ministeriali. La visita viene annunciata come restituzione di quella effettuata tempo fa a Berlino da un delegato olandese. Negli ambienti politici non si manca però di mettere in rilievo il particolare significato che la venuta del Ministro tedesco acquista in questo delicato momento della politica internazionale.

Il Gen. Buisson a Dakar per organizzare la difesa del Camerun e del Togo

MARSIGLIA, 5

E' partito oggi per Dakar il nuovo comandante in capo delle forze armate francesi nell'Africa occidentale, Generale de Buisson. Egli è particolarmente incaricato d'intensificare gli arruolamenti dell'elemento indigeno nell'esercito coloniale e di mettere in istato di difesa il Camerun e il Togo.

Appartatasi col suo bimbo in un remoto angolo dello stabilimento balneare, lontana dalla folla chiassosa che invade la spiaggia, questa mammina viene sorpresa dall'obbiettivo mentre osserva con orgoglio e gioia la propria creatura piena di salute

VISITA ALL'ISTITUTO DI RUBIGNACCO

Come la Milizia prepara alla vita i figli dei suoi Caduti

RUBIGNACCO, 4

Rubignacco è alle porte di Cividale. Un ampio quadro di alberi, e di campi rigogliosi, aiuta l'attenzione di chi arriva, ad inquadrare subito la massa del palazzo che è sede dell'Istituto per gli orfani delle Camicie Nere. Non caserma, non collegio, non scuola: questa immensa casa si presenta proprio come un solenne palazzo, una di quelle ville maestose che, qui intorno, e nel Veneto, alzano le eleganti facciate tra boschi e vigne. Nel palazzo vicino, attualmente, circa quattrocento figli di Camicie Nere cadute sui campi di battaglia. E' un'oasi di pace e di operosità dalla quale uscirà una generazione degna dei padri. Qui, e lo si può dire senza tema di fare del sentimentalismo letterario, si rivolgono il cuore e le affettuose cure di quanti hanno l'onore di marciare nei battaglioni delle Camicie Nere, quasi per dire ai Morti che la promessa è mantenuta e che i loro figli crescono nel nome di Mussolini.

Nel nome del Duce

Visitando l'Istituto, la prima impressione che colpisce è quella di trovarsi in una grande famiglia dove la disciplina, necessaria al funzionamento del vasto complesso, è dolce e dove, chi governa è sempre l'interprete fedele dei voleri e delle direttive di Colui che è nel cuore di tutti. Il Duce è il padre di questi quattrocento orfani di ufficiali, di sottufficiali e di militi caduti in Africa, in Spagna. Questa certezza è nell'aria, la si respira nell'atmosfera calma e silenziosa delle aule e nella palestra, nelle officine e nei campi. Dopo la Sua visita, avvenuta nel settembre scorso, Egli ha lasciato qui tale una impronta di paterna bontà che da quel giorno, si può dire, ogni atto, ogni parola, ogni iniziativa si ispirano a ciò che Egli ha detto durante il giro, alle parole di commossa ammirazione avute per l'Istituto e per i suoi piccoli ospiti. Grandi ritratti del Duce a cavallo, in tenuta sportiva, in divisa, ai comandi dell'aeroplano, sono alzati alle pareti tra brani di Suoi discorsi e quelle Sue scultoree consegne agli italiani. I bimbi che la battaglia ha privati dei padri crescono per Lui, nel Suo spirito, guardando a Lui con gli stessi occhi adoranti con i quali guardano il ritratto del genitore caduto.

La piccola sentinella

Una piccola sentinella vi saluta, quando entrate nel giardino che allarga la sua macchia verde davanti l'entrata principale. Indossa un'impeccabile divisa color coloniale, con giberne bianche e beretto a visiera. Il suo presentat'arm è perfetto, ma naturale, senza nulla di forzato; è spontaneo come tutto, qui dentro, lo studio e il lavoro, la ginnastica e gli svaghi.

Corsie eleganti e piante sempreverdi ornano in permanenza i corridoi pieni di luce. La palestra, dove troviamo due squadre in azione, non è abbastanza ampia per ospitare tutti gli allievi, ma sta per essere trasformata. E' in corso di costruzione, infatti, la nuova ala del palazzo e altri edifici che completeranno — con una spesa di parecchi milioni — l'attrezzatura dell'Istituto. L'attuale palazzo è stato inaugurato nel 1904 come sede di un seminario e, come tale, funzionò fino allo scoppio della guerra, quando venne trasformato in un grande ospedale, lungo le corsie del quale passò, più volte, il Re Soldato in visita ai feriti. Finita la guerra, per iniziativa del Commissario dei profughi Girardini, dell'avv. Renier presidente del Consiglio provinciale, del sen. Luigi Spezzotti e dell'Arcivescovo mons. Rossi, attualmente a Pompei, furono qui accolti gli orfani di guerra della Venezia Giulia. Venuto a cessare lo scopo per il quale era stato creato l'orfanatrofio, S. E. il Generale Russo ha creato il nuovo Istituto su basi moderne e secondo le alte direttive del Duce. Dopo un primo periodo di attività, ora, con le opere che sono in via di costruzione, l'Istituto sta per entrare nella sua nuova fase di vita, durante la quale ospiterà circa settecento ragazzi che avvierà verso la vita con una salda preparazione.

Organizzazione

Professori, insegnanti, dirigenti sono tutti ufficiali della Milizia in servizio. Comandante dell'Istituto è il console Testa, alla cui iniziativa si deve l'attuale organizzazione, un vero modello del genere, che ha dato, e più darà in avvenire, risultati ammirevoli. A fianco delle scuole inferiori, e a quelle di avviamento professionale e agricolo, funzionano nell'Istituto le officine e la colonia agricola. I giovani che escono da queste officine e dall'azienda agricola, sono assai ricercati per la loro preparazione tecnica e pratica, quanto per lo spirito che li anima nel lavoro e li fa tenaci ed entusiasti operai, uomini, in altre parole, che sanno il fatto loro e rendono il cento per cento.

La visita alle officine, le quali troveranno più ampia distribuzione nella nuova ala, dà una misura del grado di preparazione raggiunto dai ragazzi e del metodo di insegnamento applicato dai maestri d'arte. Falegnami, fabbri, intagliatori, forgiatori in ferro creano qui quanto abbisogna all'Istituto, si dedicano ad opere d'arte, lavorano il ferro con squisita conoscenza del mestiere e buon gusto, escono dalle loro mani piccoli gioielli di ebanisteria. Ordine, pulizia, metodo fanno di queste officine una vera scuola artigiana di gran classe. Attraversando il campo sportivo si va verso la colonia agricola. La nuova sistemazione ha tenuto conto, come era naturale, delle esigenze dell'educazione fisica, così che scorgiamo oltre alla palestra un attrezzato campo sportivo e una piscina. Ora, le squadre dei più piccoli, sono raccolte nell'ampio cortile per gli esercizi di marcia.

Bambini di sei, sette, otto anni vestiti unicamente di calzoncini neri, e di scarpette dello stesso colore, evoluiscono con la precisione degli accademisti. Usano il moschetto con quella spontaneità che viene più che dall'esempio dall'attaccamento all'arma. Il loro ufficiale istruttore, un polesano in gamba, compì miracoli con le minuscole schiere che, senza il ritmo dei tamburi, fanno il passo di parata, senza musica svolgono esercizi ritmici pieni di grazia, al solo comando del fischietto saltano e corrono per squadre così da lasciare incantato anche chi è uso a questi spettacoli.

La colonia agricola modello

La colonia agricola con i suoi edifici rossi e azzurri, il giardino con la fontana, le stalle modello, le conigliere sembra, pur così vasta e così reale, una ricostruzione per mostra agricola. Anche qui giovanotti che lavorano, anche qui spirito nuovo, anche qui slancio e allegria nei colori, nelle acque che zampillano, nei fiori del giardino, nei campi ubertosi. Continuando la visita, e uscendo dal recinto della fattoria, si trovano la biancoazzurra panetteria e il pastificio. Pane profumato e spaghetti, canelloni, pasta lunga e stelline, per non citare che una parte della produzione, sono là, sui banchi pulitissimi, appena usciti dai forni o dagli essiccatoi, pronti a sparire nei quattrocento stomachi sani e forti come màcine.

Un gruppo di suore sovraintende alle cucine nelle quali brillano i modernissimi pentoloni a pressione. Nessun odore sgradevole nelle cucine dove, qualche zampillo di vapore butta un improvviso raggio di biacca nell'atmosfera azzurrina dell'ambiente. Le sale di refezione rivelano, forse più di ogni altro ambiente, questo senso di famiglia dalla quale è tenuta lontana ogni ombra di quella pesantezza che di solito avvicina i collegi ai reclusori, ogni segno di trascuratezza. Come si entra non si può trattenere l'«oh!» di meraviglia che esce dalla bocca per esprimere l'ammirazione.

Le lunghe tavolate sono gaiamente coperte con quelle grigie tele di canapa, ruvidamente tessuta, che sono la gioia delle più eleganti signore. Tovaglioli dello stesso tessuto, posate nichellate di forma modernissima come se ne trovano sui piroscafi di lusso, qua e là vasetti di fiori. Per dare maggiore vivacità alla mensa i piatti sono di magnifica ceramica gialla limone, lucenti come soli. Questo colpo di colore, sulle tovaglie grigie, dà il tono alla mensa e dice tutta la cura con la quale sono assistiti i piccoli ospiti, dice lo amore praterno che vigila sul loro avvenire. Questo della mensa è solo un particolare della vasta, scrupolosa organizzazione che guida il cammino dell'Istituto di Rubignacco, ma è uno dei segni che più caratterizzano le norme di vita dell'ente, le sorti del quale stanno tanto a cuore a S. E. Russo, il Generale Capo di S. M. della Milizia, alla cui iniziativa si deve oltre che la creazione il graduale potenziamento dell'Istituto stesso.

Il Friuli, ospitale e pittoresco, si onora di contare fra i suoi istituti questo di Rubignacco e, più se ne vanta Cividale romana che vede, nei giovani figli dei Caduti, i continuatori sicuri e fedeli delle fortune della Patria imperiale.

CARLO TIGOLI

Nuove adesioni estere alla Mostra cinematografica di Venezia

VENEZIA, 5

Alla annunciata partecipazione della Spagna, del Giappone e della Svezia alla VII Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia, devono aggiungersi le adesioni dell'Olanda, dell'Unione del Sud Africa e dell'Ungheria.

Ondata isolazionista negli S. U.

Hoover contro Roosevelt

Richiesta d'una categorica promessa che il Paese non sarà trascinato in guerra - Il Presidente terrebbe aperto il Congresso fino a settembre per raggiungere il suo scopo

WASHINGTON, 5

Il Presidente Roosevelt, che è rimasto profondamente colpito dallo scacco inflittogli dalla Camera dei rappresentanti, la quale ha frustrato in pieno gli scopi filofrancesi e filobritannici che egli si proponeva con l'emendamento alla legge sulla neutralità per l'eventualità di un conflitto in Europa, ha dichiarato di attendersi dal Senato la cancellazione del divieto della vendita di armi e munizioni ai belligeranti. Rilevato che egli terrà aperto il Congresso anche fino a settembre, pur di raggiungere il suo scopo, il Presidente ha fatto comprendere di ritenere, attraverso la possibilità di dare aiuto agli anglo-francesi mediante i rifornimenti bellici, che sarà possibile paralizzare eventuali nuove «aggressioni» da parte degli Stati totalitari e addirittura evitare una nuova guerra europea.

Queste divagazioni messianiche del Presidente incontrano, però, una notevole opposizione e impressionano sempre meno gli americani. Circa l'opposizione, questa è espressa in forma molto generica dall'ex Presidente Hoover, il quale si scaglia contro questi atteggiamenti contrari alla neutralità, i quali aggravano invece i pericoli di una guerra mondiale. Chiede una esplicità dichiarazione dal Governo degli S. U. che affermi che esso non intende trascinare il Paese in una nuova guerra, contro nessuna Nazione, a meno che l'America non sia attaccata. Inoltre egli rileva che è necessario che il Governo americano si ritiri da ogni compromettente giuoco internazionale. I motivi di Hoover sono contenuti in un articolo pubblicato dall'*American Magazine* intitolato: «Manderemo i nostri giovani in guerra?».

Norman Thomas, più volte candidato socialista alla Presidenza degli S. U., si scaglia a sua volta, in una intervista, contro la tendenza governativa. Egli ha detto che gli S. U. non possono salvare la pace d'Europa, minacciando di entrare, oppure entrando in una guerra che nessuno combatterà a favore delle democrazie e che non avrà vincitori, segnando solo lo sfacelo della civiltà europea. L'entrata in guerra degli S. U. — egli ha concluso — segnerebbe la condanna a morte del regime democratico per un tempo interminabile.

Stasera si apprende che gli sforzi di Roosevelt per ottenere la revisione della legge sulla neutralità hanno subito un altro serio intoppo per opera della Commissione degli affari esteri del Senato, la quale radunatasi oggi appositamente per esaminare il recente voto della Camera dei rappresentanti, ha deciso di rimandare a sabato prossimo la discussione.

L'immigrazione degli ebrei provoca in Granbretagna un vivace movimento antisemita

LONDRA, 5

Altri quattrocento giudei provenienti in maggior parte dall'ex territorio austriaco arriveranno a Londra venerdì. Quest'invasione di giudei, che continua, comincia a impensierire seriamente la popolazione inglese. I giornali sono pieni di lettere di gente che protesta conto questo invadente ebreume che entra in Inghilterra sotto il pretesto del martirio politico e si installa, invece, nei commerci e nelle industrie lavorando a basso prezzo e facendo una terribile concorrenza agli inglesi.

L'*Evening News* pubblica stasera un violento editoriale nel quale chiede senz'altro che l'ingresso dei giudei sia fermato e siano messi dei posti di osservazione più numerosi lungo le coste, per impedire lo sbarco degli immigranti clandestini.

D'altra parte, durante la discussione che ha avuto luogo stasera alla Camera dei Lordi sulla questione dei rifugiati, molti membri della Camera Alta hanno parlato chiaramente di correnti antisemitiche che stanno risvegliandosi nel Paese come reazione contro il gran numero di ebrei immigrati recentemente, che superano ufficialmente i 50.000, ma in realtà sono assai di più.

Anche Lord Dufferin, parlando a nome del Governo e rispondendo al giudeo Lord Reading, ha detto che Lord Reading non si rende effettivamente conto del grave pericolo che presenta l'espansione dei sentimenti antiebraici che vanno piano piano impadronendosi del Paese. Se questi dovessero continuare con l'entrata in gran numero di una popolazione ebraica in Inghilterra — egli ha aggiunto — una reazione violenta si farebbe sentire.

L'ACQUA MINERALE DI FAMA MONDIALE
ACQUA DI RECOARO

LASSATIVI DEPURATIVI GRANI DI VALS
1 grano (o due)
durante il pasto della sera normalizza: Fegato, stomaco, intestino
AU OR P. FF. MILANO 96753 - 24-5-933-XVI

SISTIANA GRAND HOTEL PARCO
Ogni giovedì sera, danze
Sabato e domenica pomeriggio, tè danzante
Stabilimento bagni
Ristorante
Terrazza sul mare

AFFARI IN SICILIA?
La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.
AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO
è ancora una fruttuosa possibilità.
PER LA PUBBLICITA IN SICILIA
potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:
GIORNALE DI SICILIA . . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . . »
Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa. — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

Alle Commissioni legislative della Camera

La fusione nell'Esercito italiano delle Forze Armate albanesi

ROMA, 5

Una serie d'importanti provvedimenti riguardanti il potenziamento delle Forze Armate è stata approvata dalla competente Commissione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nella sua ultima riunione presieduta dal cons. naz. Manaresi. Tra essi è quello riguardante la fusione delle Forze Armate albanesi con quelle italiane.

I meriti di S. E. Pariani

Il Presidente Manaresi, mentre tutti i componenti la Commissione si levavano in piedi, ha ricordato che tale fusione è stata preparata attraverso un lungo lavoro che va oltre il decennio compiuto dal nostro Esercito in Albania. Chi ha avuto infatti occasione di trovarsi in Albania, ha notato con senso di legittimo orgoglio come tutto quanto vi fosse di militare in Albania recasse il segno inconfondibile del nostro Esercito: divise, armi, regolamenti e gli stessi comandi. L'Albania ha avuto nell'Esercito italiano il riorganizzatore perfetto delle sue forze militari.

Lo stesso Zog, sebbene non di buona voglia, dovette riconoscere l'opera preziosa dei nostri ufficiali, a capo dei quali era il Generale Pariani, diventato il costruttore di tutta l'organizzazione difensiva dell'Albania con assoluti poteri nel campo militare, pur nella veste di Addetto militare presso la nostra Legazione. E' doveroso rendere omaggio all'intelligenza, all'attività e alla competenza universalmente riconosciute al Generale Pariani, il quale, nell'interesse dell'Italia fascista, provvide a importanti opere di fortificazione. Quando mutamento della situazione cominciò a delinearsi e si manifestò l'inizio indubbio di una diversa politica da parte di Zog, questi pretese nel campo militare di fare a meno dell'Italia e si rivolse anche ad altre Potenze, assai più nel proprio interesse che in quello dell'Albania. Tale atteggiamento dette chiara e netta l'impressione che Zog volesse porsi contro l'Italia. Provvidenziali quindi l'occupazione e l'unione, che hanno permesso al popolo albanese, memore della civiltà di Venezia e di Roma, di unire i propri destini a quelli del popolo italiano.

Il provvedimento, pertanto che consacra la fusione delle Forze Armate albanesi con quelle italiane, non potrebbe essere accolto con più unanime favore, sia al di qua che al di là dell'Adriatico. Il disegno di legge è stato approvato senza discussione con vivi applausi.

Gli organici

Il provvedimento dell'aumento degli organici degli ufficiali del R. Esercito, pure approvato dalla Casazione, ha dato luogo a un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Cesi, Guglielmotti, Manaresi, Feretti, Di Castelferretto, Cacco e Carardi. Dalla discussione sono emersi elementi atti a concretare i seguenti voti: necessità di una disciplina organica di tutte le disposizioni in materia di avanzamento; necessità di un uso molto restrittivo della facoltà di concedere agli ufficiali di complemento promozioni per meriti eccezionali, tenendo conto anche per tale promozione soprattutto dei titoli di carattere militare. La Commissione ha approvato tali voti, che sono stati rimessi al Sottosegretario alla Guerra.

Il disegno di legge attuale non modifica sostanzialmente i provvedimenti del 1934 e del 1937, avendo scopi determinati e particolari, che sono in funzione dell'organizzazione militare prevista per l'Albania. Le Forze Armate albanesi saranno costituite di un Comando superiore retto da un Generale designato d'Armata, due Corpi d'Armata, sei Divisioni, di cui una corazzata, truppe suppletive e servizi di Corpo d'Armata.

La Commissione, infine, ha approvato i seguenti disegni di legge: varianti alle vigenti disposizioni sull'ordinamento della R. Marina e l'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della R. Marina; aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato e l'avanzamento dei carabinieri reali; modifica alle vigenti disposizioni riguardanti il ruolo speciale di ufficiali di complemento della R. Marina.

Ispezione del Governatore del Gimma all'ubertosa zona del Limmo e Naria

GIMMA, 5

S. E. il Governatore ha compiuto un giro d'ispezione nel territorio del Commissariato del Limmo e Naria, visitando le residenze di Costa e Sacca e spingendosi poi fino al confine di quest'ultima con quella di Coma. Il Limmo e Naria, nel suo aspetto oro-idrografico, è costituito da due ampie vallate parallele tra loro con andamento sud-nord nel tratto che interessa la regione della Didessa a occidente e del Gibiet e Naria ad oriente. Dai bacini imbriferi a spina di pesce le due vallate offrono un insieme topografico movimentato, ma dolce. Ampi dossi tondeggianti, boscosi sull'alto, prativi sulle pendici, degradanti con larghe falde sui fondi valle. A oriente e occidente le catene del Botor e del monte Bunno chiudono rispettivamente l'ampio ambiente topografico delle due vallate. La regione ha larghe possibilità per l'allevamento dei bovini, per le colture dei cereali e dei semi oleosi. Il ricino vi nasce spontaneo e il caffè vi cresce ottimamente. Sulle pendici delle valli viene coltivato il cotone.

La colonizzazione demografica ha nella regione alta un vastissimi e promettentissimo campo di sviluppo, che il Governo dei Galla e Sidamo ha già determinato nelle sue linee fondamentali e non tarderà a metterle in atto. Il Governatore è stato ovunque acclamato dalle popolazioni con manifestazioni di fedeltà e di riconoscenza.

In tre giorni di escursioni nella zona ubertosa e ferace che stà nascendo a nuova vita, egli ha esaminato luoghi e cose, rendendosi conto dei problemi economici e sociali della regione, salutato con calorose dimostrazioni.

I Carri di Tespi in un ammirato articolo tedesco

COLONIA, 5

Il *Westdeutscher Beobachter* pubblica un articolo di Hertha Hollmatz sul Carro di Tespi lirico, del quale descrive la struttura e lo scopo educativo. L'articolista dice di avere avuto l'occasione di assistere in un villaggio a una rappresentazione data da questo teatro ambulante e di esserne rimasta entusiasta. Spesso si era sentito parlare, essa prosegue, di questo Carro di Tepi che stà molto a cuore al popolo italiano, il quale ha sempre avuto una spiccata passione per il teatro, che ha esercitato in ogni tempo nella sua vita una grande forza morale. Lo Stato fascista non ha mancato di riconoscere in tale realtà uno dei mezzi più forti per influire durevolmente sull'educazione delle masse.

Com'è stato possibile trovare il modo di far godere anche al popolo gli spettacoli teatrali che spesso non sono accessibili a tutti per i loro alti prezzi? Questo problema è stato risolto genialmente dall'O. N. D. Tra le sue prime realizzazioni è stata infatti quella dei teatri ambulanti. Dieci anni or sono, il 4 luglio 1929, Mussolini assistette all'inaugurazione del primo di questi teatri a Roma. Dopo quella prima rappresentazione, il Carro di Tespi iniziò il suo viaggio attraverso il Paese. Il successo è stato tale che la Direzione dell'O. N. D. si è vista costretta a metterne in funzione altri tre fin dal 1930.

A questo punto l'articolista descrive brevemente la struttura di questi teatri ambulanti e ammira in particolare il Carro di Tespi lirico, che per le alte esigenze di ogni rappresentazione (messa in scena e insieme) è da considerarsi come un capolavoro di tecnica e di organizzazione. In nove periodi estivi il Carro di Tespi ha dato circa 600 rappresentazioni, scrive la Hollmatz, alle quali hanno assistito 1.700.000 spettatori. Il Carro di Tespi lirico offre a una quantità di persone, che altrimenti non avrebbero la possibilità di farlo, il modo di assistere a rappresentazioni di alto valore artistico. I Carri di Tespi di prosa non hanno avuto minore successo. E' da rilevare, termina l'articolista, che spesso anche i giovani autori e i giovani attori, attraverso questi teatri, hanno l'occasione di presentarsi al pubblico e di far conoscere le loro capacità.

La Principessa di Piemonte alla trattoria della «Nina»

LUCCA, 5

Dopo la visita a Empoli di domenica scorsa, la Principessa Maria di Piemonte, che è una fervente ammiratrice delle campagne toscane, si spinse nella ridente Valdinievole e salì fino al vetusto castello di Montecarlo. Terminata la visita del castello, la Principessa domandò a un passante dov'era situata la trattoria della «Nina», rustico e modestissimo ritrovo, frequentato in massima parte da cacciatori. Ecco dunque che la Nina Mencarini, che da oltre sei lustri gestisce la trattoria, verso le 13.30 vide fermarsi davanti alla porta del suo locale due lussuose automobili. Ne scesero tre signore e un signore, che chiese che cosa c'era da mangiare.

«Cucina modesta — rispose la Nina — tuttavia, se si vogliono accomodare, qualche cosa si rimedia secondo i loro gusti».

L'interrogante e due delle signore si volsero allora verso la terza signora, la più giovane e la più bella, vestita di un ricco ma semplice abito, sul quale portava un candido mantello, ed essa decise per la sosta. Mentre la Nina, aiutata dalla figlia, stava preparando l'antipasto, l'ignota visitatrice, che mai più la Nina sospettava essere la Principessa di Piemonte, cominciò ad apparecchiare su una tavola di marmo della terrazza, all'ombra di un pergolato di viti cinesi e di glicine. Lieta di preferire ai calici i rozzi bicchieri di cucina, la gentile signora volle che tutto si svolgesse così alla buona, mostrandosi felicissima dei piatti di cucina secondo l'uso del posto, fra cui un'insalata di pomodori e, infine, del formaggio pecorino. Al termine del pasto la bella visitatrice ringraziò la Nina per il servizio e lo fece in modo così semplice, schietto e cordiale, che la Nina ne rimase colpita. Poi la signora affabilmente si congedò e, mentre la macchina stava per ripartire, il gentiluomo svelava alla Nina che la bella visitatrice era S. A. R. la Principessa di Piemonte. Immaginarsi lo stupore di quella donna, la quale riuscì egualmente a far porgere dalla figlia un mazzo di fiori all'augusta Dama, che gradì molto il gentile pensiero.

Il plebiscito d'onoranze alla memoria di Costanzo Ciano

ROMA, 5

La Consulta municipale di Asmara, su proposta di quel Podestà, ha deliberato all'unanimità di intitolare la continuazione del viale De Bono, in corso di costruzione, alla memoria dell'Eroe di Buccari e Cortellazzo, Medaglia d'oro Costanzo Ciano.

Bolzano onorerà la memoria di Costanzo Ciano, l'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, intitolando al suo nome una fra le più importanti piazze cittadine. L'iniziativa, dovuta al Prefetto Mastromattei che ha anche accolto il voto di un folto gruppo di CC. NN., è stata prontamente realizzata dal Podestà, che ha deciso di dare alla Piazza della Stazione la nuova nobile e significativa denominazione.

Con deliberazione odierna il Podestà di Trento ha intitolato la nuova piazza in costruzione tra Casa Littoria e il Palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al nome glorioso di Costanzo Ciano.

Il Comune di Zara ha deciso di intitolare al nome di Costanzo Ciano l'intero quartiere delle nuove case popolarissime, realizzato dal Regime.

Per onorare la memoria di Costanzo Ciano la Banca Nazionale del Lavoro ha versato la somma di lire 50.000 al fondo accantonato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia per la costruzione disposta dal Segretario del Partito, del villaggio per i pescatori di Cortellazzo.

I giornali di Budapest mettono in rilievo che nell'ultima riunione del Parlamento, il Presidente della Camera Darangi, tra il religioso raccoglimento dell'Assemblea, ha dato lettura del telegramma di condoglianze da lui inviato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la morte del Conte Costanzo Ciano.

Generoso e sfortunato tentativo di un pilota

ROMA, 5

Il giorno 30 giugno u. s., un apparecchio da caccia pilotato dal sottotenente Giancarlo Bonifaci durante un volo di esercitazione in pattuglia nel cielo di Caselle veniva in collisione con un altro apparecchio riportando danni. Il pilota, non essendo riuscito nel generoso tentativo di riportare in campo il prezioso materiale di volo, precipitava da bassissima quota ed è deceduto.

La "Carta della scuola,, e l'istruzione agraria
Un'importante riunione a Firenze

FIRENZE, 5

A iniziativa dell'Accademia dei Georgofili, d'intesa con il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, è stato tenuto un Convegno su la Carta della scuola e la istruzione agraria, con l'intervento di alte personalità degli studi, della politica e delle organizzazioni sindacali agricole. Il Convegno è stato aperto dal sen. Serpieri, il quale ha posto in rilievo l'importanza degli studi agrari nella vita economica e politica della Nazione e le alte finalità che la Carta della scuola assegna ai diversi ordini di studi agrari.

E' seguito lo svolgimento delle relazioni. Il cons. naz. Livio Gaetani, segretario del Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli, ha riferito sul tema: «Le funzioni professionali dell'agronomo». Quindi il sen. Serpieri ha trattato il tema: «L'istruzione agraria e la Carta della scuola nell'ordine universitario». Il prof. Alfredo Martinelli ha riferito su: «L'istruzione agraria e la Carta della scuola nell'ordine superiore»; quindi il cons. naz. Gioacchino Dallari ha riferito su: «L' istruzione agraria e la Carta della scuola nell'ordine medio».

Dopo esauriente discussione, cui hanno partecipati componenti dell'Accademia dei Georgofili, senatori, consiglieri nazionali, docenti, direttori di azienda e professionisti, il Convegno ha formulato una serie di voti che riassumono i vari aspetti dell'istruzione agraria nei diversi ordini, nell'ambito della Carta della scuola. I lavori sono stati chiusi con una mozione nella quale si afferma che lo spirito della Carta della scuola, inequivocabile espressione del pensiero mussoliniano, troverà nel settore agricolo la sua integrale realizzazione allorchè ogni azienda, elemento primo dell'organismo corporativo della funzione agricola, sarà diretta da chi nella Scuola agraria fascista avrà acquistato la necessaria preparazione tecnica e spirituale.

Treno di studenti jugoslavi in viaggio per l'Italia

BELGRADO, 5

Un treno di studenti jugoslavi che hanno partecipato questo anno ai corsi di lingua italiana, corsi onorati dalla visita del Ministro Ciano nella sua ultima permanenza a Belgrado, è partito oggi alla volta dell'Italia. Il R. Incaricato di affari, i segretari della Legazione ed il presidente della collettività italiana erano alla stazione a salutare i partenti. Gli studenti jugoslavi compiranno un giro attraverso le maggiori città italiane.

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 220.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4 %

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI • MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL CIRCUITO DEL CARNARO

L'arrivo ad Abbazia dei campioni partecipanti alla «Coppa Mussolini»

ABBAZIA, 5

Oggi sono arrivati ad Abbazia alcuni dei corridori che parteciperanno domenica nel pomeriggio all'atteso «I Circuito automobilistico del Carnaro». Come abbiamo detto ieri, figurano tra i concorrenti i più bei nomi dell'automobilismo italiano. Abbiamo così conosciuto Emilio Villoresi, il noto asso del volante, vincitore di numerose corse, sì da affermarsi tra le più grandi speranze dell'automobilismo italiano; Franco Cortese, vincitore, tra l'altro, di una importante corsa nell'Africa meridionale e quest'anno vincitore del Circuito di Modena; Rocco, l'imbattibile guidatore del Circuito di Campione e della «Targa Florio» nel 1938 e brillantemente affermatosi al recente Gran Premio d'Italia a Napoli; l'ing. Taruffi, detentore del record mondiale di velocità in motocicletta, secondo assoluto alla «Targa Florio» e secondo assoluto al Circuito di Napoli, quarto al G. P. di Tripoli e oggi in testa alla classifica del campionato italiano; Romano, il vincitore del Circuito dell'Impero ad Asmara e di belle competizioni all'autodromo del Littorio a Roma e a Città del Capo nel 1938 ed infine il valente Pietsch.

Come è stato già comunicato, domani alle 5 e dopodomani alla stessa ora si svolgeranno al Circuito le prove del percorso. La posta resterà chiusa al transito dalle 4 alle 7.30.

La vendita dei biglietti per la corsa di domenica si è iniziata oggi con una richiesta sempre crescente di posti. Da domani la vendita, oltre che nella sede del R. A. C. I. di Fiume e negli Uffici Viaggi C. I. T. di Fiume e della Riviera, avverrà a Fiume presso l'Agenzia Wolloschin, in Piazza Regina Elena, presso l'«Enit», in via Fiumara, presso l'agenzia della Società Fiumana Navigazione, nonchè presso appositi banchi in Piazza Dante e in Piazza Regina Elena. Ad Abbazia, oltre che all'Ufficio «Cit», i biglietti si venderanno all'agenzia della Società Fiumana di Navigazione e successivamente presso un apposito banco alla Passeggiata Savoia. A Laurana i biglietti saranno in vendita presso la «Cit» e l'agenzia della Società Fiumana di Navigazione.

Ripetiamo, a comodità del pubblico, i prezzi per assistere alla corsa: tribuna d'onore lire 50, tribuna A lire 30, tribuna B lire 20. Ingresso al prato lire 5, dopolavoristi lire 3. Per le automobili: posteggio lire 10.

Gite per Abbazia: venerdì, sabato e domenica

In occasione dell'inaugurazione dell'«Estate di Abbazia» e del primo Circuito del Carnaro, saranno indette numerose gite alla volta di Abbazia. A Trieste le informazioni per soggiorni combinati, gite ed altro si ricevono presso gli Uffici Viaggi e la S. A. Grattoni, alla stazione delle autocorriere. E' atteso per domenica un treno popolare proveniente da Trieste ed uno da Udine e Gorizia.

Il Decreto prefettizio sulla disciplina stradale durante la corsa

FIUME, 5

La R. Prefettura — ritenuta la necessità in dipendenza dello svolgimento della gara automobilistica di velocità denominata «Primo Circuito del Carnaro», di regolare il transito dei pedoni, dei veicoli e autoveicoli sull'anello stradale e relative adiacenze sul quale avrà luogo la corsa stessa, formato: Bivio Costabella strada nazionale n. 14 fino al bivio di Preluca strada provinciale Cavagrande bivio Costabella — ha emanato il seguente decreto:

E' sospeso, come segue, il transito delle persone e di qualsiasi veicolo, nell'accennato anello stradale con chiusura delle singole strade a 200 metri prima del bivio per Trieste e Abbazia dal lato di Fiume, al bivio Volosca dal lato di Abbazia, al bivio per Trieste e Pola dal lato di Mattuglie:

1) per i giorni 6 e 7 corrente, in cui avranno luogo le prove: dalle ore 4.30 alle ore 7.30;

2) per il giorno 9 corrente: dalle ore 14 alle ore 19. In tale giorno per gli autoveicoli predetti dei pubblici servizi di linea è consentito il transito sul percorso interessante la gara fino alle ore 16, col divieto di sosta nelle fermate esistenti nel circuito. Al pubblico viaggiante anche con autoveicoli privati munito di regolare biglietto di accesso, l'ingresso al circuito è consentito sino alle ore 16.30.

I campionati mondiali ciclistici
La classifica delle Nazioni per il «Trofeo di Roma»

ROMA, 5

Il premio di più alto valore morale, che è posto in palio per i Campionati del Mondo di ciclismo, è il «Trofeo di Roma», offerto nel 1932-X dal Duce all'Unione Ciclistica Internazionale.

Il prezioso oggetto d'arte viene ogni anno assegnato alla Nazione che ottiene per la somma dei punti la migliore classifica nei Campionati del Mondo. Il premio è trasmissibile, cioè ogni anno viene rimesso in palio, ma sarà definitivamente assegnato alla Nazione che nel periodo di un decennio, 1932-X-1941-XIX, avrà ottenuto il maggior numero di punti.

E' stata pertanto istituita una classifica ufficiale che è sottoposta a regolare omologazione da parte del Congresso dell'U. C. I. Dopo sette anni di disputa essa è pertanto la seguente: 1) Francia, p. 67; 2) Belgio, p. 59; 3) Germania, p. 55; 4) Italia, p. 46; 5) Olanda, p. 45. Seguono altre sei Nazioni con punteggi minori.

Protagonisti della Coppa d'Europa
La squadra del Ferencvaros ha sostato ieri a Trieste

Ieri è stata di passaggio per la nostra città la squadra calcistica ungherese del Ferencvaros, che domenica prossima a Bologna si misurerà con i campioni d'Italia nella prima delle semifinali valevoli per la Coppa Europa.

La comitiva è giunta a Trieste alle 20.30 e, dopo aver pranzato all'albergo, ha trascorso la serata in un noto bar sportivo di via Cesare Battisti, ove è stata fatta segno a cordiali accoglienze da parte del pubblico.

La squadra ungherese riparte stamane con il diretto delle 8.30 alla volta di Bologna, e nel pomeriggio si porterà a Casalecchio, ove trascorrerà le giornate in attesa dell'arduo confronto. Compongono la comitiva dodici giocatori, il presidente, l'allenatore Winkler, molto conosciuto in Italia, e due giornalisti.

I problemi del Ponziana
Numero uno: il campo

In questi giorni la presidenza del Ponziana sta lavorando intensamente per risolvere alcuni dei molti problemi della società. Per quanto ci consta il popolare sodalizio avrà finalmente una solida sistemazione, talchè nel prossimo campionato potrà riscattare la mediocre prova di quello passato. Uno dei primi problemi che dovrebbero essere risolti è quello del campo di gioco, e non è escluso che finalmente anche il Ponziana, e con il Ponziana Trieste, possa degnamente accogliere gli ospiti della Serie C. Sembra infatti che, trovato l'accordo con la Triestina, il Ponziana potrà giocare le sue partite di campionato sul terreno dello Stadio del Littorio. Noi — e con noi sono tutti gli sportivi triestini — ci auguriamo che l'accordo tra le due società cittadine venga presto trovato. Una prima grossa questione sarà stata così risolta.

Il circuito automobilistico di Belgrado

BELGRADO, 5

Allo scopo di sviluppare la motorizzazione in Jugoslavia, una grande corsa automobilistica è stata organizzata per il 3 settembre prossimo in occasione del compleanno di Re Pietro II, sotto il cui alto patronato viene messa l'iniziativa. La pista intorno alla cittadella romana è delle più caratteristiche e darà modo a un numeroso pubblico di assistere, dagli spalti delle antiche mura, alla competizione, per la quale si sono iscritti i più noti corridori internazionali, tra cui Lang, Caracciola e Nuvolari.

Colaussi

Da Roma, la notizia del passaggio di Gino Colausi alla S. S. Lazio, è stata comunicata a tutti i giornali quotidiani italiani. Ecco come alcuni giornali l'hanno pubblicata:

La *Gazzetta dello Sport*: «Roma, 4. - Da fonte attendibile apprendiamo che sono giunte in buon porto le trattative per il passaggio alla Lazio di Colaussi. Restano da definire solo alcuni particolari di minima importanza».

La *Gazzetta del popolo*: «Roma, 4. - La Lazio ha concluso oggi le trattative con la Triestina per il passaggio dell'ala sinistra nazionale Colaussi nelle file dei biancocelesti».

Il *Popolo d'Italia*: «Roma, 4. - La Lazio avrebbe concluso oggi trattative con la Triestina per l'acquisto dell'ala nazionale Colaussi. Data l'ora tarda, in cui abbiamo raccolto la notizia, non abbiamo potuto controllarne l'esattezza, ma tutto lascia credere sia vera».

Il *Littoriale*: «Da fonte attendibile apprendiamo che sono giunte in buon porto le trattative per il passaggio alla Lazio di Colaussi. Restano da definire solo alcuni particolari di minima importanza».

Il *Messaggero*: «Trieste, 4. - La Lazio ha portato a termine le trattative per il passaggio nelle sue file di Colaussi, la valorosa ala nazionale già appartenente alla Triestina. L'accordo in via di massima è stato concluso oggi fra i dirigenti delle due Società e sarà perfezionato entro breve termine».

La *Nazione*: «Roma, 4. - Le trattative tra la Lazio e la Triestina per la cessione del giocatore Colaussi sono state concluse. Con la prossima stagione, quindi, Colaussi giocherà nelle file della Società bianco-azzurra».

Un solo giornale ha, nella giornata di ieri, accennato alla possibilità di una cessione di Colaussi alla Juventus: il Popolo d'Italia *che, oltre alla telefonata romana, ha una notizia datata da Torino, che secondo quanto risulta a quel corrispondente* «Colaussi ha firmato il contratto con la Juventus. Restano ancora alcune divergenze di carattere interno da risolvere fra l'ala nazionale e la sua Società. Ma tali divergenze sono sulla via di venire appianate. Il Torino ha assunto invece l'allenatore Mattea ed ha acquistato l'interno Marchini».

Il triestino atteso a Roma per la firma del contratto

ROMA, 5

I giornali della Capitale si limitano a dare la notizia dell'avvenuto passaggio di Colaussi tra le file della Lazio. Ci consta che l'acquisto è confermato e che tra giorni Colaussi dovrebbe venire a Roma per la firma del contratto.

Nella Serie B della pallanuoto
Questa sera a Fiume la S. T. N. incontra la squadra fiumana

FIUME, 6

Questa sera alle 18 si disputerà nel bacino dell'Eneo la tanto attesa partita di palla-nuoto, che opporrà le due capolista del girone: Fiumana di Nuoto e Triestina di Nuoto. Alla Fiumana amareggia ancora la bocca la secca vittoria triestina conseguita l'anno passato durante la disputa del Torneo dell'Adriatico, e perciò si è preparata con puntiglio alla rivincita.

La preparazione è stata curata da un allenatore ungherese, il quale giocherà anche in squadra. L'incontro sarà quanto mai interessante, perchè quasi certamente deciderà la vittoria del girone.

Tre panfili tedeschi sperduti?

STOCCOLMA, 5

Si nutre seria inquietudine per le imbarcazioni a vela «Usala», «Polacca» e «Pirol», tedesche che, partite sabato da Danzica per partecipare alla regata che avrà luogo il 7 corr. intorno all'isola di Gotland, non sono ancora giunte a Visby, nè hanno dato alcuna notizia.

Il programma dei campionati italiani femminili di atletica leggera

I campionati italiani femminili di atletica leggera in calendario per il 30 luglio si svolgeranno all'Arena di Milano. Il programma delle gare di campionato è il seguente: corse m. 100, 200, 800, 80 con ostacoli; salti: in alto e in lungo; lanci: disco, peso e giavellotto; staffetta: 4×100.

I campionati del mondo di tiro
Tutti i primati battuti nelle gare della prima giornata

LUCERNA, 5

Ha avuto inizio quest'oggi, in una splendida giornata di sole, il campionato mondiale di tiro a segno, al quale partecipano ben diciassette Nazioni. La prima giornata è stata riservata all'arma di piccolo calibro, su una distanza di cinquanta metri, nelle due posizioni sdraiato e in ginocchio. Nelle due prove i primati mondiali individuale e per squadra sono stati nettamente battuti. Gli italiani che hanno partecipato ad ambedue le gare si sono comportati in modo oltremodo onorevole e nella posizione sdraiato la squadra italiana si è classificata al quinto posto «ex aequo», con la Norvegia e la Lituania, risultato questo che non era mai stato ottenuto dai tiratori italiani. Ecco i principali risultati:

Posizione sdraiato: 1) «ex aequo» Staks (Lettonia) e Manttari (Finlandia), con punti 399 sul massimo di punti 400 (nuovo primato mondiale). Classifica per Nazioni: 1) Estonia, con punti 1974 (nuovo primato mondiale); 2) «ex aequo» Germania e Svezia, con punti 1968; 4) Finlandia, con punti 1964; 5) «ex aequo» Italia (Cantelli con punti 395, Busso con punti 390, Nigro con punti 392, Pasetti con punti 397, Ceccuzzi con punti 386), Norvegia e Lituania, con punti 1960; 8) Francia, con punti 1958; 9) Svizzera con punti 1952; 10) Ungheria, con punti 1940. La Lettonia, il Belgio e la Romania non vengono classificate, non avendo le loro squadre al completo.

Posizione in ginocchio: 1) Lokotar (Estonia), con punti 391 (nuovo primato mondiale). Classifica per Nazioni: 1) Estonia, con punti 1940 (nuovo primato mondiale); 2) Germania, con punti 1930; 3) Norvegia, con punti 1924; 4) Finlandia, con punti 1913; 5) Svizzera, con punti 1905; 6) Ungheria con punti 1895; 8) Principato di Monaco, con punti 1891; 9) *Italia*, con punti 1887; 10) Lituania; 11) Olanda; 12) Francia; 13) Belgio.

La formazione della squadra italiana per i campionati internazionali di tennis

ROMA, 5

La Federazione italiana di tennis ha disposto che i giocatori Canepele, De Stefani, Cucelli, Romanoni e le giocatrici San Donnino e Manfredi prendano parte ai campionati internazionali in Svizzera, che si svolgeranno a Zurigo nei giorni dal 10 al 16 corrente.

La gara dopolavoristica di marcia per il «Trofeo Giusto Bossi»

Come è stato già annunciato, domenica prossima avrà luogo la gara di marcia su strada, valevole per l'aggiudicazione del trofeo «G. Bossi», organizzata dal Dopolavoro del G. R. F. «L. Casciana», in collaborazione col Dopolavoro provinciale di Trieste. A tale gara potranno partecipare tutti gli atleti dopolavoristi, federati di II e III categoria, in possesso della tessera O.N.D. Anno XVII.

Le corse a Napoli

NAPOLI, 5

Premio Salerno: 1) «Gipeto»; 2) «Don Giovanni». Tot.: 6.50, sc. acc. 18.
Premio Licola: 1) «Svetonio»; 2) «Guappero». Tot.: 6.50, 6.50, 9, sc. acc. 29.
Premio Doganella: 1) «Ariberto»; 2) «Montepescali». Tot.: 29, 9, 7.50, sc. acc. 80.
Premio Cafaro: 1) «Boro»; 2) «Marechiaro»; 3) «Romania». Tot.: 12, 8.50, 10, 11, sc. acc. 73.
Premio Casora: 1) «Isticciano»; 2) «Quintilliana». Tot.: 14, 10, 45, sc. acc. 192.
Premio Melozzo da Forlì: 1) «Saladillo»; 2) «Monterosi». Tot.: 10, 6.50, 12, sc. acc. 67.
Premio Procida: 1) «Arcionello»; 2) «Tetraedro». Tot.: 10, 6.50, 8.50, sc. acc. 24.
Premio Serchio: 1) «Paolo Malatesta»; 2) «Adila». Tot.: 14, 17, 6, sc. acc. 99.

Il trotto a San Siro

MILANO, 5

Premio Morone: 1) «Invader». Totalizzatore: 8.
Premio Valmadrera: 1) «Betulla»; 2) «Ippodamia». Tot.: 8.50, 7.50, 12, sc. acc. 92.
Premio Vedano: 1) «Corvara»; 2) «Puccini». Tot.: 8.50, 7, 11.50, sc. acc. 67.0.
Premio Greco: 1) «Aulala»; 2) «Oberto»; Tot.: 14, 11, 19.50, sc. acc. 291.
Premio D'apertura: 1) «Ciclopico»; 2) «Sovrano». Tot.: 29.50, 15, 22, sc. acc. 179.
Premio Cinisello: 1) «Trovatello»; 2) «Adula»; 3) «Milite». Tot.: 15, 9.50, 11.50, 14.50, sc. acc. 172.
Premio Cerchiate: (prima divisione): 1) «Glandula»; 2) «Bressanone»; 3) «Saltarello». Tot.: 8, 5.50, 6.50, 8.50, sc. acc. 33.
Premio Cerchiate: (seconda divisione): 1) «Pagotta»; 2) «Spavaldino». Tot.: 7.50, 6.50, 6.50, sc. acc. 30.50.

L'A. O. I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO
in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

CRONACA DELLA CITTÀ

La festa della R. G. di Finanza austeramente celebrata a Trieste

Semplice, militarmente perfetta è stata la cerimonia della festa della R. Guardia di Finanza, svoltasi ieri mattina alla Caserma che porta il nome dell'eroico maresciallo Armando Postiglioni, caduto il 1.o marzo 1921 nell'adempimento del proprio dovere.

Nel cortile della Caserma, davanti ad un piccolo altare eretto a fianco di due grandi fasci littori, erano perfettamente schierate due compagnie di terra e di mare delle Guardie di Finanza. A fianco di queste, stavano molti finanzieri in congedo con gagliardetto e molti ufficiali dell'Arma pure in congedo.

A ricevere gli ospiti, fra i quali molte signore, era il Comandante il Corpo delle Guardie di Finanza, maggiore Triggiani.

L'austera celebrazione si è iniziata con la benedizione di una corona i cui nastri tricolori portavano la scritta «La Legione Giulia agli Eroi del Corpo». La corona è stata posta ai piedi del marmoreo monumento che ricorda il sacrificio del maresciallo Armando Postiglioni. In segno di riverente omaggio le truppe armate e tutti i presenti hanno assunto la posizione di attenti.

Il cappellano della VI Legione Territoriale Giulia della R. Guardia di Finanza di Trieste, cav. don Grossi, ha quindi celebrato la Messa al campo, al termine della quale si è rivolto alle «Fiamme gialle» esortandole, con elevate parole, a proseguire nella via dell'ardimento e della giustizia che i camerati morti additano. Ha quindi elevato una preghiera alla Sovrana Maestà del Re Imperatore.

Al termine della Messa, il maggiore Triggiani si è rivolto ai militi per ricordare i fasti del Corpo. Egli ha tracciato con incisive parole, le origini di questa fedelissima arma, sempre pronta a tutti i cimenti per la grandezza della Patria. Il maggiore Triggiani ha proseguito il suo discorso, ricordando tutte le gesta eroiche compiute dalle «Fiamme gialle» in tutte le guerre. Non solo in guerra, però, ha detto l'oratore, le guardie di finanza hanno saputo dare il loro valido contributo alla potenza dell'Italia; ma sempre, in ogni istante del giorno, il modesto milite finanziere vigila sulle banchine dei porti, sui confini e dovunque al servizio della Patria.

Ha chiuso il suo dire elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore, agli ordini del quale i finanzieri sono sempre pronti, a tutto osare ed al Duce fondatore dell'Impero, forgiatore del destino dell'Italia fascista.

Chiusasi la cerimonia, agli invitati ed agli ufficiali, tra i quali abbiamo notato il capitano Silvano e il cav. Queirolo, è stato offerto un rinfresco a bordo di un piroscafo ancorato presso la Lanterna, mentre nelle sale della Caserma veniva servito un rinfresco ai sottufficiali ed ai militi.

Offerte per il monumento a Costanzo Ciano

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista Ammiraglio medaglia d'Oro conte Luigi Rizzo ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1000 quale contributo personale per il monumento che verrà eretto a Costanzo Ciano e per la costruzione del villaggio «Costanzo Ciano» a Cortellazzo.

Per lo stesso motivo ha rimesso l'importo di lire 10.000, quale presidente del Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale.

Le offerte di enti e privati, per il monumento a Costanzo Ciano e per la costruzione del villaggio a Cortellazzo, dovranno essere rimesse alla Federazione dei Fasci di Combattimento che ne curerà l'inoltro al Direttorio nazionale del P. N. F.

Costanzo Ciano commemorato dai Marinai d'Italia

Anche nella sede del Gruppo Marinai d'Italia in congedo si è tenuta una significativa cerimonia commemorante l'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, S. E. Costanzo Ciano.

Alla presenza di un foltissimo numero di associati, ha parlato per primo il comandante il Gruppo della zona, dott. Casalino, che ha ricordato con appassionata parola la sublime figura del grande scomparso, fulgido e intrepido marinaio e fascista di fede adamantina.

Dopo le significative parole del dott. Casalino, ha parlato il cav. Pilade Queirolo, comandante il Gruppo di Trieste, che ha pure tracciato la superba figura dello Scomparso, mettendo in particolare rilievo la palpitante figura del grande marinaio.

Ha chiuso il suo dire invitando gli associati presenti a levarsi in piedi per osservare un minuto di devoto raccoglimento.

Il raduno delle operaie Al «Boscarolli»

Lunedì scorso ha avuto luogo, in sede, un raduno di operaie. Alle intervenute, circa un centinaio, la camerata prof. Pirnet, con parola chiara ed efficace, ha tenuto una lezione di cultura fascista e coloniale, la quale è stata ascoltata con vivo interesse da tutte le operaie presenti. Dopo la lezione seguì il gioco di tombola, il quale, come sempre, ha avuto ottima riuscita.

Al raduno è intervenuta, in sostituzione della segretaria provinciale delle operaie, camerata de Vecchi, la camerata Furlani. Il raduno ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Cambio delle consegne nel F. F. di Staranzano

Oggi, alla presenza dell'Ispettrice e dell'Ispettore di zona, ha avuto luogo il cambio delle consegne della segretaria del Fascio Femminile di Staranzano.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
5 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	13
maschi 8, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	—

I ginecologi a Portorose

Domenica prossima la 25.a riunione della Società dei ginecologi delle Tre Venezie si riunirà a Portorose. Il programma della giornata prevede una visita allo Stabilimento termale con brevi illustrazioni del prof. M. Massazza e del dott. A. Nordio, sulle acque di Portorose, una colazione offerta ai congressisti e alle loro signore dalla S.A. Portorose al Grande Albergo Palazzo e nel pomeriggio la seduta scientifica con varie interessanti comunicazioni.

Lavoratori triestini dell'industria nell'ospitale clima di Norimberga

Contemporaneamente al nucleo dei lavoratori dell'industria di Trieste che hanno compiuto la gita a Stoccarda, allo scopo di osservare i nuovi aspetti della vita del popolo tedesco nella sua multiforme attività industriale e come ambasceria incaricata di rinsaldare i legami dell'amicizia politica che unisce le due Nazioni, un altro scaglione di lavoratori ha soggiornato per circa una settimana a Norimberga, ritraendone impressioni di intenso, ordinato lavoro e di profondo sentito cameratismo attraverso le incessanti affettuose premure delle quali essi sono stati festosamente oggetto.

Gite istruttive

La tipica città tedesca che tanta storia rinserra tra le sue gloriose mura e che ha costituito il fulcro originario della Rivoluzione nazionalsocialista, ha offerto agli ospiti quanto di più interessante essa possiede, come clima, come arte e come industria con attestazioni che sgorgavano entusiastiche dal cuore generoso della sua popolazione e con espressioni di gradimento e di speciale considerazione da parte dei dirigenti del Fronte tedesco del lavoro e da parte delle autorità locali.

I lavoratori di Trieste che si sono accompagnati a quelli di Udine e di Gorizia, con a capo il cons. naz. Pescosolido, sono stati guidati dal vicesegretario dell'Unione dott. Carlo Pelizza, il quale ha partecipato a tutti i ricevimenti indetti in onore degli ospiti accolti dovunque con espressioni di cordiale benvenuto.

Tra gli avvenimenti che sono successi nell'intenso periodo di vita trascorso in Germania, tra i quali, sono da annoverarsi le gite istruttive nei dintorni che rievocarono i periodi della guerra dei trenta anni, si sono intramezzate le visite fatte alle Mostre d'arte ed ai Musei. Molta attenzione i gitanti hanno prestato alla ricostruzione di tutti i reggimenti tedeschi dell'anteguerra, riplasmati nella bronzea riproduzione completa in ogni suo dettaglio storico ed artistico.

Cameratismo

Nel trattenimento al «Colosseum» nel quale lavoratori italiani e tedeschi si sono confusi in una sola imponente massa vibrante di entusiasmo espresso in affettuosa solidarietà, vi è stato lo scambio dei sentimenti riassunti nei discorsi del capo del Fronte tedesco del lavoro della Franconia e del capogruppo dei lavoratori italiani: sentimenti che sono ormai consacrati oltre che nell'alleanza dell'Asse, nell'animo dei due popoli che si sono ancora una volta ritrovati nella stessa via, agli ordini di due grandi Capi, per marciare inarrestabilmente verso le conquiste ed i primati dello spirito con la sicurezza della loro forza e della loro volontà che non può essere piegata nè dagli intrighi, nè dalle violenze delle pluto-democrazie.

I lavoratori di Trieste che in tutte le epoche della storia hanno rappresentato l'avanguardia degli orientamenti italici, si sono sentiti ancora una volta fieri di interpretare la voce della Patria e la divinazione del Genio del Duce per ridare all'Europa il suo prestigio e la sua pace.

"I de Francolin,, di Aldo Mattei

E' uscita, per cura della locale Casa Editrice Moderna, la seconda edizione (ristampa) di un bellissimo libro, il quale, sebbene porti la dicitura «romanzo storico di Fiume e Grobnico nel 1600» contiene mille ameni dettagli della vita dell'epoca in tutta la Venezia Giulia ed anche nella vicina Croazia. Di esso s'occuparono, pubblicandone la trama ed esprimendone lusinghieri giudizi, tanto il nostro giornale che gli altri della regione, e specialmente a Fiume ottenne un lusinghiero successo con lo smercio di quasi tutta la prima edizione.

L'opera è scritta con un'arguzia, una vivacità di trama, una freschezza di coloritura da rilevare fin dalle prime pagine lo scrittore di polso, veramente maestro nel tracciare i caratteri, nell'affrontare anche brani interi di spiegazioni storiche senza riuscir pesante, animando ogni argomento con delle battute briose, garbate, sempre opportune, sempre lanciate al momento buono.

Lo stile del Mattei è tutto proprio e sia ch'egli voglia, con qualche goccia di umorismo compensarci dell'inevitabile malanno di una descrizione d'ambiente, sia che egli illustri, con fine ironia, le debolezze connesse ad ogni carattere umano, sia che ci commuova con degli squarci veramente pieni di sentimento, l'autore sa sempre evitare l'artificiosità, la ricercatezza vuota, l'«effettaccio» delle situazioni inverosimili o le gravi sfoggiature di erudizione, purtroppo sì spesso riscontrabili proprio nella letteratura storica.

E' veramente da augurarsi che la fortuna arrida all'autore in questa seconda e nelle successive edizioni, affinchè egli possa realizzare il suo proposito di continuare ancora nella rievocazione di altri periodi di vita passata giuliana.

La visita dell'Istituto di Cultura Fascista ad Aquileia e alla Mostra del Pordenone

Domenica prossima si farà l'annunziata gita alla volta di Aquileia con visita al Museo, alla Basilica, alla Via Sacra ecc. Si proseguirà quindi per Udine, dove si visiterà la bellissima e originale mostra del Pordenone, con la dotta e cortese guida del prof. Bruno Molajoli, R. Sovrintendente alle Belle Arti. La quota di partecipazione, compreso il pranzo e l'ingresso alla mostra, è fissata in lire 35 per i soci dell'I. C. F. e in lire 38 per i non soci. La Segreteria (via Polonio 4) accetta iscrizioni ancora oggi, dalle 19 alle 20.30.

L'applicazione del I Libro del Codice civile ricordata solennemente al nostro Tribunale

Ottemperando alle disposizioni emanate recentemente da S. E. Solmi, l'entrata in vigore del primo libro del nuovo Codice civile è stata, ieri mattina, celebrata con austera solennità, anche al nostro Tribunale civile e penale.

Per la circostanza tutti i magistrati con a capo i presidenti di sezione, i giudici appartenenti all'ufficio della Procura del Re, i Pretori, i funzionari delle varie cancellerie nonchè un folto stuolo di avvocati col Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori s'erano raccolti nell'aula della sezione civile per ricordare, con pretto stile fascista, il memorabile evento.

Coerenza di riforme

La celebrazione dell'evento è stata fatta dallo stesso Presidente del Tribunale comm. Pace il quale, rilevato che in tutti i campi della vita della Nazione, laddove è stato fin qui possibile l'intervento dell'attività umana a fine costruttivo o riformatore, per assicurare la grandezza e la potenza, l'opera del Regime fascista, per la volontà del Duce è sotto la sua guida illuminata e sicura è intervenuta ed interviene con manifestazioni concrete e precise, le quali sono venute, via via, costituendo, nel loro insieme, un esempio, più unico che raro, di legislazione civile.

Innanzitutto, ha detto il comm. Pace, si è restituita la disciplina; si è formato un esercito che, colle forze del mare e dell'aria, è un complesso di elementi invincibile; si è fondato l'Impero, restituendo alla Nazione gli onori ed il prestigio di Roma antica; si sono gettate le basi, con la riforma della scuola, per la formazione non solo del carattere, ma dell'intelletto e della coltura della gioventù alla quale saranno in avvenire affidati i destini del Paese. Si è inoltre costituita la Camera dei Fasci e delle Corporazioni in guisa da assicurare la collaborazione di tutte le categorie attraverso le quali si esplica l'attività dei singoli. Si è data una legislazione penale preminente nel campo del diritto pubblico con norme sapientemente dettate. Si è provveduto, con l'istituzione della magistratura del lavoro, alla tutela dei diritti degli impiegati privati, degli operai e dei datori di lavoro, nonchè al riconoscimento di essi attraverso una procedura spedita, con risultati veramente rispondenti alle finalità dell'istituzione.

Riforme queste e innovazioni fondamentali in coerenza della dottrina fascista, la quale fa della personalità dello Stato la somma delle personalità dei cittadini; e quanto più notevole e apprezzabile è la personalità di costoro, tanto più alta è quella dello Stato. Il quale, d'altro canto, non domanda poteri e prestigio per sè, giacchè lo Stato fascista non è fine a sè stesso: tali suoi poteri chiede per proteggere e procurare ai cittadini il più grande benessere e, nello stesso tempo per diffondere su di essi il prestigio.

Ma accanto alle accennate, nuove grandi opere legislative, quella che riflette lo spirito della Nazione, e perciò il momento storico in cui è sorta, è, senza dubbio, la riforma, nel campo del diritto privato, del Codice civile (libro I), andata in vigore col 1.o luglio. Il vecchio Codice, che non era se non la produzione, con miglioramenti sostanziali, del Codice napoleonico, ha reso, è vero, ottimi servizi, ma non era più rispondente al nuovo ordine venutosi a creare dopo il grande evento storico del 28 ottobre 1922, evento che non poteva non ripercuotersi anche nella sfera del diritto privato.

Etica fascista

Il comm. Pace ha quindi continuato a commentare come nella riforma si vedano riflesse la nuova concezione statale e la nuova posizione che l'individuo ha nello Stato. Sostanzialmente la riforma ha uno spirito nuovo ed è improntata sui principî fondamentali dell'etica fascista. In esso non domina più l'interesse del singolo, sibbene quello degli organismi etico-giuridici, poggiando, l'etica fascista, sulla famiglia alla quale il nuovo Codice dà una nuova e originale disciplina. Basta, sotto questo riflesso, dare uno sguardo alle norme relative al matrimonio, alla filiazione, all'adozione, alle tutele e curatele, e all'istituto dell'affiliazione, laddove traspare la preoccupazione del legislatore per il valido mantenimento della costituzione del gruppo famigliare, per la conservazione dell'unità spirituale, per favorire l'unità patrimoniale. Indi il comm. Pace ha fatto una rapidissima analisi della materia contenuta nel primo libro del nuovo Codice per dimostrare la superiorità del nuovo ordine sistematico sull'antico. Ha fatto poi un cenno per quanto concerne la capacità giuridica e la capacità di agire della persona fisica, e la disciplina degli attributi della personalità che si attribuisce al cittadino di razza ariana. Concludendo, il comm. Pace, ha voluto sottolineare l'enorme lavoro compiuto per dare al nostro Paese una codificazione alla quale il Duce pose le sue prime cure, affidandone l'esecuzione al Ministro della Giustizia e fissandone le direttive. Vi hanno collaborato i giuristi più insigni; lo stesso Ministro S. E. Solmi ne è stato esecutore perfetto e a lui va dato il merito grandissimo di averlo saputo portare a termine.

Infine, interpretando il pensiero dei magistrati e dei funzionari del Tribunale, il comm. Pace coglie la occasione per inviare un saluto di omaggio al Procuratore Generale del Re S. E. Natta, il quale lascia Trieste per la sede ambita di Roma, dove continuerà con l'essere apprezzata degnamente, come lo è stato qui, la sua attività giudiziaria, la sua dottrina, il suo spirito di equità e la bontà dell'animo suo.

Un caldo, scrosciante applauso ha concluso le nobili espressioni rivolte dal comm. Pace all'indirizzo di S. E. Natta.

Per associarsi al breve e dotto commento pronunciato dal comm. Pace, celebrante l'entrata in vigore della nuova legge civile fascista, hanno preso la parola il Procuratore del Re comm. Benussi, l'Avvocato dello Stato comm. Longo ed il segretario del Sindacato avvocati e procuratori avv. Ruzzier, i quali, messi in rilievo i punti fondamentali contenuti nel nuovo Codice, hanno elevato un deferente pensiero al Duce, innovatore e riformatore sommo della vita civile della Nazione.

L'orario per gli studi fotografici

La segreteria provinciale dell'Artigianato avverte tutti gli artigiani fotografi, che è terminato lo speciale orario festivo per il periodo delle cresime. Pertanto, essi sono tenuti ad osservare l'orario normale ed a tener chiusi gli studi fotografici nelle domeniche e nei giorni festivi.

La gita del "San Giorgio,, a Po'a per la prima dell'«Aida» all'Arena

Domenica, per la prima rappresentazione all'Arena di Pola dell'opera «Aida», il piroscafo «San Giorgio» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città. Partenza dal molo della Pescheria alle 13.30; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alle 1; arrivo a Trieste 6.45. Prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate, lire 20. I biglietti si acquistano esclusivamente nel chiosco al molo prima della partenza, rispettivamente a bordo.

Le prestazioni della C. R. I. nel mese di giugno

Pubblichiamo il resoconto dell'attività del Pronto Soccorso della Croce Rossa Italiana nel mese di giugno:

Prestazione di pronto soccorso in ambulatorio 1766; prestazioni a domicilio dei pazienti 285; prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari, ecc. 124; prestazioni per manifestazioni sportive 140; trasporti di ammalati od infortunati ai vari ospedali, case di cura, domicilio, ecc. 415; trasporti in Provincia 4; trasporti fuori Provincia (Pola, Gorizia) 10; totale viaggi delle ambulanze 714; totale chilometri percorsi dalle autoambulanze 2911.

Il quinto concorso idromodelli della «Runa» di Trieste

Per i giorni 22 e 23 corrente, la sede provinciale di Trieste della R.U.N.A. organizza il suo quinto concorso di modelli volanti, esclusivamente «Idro», cui potranno partecipare tutti gli aeromodellisti. La gara, che si effettua annualmente solamente nella nostra città, presenterà questa volta un particolare interesse per le particolari innovazioni tecniche apportate agli idromodelli.

Gli interessati potranno rivolgersi alla sede della R.U.N.A. presso l'Idroscalo Civile, per il ritiro del regolamento, iscrizioni ecc., con l'avvertenza che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle 12 del giorno 18 corr.

L'odierno ballo del "Guf,, al Savoia-Ausonia

Questa sera, dalle 21.30 alle 1, avrà luogo, sulla terrazza del Bagno Savoia-Ausonia, il ballo del «Guf», che tanto successo ha ottenuto nelle due prime edizioni. In un bellissimo e fresco ambiente, un'ottima orchestrina suonerà i più belli e recenti ballabili.

Miglioramento d'orario nell'autoservizio Trieste-Udine. Per dar modo ai triestini di visitare la Mostra del Pordenone, la Società «Saita» ha aderito a spostare l'orario dell'autoservizio Trieste-Udine, ritardando la corsa del pomeriggio da Udine dalle ore 15.05 alle ore 18. Di conseguenza, per tutto il periodo 1.o luglio-30 settembre, e solo la domenica, l'autoservizio funzionerà con il seguente orario: partenza da Trieste alle ore 8, con arrivo a Udine alle ore 9.20; partenza da Udine alle ore 18, con arrivo a Trieste alle 19.20. Rimane invariato l'altro orario per la corsa con partenza da Udine alle 8.25 e ritorno da Trieste alle ore 16.05. I viaggiatori possono usufruire della tariffa festiva a prezzo ridotto.

Il programma della Crociera per Zara organizzata dal Dopolavoro

Come già comunicato, il Dopolavoro provinciale organizza la tradizionale Crociera a Zara con il transatlantico del Lloyd Triestino «Conte Rosso», che si svolgerà nei primi giorni del mese di agosto. Come per gli altri anni, non vi saranno distinzioni di classe e tutta la nave sarà a disposizione dei dopolavoristi. Nei vari saloni, alla sera verranno organizzate feste da ballo e attrattive di vario genere. Sul ponte, competizioni sportive e giuochi. Verrà messa in efficenza la piscina e saranno aperte al pubblico le palestre. I dopolavoristi avranno libero accesso su tutti i ponti, tutte le sale e alle varie passeggiate. La sola distinzione è stata fatta per le cabine i cui prezzi variano a seconda della posizione delle stesse.

Sono stati previsti biglietti speciali in numero limitato per i ragazzi. I crocieristi potranno consumare i pasti a bordo, naturalmente, prenotando in tempo al Dopolavoro provinciale i relativi buoni. Verrà distribuito a tutti i partecipanti un caratteristico ed elegante distintivo ricordo. E' probabile che anche quest'anno venga organizzata la lotteria, alla quale parteciperanno di diritto, gratuitamente, tutti i possessori del distintivo ricordo. Anche il giornale di bordo che aveva incontrato tanto favore lo scorso anno, verrà distribuito nelle prime ore del mattino, prima dello sbarco a Zara.

Il Dopolavoro provinciale distribuirà fra qualche giorno il programma completo della Crociera e metterà in vendita i biglietti agli sportelli di via Mazzini 32, alla Biglietteria centrale e all'«Utat».

Il Dopolavoro della R. A. S. a Torino e Cervinia

Ha fatto ritorno a Trieste dal Piemonte il folto gruppo di dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà che era partito la sera del 28 giugno, guidato dal presidente, dott. Duilio Galli e dal Consiglio direttivo.

La mattina del 29, subito dopo l'arrivo a Torino, la formazione dopolavoristica procedeva in colonna a deporre corone d'alloro al Sacrario dei Caduti fascisti, — ricevuta alla Casa Littoria dal Federale di Torino — ed al Monumento al Duca d'Aosta, Condottiero della III.a Armata. Nel pomeriggio l'intera comitiva compiva in torpedone una visita generale della città e quindi, recatasi alla Mostra dell'autarchia, si tratteneva lungamente ad esaminare ed ammirare le testimonianze dello sforzo compiuto per l'indipendenza economica dell'Italia.

Il giorno seguente veniva dedicato alla visita dell'Armeria Reale, del Palazzo Reale, della Pinacoteca, del Museo egiziano ed al pellegrinaggio alla Basilica di Superga.

La mattina del 1.o luglio i dopolavoristi partivano alla volta di Cervinia, sostando al Castello d'Issogne che visitavano minutamente. Giungevano quindi, verso mezzogiorno, sotto l'imponente Cervino. Le bellezze incomparabili del paesaggio alpino potevano essere contemplate nei loro molteplici aspetti dai dopolavoristi che trascorrevano ore indimenticabili di entusiastica ammirazione. Nel pomeriggio del 2 luglio si iniziava il viaggio di ritorno.

La bella gita ha offerto non solo il modo di trascorrere alcuni giorni di sana ricreazione, ma ha posto i dopolavoristi a contatto con i monumenti, le tradizioni, le glorie, la vita di una nobilissima regione italiana, ha permesso loro di penetrare ancor meglio nelle vive manifestazioni di quella «mistica dell'autarchia» che deve dominare l'azione quotidiana degli italiani ed infine di elevarsi ai raffinati e pieni godimenti che derivano dallo spettacolo delle nostre Alpi maestose e solenni.

La serata al Castello

Stasera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato un film gustosissimo, «Napoli d'altri tempi» con Emma Grammatica e Vittorio De Sica. Precederà un interessante Giornale «Luce».

Anche stasera, nell'intervallo fra le due rappresentazioni cinematografiche, spettacolo di varietà (canzoni, danze, eccentricità). Sul Bastione fiorito, come ogni sera, convegno di danza e sul Bastione rotondo, concerto orchestrale.

Sabato, al Bastione fiorito, l'annunciato ballo della «Dante Alighieri».

ASTERISCHI

Esami

La signorina Silvana de' Zuccoli, figlia del maestro Gastone e allieva di Emilio Russi, ha sostenuto in questi giorni con esito brillantissimo l'esame di diploma in pianoforte al R. Conservatorio Musicale «L. Cherubini» di Firenze. La Commissione esaminatrice, composta degli illustri professori Vito Frazzi, Dallapiccola, Pio Nardi, Eriberto Scarlino, e presieduta dal direttore dell'insigne istituto fiorentino, maestro Guerrini, ha elogiato vivamente la giovane pianista concittadina.

Condoglianze. Per la morte della compianta signora Adele Tiani ved. Missaglia, spentasi l'altro giorno dopo una vita nobilmente dedicata agli affetti familiari, esprimiamo particolari condoglianze anche al figlio architetto Mario.

Ruoli imposte e tasse. Il Commissario Prefettizio rende noto che nei giorni dal 6 luglio a tutto il 13 luglio a. c. dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il Ruolo straordinario per l'anno 1937 dell'imposta straordinaria progressiva sui dividendi. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in sei rate eguali nelle scadenze normali d'imposta. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa.

500 dopolavoristi al Convegno del D.I.C. a Duttogliano

In una meravigliosa cornice di sole e d'azzurro, si è svolto domenica scorsa, a Duttogliano, il convegno sociale del D.I.C. che, causa le cattive condizioni meteorologiche, era stato in precedenza rimandato alcune volte.

Cordialità schietta e continua, entusiasmo e buonumore, il tutto inquadrato in una linea di ordine e di disciplina, ha caratterizzato la riuscita manifestazione dopolavoristica. Già prima delle 6, accolta da briose e indiavolate canzoni, trasmesse dall'autosonoro del Dopolavoro provinciale, una folla multicolore di dopolavoristi, sfidante la canicola estiva, s'assiepava sul campo sportivo del D.I.C., aspettando il momento di prendere posto sugli automezzi attrezzati, che faranno la spola da Trieste a Duttogliano. In poche ore, i 500 e più gitanti hanno raggiunto Duttogliano, che li accoglie con la tradizionale, squisita cordialità.

Poco dopo le 11, sul campo della festa, tra l'interessamento dei borghigiani, colà convenuti in massa, si svolgono le diverse gare sportive ed umoristiche in programma, alle quali prendono parte i dopolavoristi del D.I.C. e quelli di Duttogliano, nonchè i granatieri in congedo, che s'erano pure dati convegno nel ridente paesello carsico. Disputatissimi sono stati i ricchi premi gastronomici, posti in palio per l'albero della cuccagna, che a messo a ben dura prova, tra l'ilarità degli spettatori, l'agilità ed i muscoli dei numerosi competitori.

Nel pomeriggio, a cura del Dopolavoro comunale di Duttogliano, ha avuto poi luogo, sulla piazza del paese, un caratteristico ballo campestre, al quale hanno partecipato, in perfetta, cameratesca fusione di spiriti, la gioventù triestina e quella di Duttogliano. Tra un ballo e l'altro hanno echeggiato le gioiose note di una banda militare nonchè quelle della banda del Dopolavoro locale e dell'autosonoro del Dopolavoro provinciale.

Il tempo, che purtroppo non sempre è galantuomo, non tenendo in alcun conto il desiderio dei dopolavoristi, che avrebbero voluto fermarlo, volò via con soverchia rapidità. E, pertanto, i dirigenti del D. I. C., per quanto aiutati dalla potente ed imperiosa voce dell'autosonoro, hanno dovuto faticare non poco per convincere i gitanti, che l'ora della partenza era ormai scoccata e per indurli quindi a prendere posto sugli automezzi

Il convegno sociale, grazie anche alla collaborazione prestata dalle autorità di Duttogliano e in modo speciale dal segretario politico cav. Teodoro Compare, ha lasciato in tutti i gitanti il più lieto e gradito ricordo.

Il campeggio montano del Dopolavoro Mutua Impiegati

Domenica, a Sappada è stato inaugurato, alla presenza di tutti i dirigenti di quel sodalizio, il campeggio montano del Dopolavoro dell'Associazione Mutua Impiegati, campeggio che è ormai al suo sesto anno di vita. Hanno assistito alla cerimonia di inaugurazione anche i numerosi dopolavoristi che hanno dato la loro adesione per il primo turno. In questa occasione, il presidente Ongaro ha consegnato al segretario politico di Sappada una somma da devolversi a favore della «Gil».

La gita del Dop. Poligrafico a Cittanova d'Istria

Organizzata dalla Sezione turismo del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», si effettuerà domenica prossima una gita nella bella e caratteristica cittadina della costa istriana, a Cittanova, dove i gitanti avranno occasione di trascorrere l'intera giornata in riva al mare. Il programma-itinerario è il seguente: partenza da Trieste (piazza Garibaldi, angolo via dell'Istituto) alle 7; arrivo a Buie alle 8.15; partenza da Buie alle 8.45; arrivo a Cittanova alle 9.30; partenza da Cittanova alle 17.30; arrivo a Buie alle 18.15; partenza da Buie alle 20; arrivo a Trieste verso le 21.15. Prezzo di passaggio in automezzo attrezzato: soci lire 8, non soci lire 10.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Beuzzar». Il dott. Giulivo terrà la solita lezione mensile alle massaie rurali del Gruppo «F. Beuzzar» alle 19 di domani.

G. U. F. Cineguf. Si comunica agli interessati che il 1.o agosto a. c. avranno luogo i Prelittoriali di cinematografia. I fascisti e Giovani Fascisti che intendessero presentare dei film per partecipare ai Littoriali di cinematografia, sono invitati a riempire le schede di partecipazione. Le schede e le pellicole dovranno essere presentate in sede del «Guf» via Rossini 4, non più tardi del giorno 25 luglio a. c. I concorsi ammessi sono: Concorso per film sperimentali; concorso per film documentari; concorso per film scientifici. La durata massima della proiezione è stabilita in 30 minuti. Lunedì 10 luglio nella sala del «Dimm» saranno proiettate dei film a passo ridotto a colori sul tema « I giochi internazionali di Vienna» «girati» dal camerata Stix di Berlino e che certamente interesseranno tutti gli inscritti alla sezione. L'ingresso è gratuito. Il Ministero della Cultura Popolare ha bandito un concorso per un lavoro cinematografico, soggetto e sceneggiatura, con un premio di lire 100.000 indivisibili. Sono invitati a partecipare a detto concorso tutti gli iscritti al «Guf» ed in particolar modo quelli della sezione Cineguf. Il regolamento è esposto in sede. Si comunica inoltre che al concorso nazionale di fotografia artistica di carattere alpino, organizzata dal Cineguf di Belluno e che sarà tenuto a Cortina d'Ampezzo, è messa in palio una coppa che verrà assegnata al «Cineguf» Triveneto meglio classificato.

FASCI FEMMINILI. Gita a Udine. Il Fascio Femminile organizza per domenica 9 corr. una gita a Udine con visita alla Mostra del Pordenone. Partenza in automezzo attrezzato alle ore 8, ritorno alle 20; pranzo dal sacco. Quota di partecipazione lire 11 compresa l'entrata alla Mostra. Le iscrizioni si chiudono domani alle 12.

O. N. D. LE riduzioni per il Circuito del Carnaro. I Dopolavoro sono invitati a ritirare al Dopolavoro provinciale, entro venerdì, i biglietti al prezzo ridotto di lire 3 per l'accesso agli appositi recinti riservati ai dopolavoristi in comitiva che assisteranno domenica 9 corr. al Circuito del Carnaro per la disputa della «Coppa Mussolini».

Convocazione. Tutti i capi-sezione di pallavolo sono convocati presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) per domani, giovedì, alle ore 19.30.

Commissione sportiva. Domani, giovedì, alle 19.30, seduta della Commissione sportiva al completo.

Il successo della pesca pro giovani scarcerate

Si è chiusa ieri, dopo pochi giorni dalla sua inaugurazione, la pesca benefica indetta dal comitato delle patronesse del «Rifugio Sacro Cuore di Gesù» a favore delle giovani scarcerate che ricorrono all'ente suddetto. L'esito della manifestazione è stato lietissimo, dato il largo interessamento della cittadinanza, la quale ha generosamente risposto all'appello del comitato, acquistando tutti i biglietti esistenti. Le varie centinaia di doni, di cui era ricca la pesca, hanno soddisfatto tutti i vincitori.

A Vienna e Budapest col Dopolavoro

Il giorno 15 luglio, alle 16, partirà da Bologna il treno speciale per il viaggio all'estero della «Vacanza Fascista» organizzato dall'O. N. D. Il treno arriverà a Vienna domenica 16 alle 8. Martedì 18 la comitiva giungerà alle 12.30 a Budapest da dove ripartirà alle 22.30, dopo la gita in battello sul lago di Balaton. Il programma a disposizione degli interessati presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale è ricco di attrattive.

La quota di partecipazione comprende oltre al viaggio in vagoni di 2.a classe, tutti dotati di diffusori radiogrammofonici, il vitto e alloggio in ottimi alberghi, le colazioni in vettura ristorante previste nel programma, le gite, le visite alle città con torpedoni, il trasporto dei bagagli ed il trasporto con torpedoni dei gitanti dalla stazione agli alberghi e viceversa. Tra qualche giorno si chiuderanno definitivamente le iscrizioni a questo viaggio.

Le gite per Salvore e Umago

Domenica avranno inizio le gite festive per Salvore ed Umago, con partenza dal molo della Pescheria alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 e da Salvore alle 20.55.

Le operaie del "Morara-Sassi,, in pellegrinaggio a Redipuglia

Domenica scorsa, per solennizzare la prima uscita del gagliardetto, un folto gruppo di operaie e lavoranti a domicilio si è recato in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia.

Le partecipanti, accompagnate dalla segretaria della Sezione hanno deposto un fascio di fiori sulla tomba del Condottiero della Terza Armata ed hanno sostato in muto raccoglimento sulle tombe degli Eroi. Questa è stata la prima tappa del pellegrinaggio sui campi di battaglia, che le camerate operaie, seguendo l'invito del Duce, intraprenderanno nelle prossime domeniche. Le operaie sono rientrate a sera in sede con animo commosso per la giornata di fervido patriottismo vissuta.

Alunne promosse al Collegio della Beata Vergine

Nell'ultima decade di giugno si sono svolti presso il Collegio della Beata Vergine, gli esami di ammissione all'Istituto magistrale interno, esami che com'è noto hanno pieno effetto legale. Gli esami di ammissione furono presieduti dal R. Commissario comm. prof. Giovanni Quarantotti, Preside del R. Istituto magistrale «G. Carducci».

Tutte le candidate presentate sono state ammesse. Ecco i nomi: Antonini Edda, Fontana Elisa, Motka Marisa, Rossi Anna Maria, Steyer Tullia, D'Osvaldo Valnea, Gerin Marcella, Riosa Maria, Sommariva Elda.

Le seguenti allieve risultarono promosse, agli scrutini finali, al secondo Istituto magistrale inferiore: Aniceto Lucia, Carlucci Erminia, Fusco Egidia, Peterlini Alberta, Rossmann Lucia, Sinosi Marcella. Mentre al quarto Istituto inferiore, risultarono promosse: Brunetti Anna, Gerin Margherita, Martorelli Rosalia, Masè Marcella, Mazzetti Maria, Piani Mirella, Schiavoni Egea. Le allieve che il Collegio della B. V. ha presentato per l'ammissione all'Istituto magistrale superiore, sono state promosse. Esse sono: Caprin Laura, Rizzi Giovanna, Mattathias Ivetta.

Il cav. Gino Benporat lascia il Lloyd dopo 48 anni di lavoro

Dopo quarantotto anni di ininterrotto lavoro, il cav. Gino Benporat ha lasciato in questi giorni il posto di capo del Servizio commerciale della Società di navigazione «Adriatica», alla quale continuerà tuttavia a dare la sua collaborazione apprezzatissima in qualità di consulente.

Entrato al Lloyd Triestino nel 1891, seppe rendersi meritevole dei più importanti incarichi di fiducia, svolgendo la sua fervida e intelligente attività presso vari uffici della Compagnia. Nell'immediato dopoguerra la Direzione generale del Lloyd lo nominava capo del Servizio Mediterraneo. Pur avendo egli raggiunto, nel gennaio 1937, i limiti d'età, la Società «Adriatica» che in seguito al nuovo assetto armatoriale aveva allora assunto i servizi per il Levante, ritenne giustamente di non potersi privare, in un momento tanto delicato, della preziosa e sicura competenza del cav. Benporat e lo confermava a capo dell'importante servizio da lui diretto per tanti anni al Lloyd Triestino. In occasione del suo commiato dalla Società il cav. Benporat è stato festeggiato, in una cameratesca riunione, da tutti i dirigenti e funzionari della sede di Trieste dell'«Adriatica» che gli hanno offerto un dono-ricordo, e ha ricevuto il saluto augurale e la più cordiale attestazione di simpatia anche dalla Direzione del Lloyd Triestino.

Ballo al «Quis contra nos?». Domenica 9 luglio grande ballo all'aperto nel giardino del Gruppo, dalle 9 in poi.

Giuoco di tombola. Domenica 9 corr., alle 19, avrà luogo in piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G. R. F. «G. Boscarolli». I premi, che ammontano a lire 2000, saranno così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita presso i R. Banchi Lotto, al prezzo di lire 1.

Gita ad Abbazia. Domenica 9 corr., gli Autoservizi Grattoni organizzano la solita gita estiva per Abbazia, con partenza da Trieste alle ore 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione Autocorriere («Direttissima»).

Chimici. La sezione escursionisti indice per domenica una gita alla volta di Plezzo, Passo Nevea, Chiusaforte, Udine (con eventuale visita Lago di Cavazzo). Per informazioni seralmente in sede, via Conti n. 11, dalle ore 17 alle 22. Partenza da Trieste alle ore 6, ritorno circa alle ore 22. Quota lire 19.

Missioni speciali di guerra segreta

I tenenti Arbeno d'Attimis e Max di Montegnacco nel Friuli invaso

La storia italiana della grande guerra a vent'anni dalla luminosa vittoria soffriva ancora la pena di una sensibilissima mutilazione, chè le mancavano le pagine che il Maresciallo Diaz nel 1925, commemorando il settimo anniversario della battaglia del Piave, non aveva esitato a proclamare le «più belle» di tutta la grande guerra sul fronte italiano. Infatti le «Missioni Speciali di Guerra Segreta» non avevano avuto ancora il loro storico.

Eroi friulani

Ora con la «Collana d'Acciaio», di cui l'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine ha iniziato la pubblicazione in questi giorni, la antologia del valore italico nella guerra italo-austriaca è finalmente perfetta. Per merito del tenente colonnello Giovanni Battista Luzzatti, che ci offre in dieci libri tutta la spettacolosa serie delle gesta meravigliose compiute dai più valorosi combattenti italiani in servizio della Patria nelle retrovie del nemico, negli ultimi mesi dell'anno vittorioso, il 1918.

Per onorare la memoria del friulano tenente Max di Montegnacco, caduto in terra di Spagna nello scorso gennaio per il trionfo dell'idea fascista, la pubblicazione ha inizio col libro IV della collana. Nel quale sono raccontate le audaci imprese compiute a Udine dalla coppia di informatori d'Attimis-di Montegnacco durante gli ultimi tre mesi del martirio della capitale del Friuli. E l'autore fa precedere la narrazione da un Introibo, in cui con parola alata e commossa esalta lo spirito di sacrificio dell'instancabile e indomabile combattente friulano e del centurione Lorenzo Lorenzetti, anche lui audace informatore della III Armata, accorso fra i primi in Spagna e caduto eroicamente nella battaglia di Catalogna.

Friulano anche lui. Friulano anche il tenente d'Attimis. Come friulani furono nella loro grande maggioranza gli audaci che osarono andare in teritorio invaso a sfidare la forza absburgica. E furono tutti salvi e poterono portare a compimento le loro missioni perchè ebbero l'assistenza, la collaborazione, l'omertà, l'incoraggiamento dei friulani rimasti sotto il giogo dell'oppressione.

«Per cui gran lode va data alle genti friulane».

Libro d'oro, questo, che merita di essere diffuso fra la nostra forte gioventù onde s'inspiri alla nobiltà del sacrificio.

La temeraria impresa

Max di Montegnacco ora riposa sotto le zolle della terra di Spagna, dove venne versato tanto sangue italiano per un ideale di giustizia trascendente i confini della Patria. A Lui spetta quindi il posto d'onore, al suo grande sacrificio la gratitudine di quanti amano l'Italia. Ardito del I Reparto d'assalto della II Armata, nel settembre 1917 guadagna la sua prima medaglia d'argento. Coraggioso, modesto, semplice; tale nella grande guerra come in Spagna. Insieme al tenente d'Attimis si ritiene particolarmente fortunato di poter servire quale informatore nel territorio invaso dal nemico fin da Caporetto; per cui passa a disposizione del colonnello Smaniotto, capo dell'Ufficio Informazioni della III Armata. Alla fine di luglio del 1918, i tenenti di Montegnacco e d'Attimis vengono trasportati in idrovolante attraverso l'Amarissimo e sbarcati presso le foci dell'Aussa-Corno. Da qui comincia la straordinaria odissea. I primi passi in territorio invaso sono difficili. E pericolosi quando la loro faticosa marcia viene arrestata dal melmoso Fosso Vecchio, dove affondano a ogni passo fino al ginocchio; ma troveranno degli amici fra gli umili contadini della sconsolata terra. Sosteranno a S. Giorgio di Nogaro, dove una donna che li ospita li mette in relazione col «Capelan» don Leonardo Rossi. Il quale riferirà al tenente di Montegnacco, che si è recato a incontrarlo in casa di fedeli paesani, che la gendarmeria austriaca è già a conoscenza del loro arrivo e li cerca affannosamente. Vengono allora lanciati i primi piccioni per informare il colonnello Smaniotto delle notizie avute dal sacerdote.

Verso Udine

In marcia di notte verso Udine attraversando a guado corsi d'acqua, anvanzano lentamente, con cautele infinite. All'alba sono al cimitero di Bicinicco. Nella nebbia stagnante sulla campagna il tenente d'Attimis scorge di fronte a sè una sentinella, di guardia al ponticello sulla roggia di Palmanova, che conversa pacatamente con un suo compagno. Uno scatto e i due arditi si lanciano contro gli avversari, li atterrano e superano il ponte di corsa. Ma le conseguenze di questo contatto violento col nemico potrebbero essere loro fatali causa l'allarme cui dànno luogo.

Esposti ai rischi peggiori, stanchi, affamati, trovano ovunque friulani generosi che li sottraggono come possono alle ricerche del nemico. E nulla riesce a fiaccare il loro spirito, tutto teso alla mèta ch'essi si sono impegnati di raggiungere.

Bisogna leggere il racconto di questa marcia avventurosa dei due audaci, nel libro del colonnello Luzzatti, per sentire tutta la bellezza di questo ardimento che non conosce ostacoli capaci di arrestare la sua determinata, instancabile, tenace volontà. Sembra un romanzo d'avventure ed è invece storia. Che si sente del resto nella precisa, ma non pedante, documentazione su cui basa tutta la narrazione.

La cacciata degli austriaci

Finalmente dopo tante peripe- [illegible] i due Missio[illegible]ri giungono a [illegible] d'identità [illegible]sistono al severo controllo a cui le sottopone un poliziotto appena entrati in città. Scampati da quel pericolo, essi si mettono in cerca delle persone a cui li aveva indirizzati il colonnello Smaniotto prima della partenza da Mogliano Veneto, sede dell'Ufficio Informazioni della III Armata. Si incontrano quindi con monsignor Dell'Oste, rettore della chiesa delle Grazie, e poi col prof. Bindo Chiurlo, che da questo momento diviene parte integrante della Missione d'Attimis-di Montegnacco.

E soggiunge poi: «Egli appartiene degnamente a quella gloriosa borghesia italiana che seppe ravvivare con la sua fede inestinguibile la fiamma della passione italiana durante tutto l'avventuroso Risorgimento, segnando le tappe della redenzione col sacrificio dei migliori».

Documentazione storica

I due ufficiali vissero poi a Udine la loro vita d'informatori, sfuggendo a tutti gli agguati e alle insidie della polizia. Ed ebbero l'eroica impudenza di farsi assumere, come panettiere nel forno di tappa, il tenente di Montegnacco, e come operaio nelle officine del Gruppo d'Eserciti Boroevic, il compagno, per poter captare a fonte ortodossa le notizie richieste dal colonnello Smaniotto. E contemporaneamente, col professor Chiurlo e con altri valorosi cittadini friulani prepararono l'insurrezione che cacciò con le armi il nemico da Udine, prima che giungesse l'Esercito trionfatore di Vittorio Veneto.

Questo libro, esemplare per lo spirito d'italianità che vibra in tutte le sue duecento pagine, è scritto con stile agile, corretto, elegante. La narrazione attraente, colorita, vivace nel racconto delle peripezie dei due ufficiali diventa emozionante, palpitante, serrata, drammatica nella rievocazione della insurrezione di Udine. Che ha finalmente trovato uno storico appassionato e preciso. E così è stata finalmente completata e perfezionata la storia della cacciata degli austriaci da Udine. Per la quale la città martire attende ancora la ricompensa meritata.

La «Collana d'Acciaio» del colonnello Luzzatti dandoci la documentazione storica di quest'altra originale e pericolosa attività guerriera in cui l'Italia fu superiore a tutte le altre Nazioni belligeranti per il numero delle missioni compiute, per la loro temerarietà, per i loro successi, crea per gli italiani, nuovi motivi di gratitudine per i combattenti della grande guerra. Quindi l'opera del colonnello Luzzatti sarà una gradita sorpresa per i reduci. Particolarmente cara ai friulani, che rivivranno in quelle pagine le temerarie avventure alle quali essi collaborarono con tanto ardore. Ma anche più cara sarà ai giuliani, ch'essi potranno finalmente leggere con commozione e con orgoglio il racconto delle audaci imprese compiute dai giuliani Egidio Grego sulla costa parentina; da Bruno Tommasini e Valerio Monfalcon sulla costa istriana; da Antonio Sandrucci a Fontane d'Orsera e dal valorosissimo capitano degli Arditi Oreste Rozzo nelle immediate retrovie del nemico sulla Livenza. E sapevano che la temeraria sfida al destino dava loro tutte le facilitazioni per seguire sul patibolo gli altri martiri irredenti.

La lettura di questi libri della «Collana d'Acciaio» è poi particolarmente indicata per la dinamica Gioventù del Littorio, che potrà leggere dei libri d'avventure vere, nelle quali i protagonisti sono dei soldati italiani, il cui esempio ispirerà loro sani sentimenti di ammirazione e assillo d'emulazione. Così, se verrà l'ora, essi sapranno andare oltre al superlativo assoluto del valore raggiunto con queste «Missioni Speciali di Guerra Segreta».

La "Dante,, al Bastione fiorito

E' bastato il primo annuncio del ballo organizzato dalla «Dante Alighieri» al Bastione fiorito del nostro Castello, per la sera di sabato 8 corr., e già l'attesa è vivissima, le richieste continue. Le signore e signorine del Comitato festeggiamenti, sotto la presidenza della signora Gilda Cosulich, hanno largamente distribuito gli inviti, raccolto numerosissime adesioni.

Si ballerà dunque sabato, in favore della «Dante Alighieri», e sarà bello che proprio da lassù, dal colle che è il cuore di Trieste, parta, oltre il ricavato della festa, anche un pensiero per tutti gli italiani sparsi nel mondo, e che la «Dante» soccorre con la sua opera così altamente patriottica e civile.

Il Comitato avverte che per inviti o delucidazioni, tutti possono rivolgersi alla segreteria, via della Geppa 3, dalle 19 alle 20.

Il successo del Parco dei divertimenti in Riva Traiana

Ormai il Parco dei divertimenti in Riva Traiana è divenuto una cosa di casa nostra, un ritrovo al quale giorno per giorno e sera per sera accorrono famiglie intere, a godersi, oltre che un'ora o più di vero godimento, anche un breve periodo di frescura dopo le calde giornate. Vivissimo successo stanno ottenendo il traballero, l'autoparco, il teatro delle pulci, l'aerorazzo e tutte le altre attrattive. Ogni tanto qualche novità arriva fra i numerosi chioschi e anche il più esigente trova di che accontentare il proprio desiderio di divertirsi nel vero senso della parola.

Il Parco rimarrà a Trieste per tutto il mese di luglio e forse anche più e rinnoverà ancor più le sue attrattive.

Gli esami alla Società fiumana di stenografia

FIUME, 5

Il 1.o e il 2 luglio seguirono presso la Scuola Fiumana di Stenografia, sezione di quella di Trieste, fondata dall'Unione Stenografica Triestina, seguace del sistema di Enrico Noe, gli esami finali rispettivamente del corso pratico. La commissione esaminatrice era composta del prof. Angelo Scocchi, presidente, della signorina Silvia Trampus, venuti da Trieste in rappresentanza dell'Unione, e della insegnante dei corsi prof. Mercede Zorzenon.

Furono approvati (molti con brillantissima votazione) i candidati: Maria Blasich, Gloria Brancella, Arnalda Ciardi, Basiliola Cobelli, Mario Deotto, Anna Dolenz, Giuseppina Faldiga, Silvana Fattoretti, Gaetano Fazio, Primo Fumi, Ezio Gradis, Nadia Grandi, Silvana Gullich, Bruno Host, Andrea Hrelia, Ceda Lecan, Elda Liubicich, Silvio Lotzniker, Wally Manini, Jole Moise, Andreina Ossoinack, Elma Pasquali, Dori Radici, Nerea Reich, Giuliana Scotto, Maria Sorgarello, Elda Teucci, Isabella Unghi Bardos, Elda Vascotto. Di essi alcuni si assoggettarono soltanto all'esame di teoria o solo a quello di velocità commerciale per avere già precedentemente sostenuto il primo, alcuni all'uno e all'altro.

Il presidente della commissione rivolse parole di plauso e di ringraziamento alla prof. Zorzenon per la appassionata e veramente proficua attività svolta in questo XIV anno di vita della Scuola di Fiume. Essi ringraziano vivamente per l'appoggio dato ad essa le autorità scolastiche di Fiume.

I diplomi saranno distribuiti ai sopranominati oggi alle 19 nella Scuola «Emma Brentari».

La grande barca a motore di S. A. R. il Duca di Spoleto, nello specchio d'acqua davanti l'Isola di Smeraldo.

Macchine cinematografiche davanti a Brioni

Si girano scene di sommergibili e di salvataggi
I Duchi di Spoleto sul campo di assunzione

POLA, 5

La cinematografia si sta impadronendo di uno dei più interessanti avvenimenti della storia marinara di questi ultimi tempi. Gli occhi delle macchine da presa, frugando nella vita dei sommergibili e in quella degli apparecchi di salvataggio, che il Cantiere di Monfalcone ha creato per la sicurezza dei marinai. Si è parlato molto, negli ultimi tempi, di questi apparecchi e delle prove che si sono svolte per collaudare il funzionamento dell'ascensore acqueo, che dal sommergibile immerso riporta gli uomini alla superficie, e di quello della zattera che, staccandosi dal sommergibile, viene alla superficie, per essere base ai marinai che si salvano. Ottimi tecnici di Monfalcone hanno legato il loro nome a queste due creazioni, contribuendo al potenziamento dei singoli apparecchi con altrettante invenzioni e applicazioni. I nomi di Gerolami, di Rossini, di Arata sono ormai noti, come sono largamente apprezzati, specie negli ambienti della Marina, quelli dell'ing. Pollio, tecnico dei sommergibili, dell'ing. Olivati, i cui studi sull'ascensore acqueo hanno portato a nuovi perfezionamenti al mezzo, e al migliore impiego della zattera, e quello dell'ing. Oliviero Sabba, il cui nome resterà unito a quello della zattera di salvataggio.

Scenario impareggiabile

Ma oggi siamo qui non tanto per seguire le perfette manovre di questi apparecchi che, come il sommergibile che li prova, sono usciti dalle famose officine di Monfalcone, quanto per curiosare in questo soleggiato studio che ha per fondale il mare, per quinte il mare, per scenario il mare, il tutto illuminato da un riflettore grande come il cielo e provvisto di una lampada che scotta la pelle e dà alle onde riverberi pungenti. Fatto rarissimo negli annali della cinematografia, manca la diva biondissima o bruno corvina, e mancano i «bei giovani», il cui ritratto le diciottenni comperano dal tabaccaio. L'astro, in questo caso, è un modernissimo sommergibile dal profilo tagliente, dalla sagoma slanciata, obbediente ai comandi, a volte sbuffante come una belva irata, a volte placido, sulle acque, come un drago durante la digestione. Comprimario è un cacciatorpediniere, mentre un rimorchiatore d'alto mare fa da carrello all'operatore e da platea ai direttori di scena. Il tema da svolgere non ha intreccio, ma si basa su una sequela di uscite e di entrate da far venire la pelle d'oca, perchè questo viavai è fatto dal sommergibile che si tuffa e riemerge, s'inclina e scompare, s'impenna e riappare, vomita torrenti d'acqua, lancia zampilli d'aria e, come un giocatore di prestigio, sparisce per mettere, poco dopo, al suo posto un cilindro d'acciaio con dentro un uomo e un galleggiante sul quale quest'uomo si sistema, si veste e aspetta il suo compagno che, poco dopo, spunta dalle viscere del mare. Uno, due, dieci, quanti uomini si vuole possono uscire dal mare e, se si vuole, possono anche risparire...

L'"astro,, lavora

Da un'ora il sole si è alzato sul canale di Fasana e sulla pace di Brioni dove, da lunedì, sono in luna di miele il Duca e la Duchessa di Spoleto. L'originale casa che ospita i due Principi è avvolta nel silenzio. Sulle acque di Fasana passano poche barche da pesca che scivolano silenziosamente come se temessero di rovinare la ripresa. Lontano sull'orizzonte un fil di fumo, non quello della romanza, ma piuttosto quello di una nave mercantile che lascia dietro a sè un pennacchio caliginoso. Il comandante del «Morosini», capitano di corvetta Criscuolo, è in torretta e osserva con quell'aria dubbiosa che sa avere la gente di mare, le operazioni degli operatori. I suoi uomini sembrano scelti per rappresentare il tipo classico del marinaio. Volti scuri, capelli neri, occhi scintillanti, camiciotti quasi bianchi, chè se fossero candidi, sembrerebbero quelli delle comparse nei filmi di marina.

Si incomincierà con una serie di evoluzioni. Pochi ordini, e la perfetta macchina sommergibile è in moto; anche quella di presa è in movimento; qualche suggerimento viene lanciato, da chi dirige, con il megafono. Il sommergibile naviga, ora, a piena velocità verso il mare aperto; al suo fianco procede di conserva il rimorchiatore. Un fischio; l'occhio dell'obbiettivo è immobile sullo scafo; non sono passati 30 secondi e il «Morosini» è scomparso; pochi secondi ancora e la nave è a trenta metri sott'acqua. La ripresa è andata benino, ma bisognerà pregare il comandante Criscuolo di ripeterla. E' necessario essere più vicini, raccogliere i particolari della superba manovra, non perdere le spume, l'azione rapida degli uomini che scompaiono, lo scatto dei portelli che si chiudono, la precisione del tuffo che la nave appruata fa nei gorghi, il suo rapido scomparire.

Evoluzioni magistrali

Fra qualche minuto il sommergibile dovrebbe uscire. Qui, là, dove? L'operatore sembra smarrito. E' così grande il mare! Non vi sono traguardi nè punti di riferimento. Ma sì che c'è un riferimento; ecco che il mare gorgoglia, la superficie s'incurva, ribolle... E' il segnale che circa in quel punto affiorerà la nave. Il circa è poco, però, per il ristretto campo dell'obbiettivo e, infatti, quando il sommergibile appare, la macchina resta immobile. Una, due volte le manovre si ripetono mentre si prepara la prova del lancio dei mezzi di salvataggio. Vengono presi gli accordi da un bordo all'altro, si farà così e così. La macchina piazzata a poppa del rimorchiatore fissa il mare col suo occhio riparato dal monocolo verde dello schermo.

Per qualche tempo il mare resta tranquillo, per poco, chè una bolla d'aria avvisa l'imminente lancio. Ecco il cilindro che ruota sull'acqua come una trottola. Si apre il coperchio, l'uomo esce... e appena allora, la macchina cinematografica è pronta. Una scena da rifare. Peccato, era riuscita così bene la manovra! Rientrato il cilindro e puntata la macchina, si attende l'uscita della zattera. Il colore rosso-azzurro dei due galleggianti lo si vede per trasparenza, prima ancora che la zattera, gonfiando il mare, balzi alla superficie. E' uscita parecchi metri fuori del campo. Scena da rifare. L'operatore della «Scalera film» è calmissimo. Ha al suo attivo una lunga esperienza e una profonda conoscenza della sua arte. Proverà e riproverà fino a che il film non riuscirà perfetto. Gli ufficiali studiano un mezzo per facilitare la ripresa degli esercizi e dei lanci. Il sommergibile ora riposa. E' la volta del cacciatorpediniere. Bisogna riprodurre, il più fedelmente possibile, un investimento. I marinai del sommergibile sorridono; sorridono anche quando la prua della nave, spaccando il mare a piena velocità, dirige su loro. Sono calmi. La cucinetta sparge intorno a sè dei profumi che dànno il capogiro a chi dalle quattro è in piedi senza mangiare.

Il motoscafo dei Duchi

Un colpo di timone allarga la prua della nave in tempo giusto. Questa ripresa è andata bene. Si sono già fatte cinque ore di lavoro. In macchina ci saranno dieci metri di pellicola buona. L'operatore è contento. Si farà ancora qualche evoluzione e poi basta per oggi. Un marinaio, che impugna un grosso canocchiale, avverte il comandante del «Morosini» che un motoscafo dirige verso il sommergibile. Sull'albero batte il gagliardetto azzurro. — «E' il Principe. E' il Duca di Spoleto». — La notizia gira rapida per bordo e tutti sono in piedi. La grande barca a motore si avvicina. S. A. R. il Duca di Spoleto esce dalla tuga del timoniere e si fa a prua. Indossa una maglia bianca, con calzoncini dello stesso colore. Saluta sorridente e fa cenno al comandandante di ordinare il riposo. Attraverso i vetri del posto di comando del motoscafo si vede l'augusta Consorte, S. A. R. la Duchessa di Spoleto veste un abito sportivo di color marrone. Quando il motoscafo è vicino, il Duca domanda al comandante Criscuolo notizie sulle prove e sull'andamento delle riprese. Con ampia evoluzione il motoscafo compie il giro del sommergibile e si allontana. La Duchessa esce ora dal posto di comando e si avvicina al Duca. Si vedono le due alte figure profilarsi contro l'azzurro e svanire lontane tra il verde e il celeste di Brioni, come in un cielo di felicità.

c. t.

Prime cinematografiche

"Il cronista lampo,,

«Il cronista lampo» potrebbe anche essere il cronista tuono, fulmine, saetta. Non giuriamo ch'egli sappia tenere la penna in mano; certo si è che i pugni della sua mano sono formidabili, se con essi egli riesce a tenere in scacco, fino all'arrivo della polizia, una mezza dozzina di gangsters (docili come agnellini, del resto). Poichè, naturalmente, il cronista lampo ben poco ha da fare col giornale (in quanto a scrivere, si capisce); ma, per il giornale, ha da dare la caccia a una banda di gangsters, i quali per agire con comodo, si nascondono dietro le spalle del rispettabile e timorato presidente di una società per la riforma del viver civile.

Il film è costruito sulla solita falsariga; se fossimo di pieno inverno, lo tratteremmo probabilmente dall'alto in basso. Richard Talmadge è il protagonista, tarchiato nei pugni e agilissimo nel salto.

L. T.

La filodrammatica della "Gil,, di Fiume al Politeama Rossetti

Sabato, al Politeama Rossetti, la filodrammatica della «Gil» di Fiume darà uno spettacolo d'arte, rappresentando la commedia drammatica «Terra lontana», che già al Fenice di Fiume ha riscosso il plauso del pubblico.

I giovani attori sapranno farsi onore a Trieste e con ciò far risaltare ancora una volta la vasta opera culturale che il Comando federale di Fiume va esplicando in seno ai giovani.

Concerto al Dopolavoro «Casciana». Sabato sera, il coro del Dopolavoro «L. Casciana» diretto dal maestro Francesco Fabris, in collaborazione del complesso di fisarmoniche del Dopolavoro «Quis contra nos?», sosterrà nel piazzale della Casa della G. I. L. di Servola, un concerto all'aperto del quale, in seguito, pubblicheremo il programma.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica all'Arena

POLA, 5

Con l'arrivo del maestro comm. Piero Fabbroni, al quale è stata affidata la concertazione e la direzione orchestrale per le due opere in cartellone; con le prove corali, condotte con la perizia che distingue il maestro Giulio Mogliotti e con il completamento dei lavori inerenti al montaggio del palcoscenico e degli scenari, la stagione lirica entra con oggi nella fase delle prove d'insieme, che daranno la possibilità di rilevare tutta l'importanza artistica degli imminenti spettacoli all'Arena.

Tanto l'«Aida» come anche la «Bohème», per l'appassionata ammirazione che le folle tributano al genio musicale di Giuseppe Verdi e di Giacomo Puccini, sono vivamente attese e quindi si può fin d'ora prevedere che quest'anno l'anfiteatro sarà seralmente gremitissimo.

L'«Aida», andrà in scena domenica e la «Bohème», il mercoledì seguente. Si prevede per i giorni di spettacolo un largo afflusso di spettatori dalla provincia e specialmente dalle vicine località turistiche, i quali di certo approfitteranno dei migliorati mezzi di comunicazione.

La direzione dell'Arena ha pubblicato, in occasione della stagione lirica, un opuscolo di propaganda, edito per i tipi dello stabilimento tipografico Francesco Rocco, opuscolo che contiene: «L'attività dell'Ente Arena», di Gianni Bartoli; «Teatro all'aperto», di Mario Mirabella Roberti; «Fascino di «Bohème», di Alberto Cattonaro; «La prima di «Aida» al Cairo»; «Interpreti di «Aida» e «Bohème» (con illustrazioni). La pubblicazione verrà in questi giorni posta in vendita ad un prezzo che ne permetterà la massima diffusione.

"Estate di Abbazia,,

La serata inaugurale di domani

ABBAZIA, 5

Sarà una serata memorabile per la nostra Riviera quella di venerdì sera sulla terrazza del «Quarnero» a inaugurazione dell'«Estate di Abbazia», e gli spettacoli d'arte varia internazionali, acquisteranno, per la presenza di una folla signorile ed elegante, un carattere di mondanità fuori classe. Le più spiccate personalità del Carnaro, di Trieste, Udine, Pola e dell'interno, una moltitudine di stranieri e uno stuolo di giornalisti si daranno convegno allo spettacolo che, presentato in una veste di singolare risultato artistico e coreografico, assumerà i caratteri di un'attrattiva d'eccezione.

La terrazza del «Quarnero», con la nuova grande pedana, i giuochi di luce e la spettacolare presentazione artistica, animata da una moltitudine di pubblico cui le signore daranno una nota di squisita leggiadria, sarà una cornice ideale per l'atteso avvenimento.

Ecco il programma dello spettacolo: «The 24 Adorables» della Music Corporation of America; «Josè e Pasquita»; «2 Lindstrom»; «King Rep»; «Regine e Shanley». Orchestra Edward's Sommerfield ed i suoi «New Yorkers». Al pianoforte il celebre Felix King, nonchè gli artisti: Dennis Neard, Sohncato, Ginger Hall, Julie Dawn e i «The Three in Harmony». L'ingresso agli spettacoli pomeridiani sarà di lire 8 (compresa la consumazione), agli spettacoli serali di lire 15 (compresa la consumazione). Ogni spettacolo durerà circa un'ora, poscia il pubblico potrà partecipare alle danze.

Oggi è arrivato ad Abbazia il comm. dott. Remigio Paone degli «Spettacoli Errepi», organizzatore artistico dell'«Estate di Abbazia», il quale ha stabilito i suoi uffici nei locali a pianoterra dietro l'Albergo «Quarnero». Nella mattinata di ieri sono pure giunti dall'estero il corpo di ballo composto da ventiquattro scelte graziosissime danzatrici, il maestro istruttore del ballo e, successivamente, altri artisti.

"Il paese dei campanelli,,

Oggi al Teatro Estivo del Giardino Pubblico

Oggi, con inizio alle 21, la Compagnia Operettistica Drudi inaugura il breve ciclo delle sue straordinarie rappresentazioni con la melodiosa e divertente operetta di Virgilio Ranzato «Il paese dei campanelli», presentata in una edizione di grande rilievo artistico, applaudita nei maggiori centri musicali italiani.

Gli spettacoli all'aperto nell'incantevole ambiente del nostro Giardino Pubblico nascono quest'anno sotto i migliori auspici e tutto fa prevedere che saranno coronati da pieno successo. La vasta platea antistante il palcoscenico tipo arena è dotata di circa cinquecento posti distinti numerati, mentre all'intorno vi sono un migliaio di sedie libere, o attorno ai tavoli per il servizio di bar, a disposizione dei primi occupanti.

La Compagnia, che è reduce dai grandi successi riportati al Teatro all'aperto del Castello di Gorizia, comprende un complesso di eccellenti artisti, fra cui: Elena Altavilla, Elvi Landi, Pia Drudi, Lina Pasi, Erminia Cassinelli, Dora Tei, Pia Gridelli, Diana Flori, Claudio Siveri, Bruno Biasibetti, Giuseppe Campanini, Domenico Calandrelli, Corrado Bartoli, Adamo Marozzi, Ezio Duca, Alfredo Rifredi. Completano il quadro le «20 gambe del Balletto Drudi». Maestro concertatore e direttore d'orchestra Domenico Cardone; organizzatore della messa in scena il cav. F. Ironè.

Per le recite della Compagnia Drudi non sono validi i blocchetti di abbonamento. I posti distinti si possono prenotare presso la Biglietteria Centrale.

Serata operettistica all'aperto al Dopolavoro «Crda» di Muggia

Dopo le riuscitissime manifestazioni artistiche dell'attuale stagione svoltesi nel teatro all'aperto del Dopolavoro C. R. D. A. di San Rocco, sarà accolto con simpatia l'annuncio della serata operettistica che si svolgerà domenica prossima alle 21, e per la quale vivissima è l'attesa.

Il programma, che comprende romanze e duetti lehariani e l'operetta «Canzone a Juliska», di Renato Ruggier, sarà ripetuto integralmente, con quella cura, preparazione e allestimento scenico che costituiscono il pieno successo delle precedenti esecuzioni. Vi prenderanno parte il soprano signorina Monego, il tenore O. Cerovaz, la coppia comica, signora Bocchi e signor Pucci, il signor Bellemo, la signorina Severi e il signor Crismani. Al piano la prof. Caputo e violino solista la signora Fernettig. Orchestra e coro delle sezioni del C. R. D. A. di Trieste. Lo spettacolo sarà diretto dall'autore.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il nuovo palazzo delle Generali
in Piazza Costanzo Ciano

Ieri si sono tolti gli ultimi tavolati che ancora mascheravano in parte il nuovo palazzo costruito dalle Assicurazioni Generali sulla Piazza Costanzo Ciano. E il pubblico ebbe la visione del palazzo, per sè stesso e nel suo collegamento con gli edifici vicini: e si può dire fosse questo l'avvenimento di ieri, giacchè il palazzo sorge proprio nel punto più vivo del centro cittadino, sotto gli occhi di tutti.

L'impressione del nuovo edificio, che non poteva aversi completa finchè il recinto di tavole non permetteva di apprezzarne tutte le proporzioni, è decisamente felice e si ripercuote in senso assai favorevole anche sull'altro recente palazzo ad esso congiunto dal porticato ad alti pilastri e dalla soprastante terrazza. Fu merito infatti delle Assicurazioni Generali l'aver compreso che le linee del loro grandioso palazzo sul Corso Vittorio Emanuele III esigevano di coordinarsi con adeguata larghezza di concezione all'edificio che ne continuava la fronte lungo la Piazza Costanzo Ciano. Era opera dell'illustre architetto Marcello Piacentini il primo palazzo, e le Assicurazioni Generali compresero che doveva essere ideazione sua anche il secondo. Il quale certamente arieggia il primo, e ne bilancia la mole con equipollenza di massa; ma è tutt'altro che una ripetizione di esso, e non solo per il maestoso arco di cerchio su cui si svolge la fronte, ma anche per gli elementi di variazione introdotti nell'espressione architettonica. Il nuovo palazzo è anch'esso di sette piani sopra le grandi vetrate dei negozi del pianoterra, ed ha anch'esso una prima terrazza sopra il quinto piano, e una seconda sopra il sesto, per modo che i piani superiori si arretrano torreggiando. Ma l'architettura, ugualmente poderosa, sembra più snella, per l'aggruppamento delle finestre nelle cornici di marmo scuro delle lesene e per l'accentuato scomparto delle lastre di rivestimento, che nel primo palazzo rimanevano dissimulate nella superficie compatta. Queste variazioni nella visione estetica, aggiuntovi il movimento vivace della facciata ad arco di cerchio, permettono che i due palazzi si integrino, rispondano quasi a una continuità di pensiero, ma senza ricalco, senza monotonia, anzi avvantaggiandosi l'un l'altro della sapiente misura dei loro dati di diversità. E l'uno, il primo, risulta più severo; e quest'altro, il secondo, ha nella sua grandezza un movimento più agile. Anche il portico che li congiunge, accavalcando la via trasversale, assume ora la sua funzione organica, la sua proporzione con le circostanti masse, e getta un'ombra assai felice sulla facciata laterale del nuovo palazzo.

Infine, sotto l'aspetto urbanistico e sotto quello panoramico, il compimento del nuovo palazzo delle Generali ha una notevole importanza. E non solo con riferimento alla Piazza Costanzo Ciano, della quale è senz'altro un insigne abbellimento, ma nel complesso cittadino Piazza Ciano-Corso Vittorio Emanuele-Via Roma, che prende nuova ed equilibrata vita da questo succedersi ed aggrupparsi di edifici di possente cubatura e maestà. Il palazzo del Banco di Napoli, il grattacielo e i due palazzi delle Assicurazioni Generali costituiscono ormai una famiglia di colossi, in adeguata relazione dimensionale e prospettica tra loro: il che è ben altra cosa dall'essere isolati colossi fra edifici minori di area e di levatura. Si è stabilita insomma una logica d'insieme: che è quella del nuovo quartiere sui terreni di demolizione di Città vecchia. E poichè abbiamo accennato, oltre al vantaggio urbanistico, anche a quello panoramico, vogliamo far osservare che a chi vede la città dalle colline o dal mare (cosa molto importante a Trieste, che ha in questa visione una delle sue maggiori bellezze), apparivano fino a ieri un po' bruschi e sconcertati il grattacielo e il primo palazzo delle Generali, appunto perchè eccedenti il profilo aereo dela città. Il nuovo palazzo delle Generali ha regolato le cose anche sotto questo punto di vista: c'è ora, nella veduta di Trieste, un ben distribuito equilibrio di moli aeree tra i due palazzi, e tra l'altezza del grattacielo e il pianoro, se così vogliamo chiamarlo, delle loro alte terrazze.

I bagni e gli scarichi di nafta

Abbiamo riferito nelle Ultime Notizie *di ieri il caso di quella barca a motore che, passando verso mezzogiorno poco distante dai bagni Savoia e Ausonia, scaricò i detriti di nafta, talchè in poco tempo l'intero specchio d'acqua si trasformò in una superficie oleosa, inondando le vasche dei due bagni anzidetti e di quello adiacente della Lanterna, rigurgitante di bagnanti.*

I cori di proteste si possono immaginare. Ai bagnanti non restò che ritirarsi per non uscire dall'acqua con quella sporcizia attaccaticcia addosso, che poi non c'è verso di allontanare e resta sulla pelle e sconcia biancheria e vestiti.

Ora è bene ricordare che vigono in proposito severe disposizioni della Capitaneria di porto, secondo le quali i natanti non possono scaricare i loro depositi di nafta se non alla distanza di sette miglia dalla costa. Questa è legge, e perchè sia osservata, tanto la Capitaneria di porto che la Guardia di Finanza dispongono di appositi organi di sorveglianza, eludere i quali è criminoso. Sappiamo che in seguito al nostro articolo sono state prese misure per identificare i colpevoli, ma intanto è bene che i proprietari dei bagni segnalino tali fatti caso mai dovessero ripetersi.

Adesso che le giornate vanno verso le calure della grande estate e che i bagnanti affollano gli stabilimenti a centinaia, è più che mai necessario applicare la disposizione circa gli scarichi col massimo rigore. Ricordiamo le tristi esperienze di anni non tanto lontani, nei quali l'intera stagione balneare fu compromessa senza rimedio poichè, in assenza di disposizioni legali, i vapori scaricavano i depositi di nafta a così poca distanza dalla costa, che l'insenatura del nostro golfo da Grignano a Pirano appariva letteralmente trasformata in una placca bituminosa con lame tenacemente appiccicate a tutti i bagni e a tutte le insenature. Situazioni simili non devono più ripetersi, e siamo certi che non si ripeteranno.

Vandalico depredamento
nei Rifugi delle Giulie
Un appello del C. A. I. di Trieste

Veniamo a conoscenza di una serie di furti perpetrati recentemente nei rifugi che la Sezione di Trieste del C.A.I. con tanto sacrificio ha eretto e mantiene sulle nostre Alpi Giulie.

Una banda di ladri, approfittando dello scioglimento delle nevi e della conseguente migliore accessibilità dei rifugi, ha svolto da fine maggio alla metà di giugno una vandalica opera di depredamento nei rifugi «Claudio Suvich», «Ruggero Timeus Fauro», «Guido Corsi» e «Giuseppe Sillani». Forzate le porte o rotte le finestre, la banda, della quale deve far parte anche un ragazzo che è passato attraverso strette inferriate, è penetrata nei suddetti rifugi e, dopo infranti i serramenti interni, ha fatto man bassa su tutto ciò che ha potuto trovare. Purtroppo gli oggetti asportati rappresentano un valore abbastanza considerevole: sono state rubate una cinquantina delle migliori coperte, circa 40 paia di lenzuola, moltissima biancheria, stoviglie di ogni genere e pressochè tutti i depositi alimentari.

Il Rifugio «Ruggero Timeus Fauro» è stato preso di mira in modo particolare: è accertato che i ladri vi si sono recati due volte, per asportare centinaia di chilogrammi di refurtiva, approfittando della temporanea assenza del custode. La popolazione di Plezzo e di Bretto è indignata per questi depredamenti, e offre di associarsi nella ricerca dei colpevoli, ma purtroppo, malgrado le indagini prontamente avviate dai volonterosi RR. CC. di Plezzo, Cave del Predil e Chiusaforte, non si è potuto acciuffare la banda, pur essendovi vari indizi.

La Sezione di Trieste del C.A.I., duramente provata, è pronta a corrispondere un premio in denaro a chi potrà fornire elementi sicuri che portino all'arresto dei colpevoli e al ricupero della refurtiva; fa in pari tempo appello a tutti coloro che apprezzano la sua attività, chiedendo che la si aiuti nella ricostituzione del rubato corredo con l'offerta di coperte, magari vecchie, lenzuola, stoviglie. Qualunque offerta sarà graditissima.

Un grande Concorso pronostici
Chi vincerà il Raduno aereo del Littorio?

In occasione del 4.o Raduno del Littorio (16-23 luglio 1939-XVII) e allo scopo di sviluppare sempre più la coscienza aeronautica della gioventù italiana con l'abituarla a conoscere più profondamente i piloti, le macchine e i vari problemi del volo, la R.U.N.A. indice e organizza, con la collaborazione del Piccolo, *un «Concorso pronostici» a premi, libero a tutti i cittadini italiani di qualsiasi età.*

Nessuno speciale onere incombe su tutti coloro che vorranno prendere parte al Concorso.

Modalità

Il Concorso consiste in questo: presa conoscenza del regolamento generale e di quello particolare che reggono il 4.o Raduno aereo del Littorio, già pubblicati, e attraverso i dati forniti dai risultati delle varie prove preliminari che si svolgeranno sull'Aeroporto di Rimini dal 16 al 22 luglio — dati che ciascuno potrà rilevare dal nostro giornale — coloro che vorranno prendere parte al Concorso dovranno pronosticare il nome del concorrente che vincerà, il giorno 23 luglio sul circuito del Lido di Venezia, la prova finale, e con essa il 4.o Raduno del Littorio. Inoltre dovranno indicare, con la maggiore approssimazione possibile, il tempo in ore, minuti, secondi e quinti, che sarà impiegato dal vincitore nel superare la prova finale suddetta.

Ciascun partecipante dovrà scrivere il proprio pronostico su un modulo di partecipazione al «Concorso pronostici» che viene pubblicato dal nostro giornale. Tale modulo, chiaramente riempito dal partecipante, dovrà essere ritagliato e spedito alla R.U.N.A., piazza del Popolo 18, Roma, incollato sul verso di una cartolina postale debitamente affrancata. Dal timbro postale dovrà risultare che la spedizione sia avvenuta entro le ore 24 del giorno 22 luglio. Nessun pronostico che risultasse spedito dopo tale data e ora verrà preso in considerazione. La spedizione potrà essere fatta anche per raccomandata: non sarà necessaria alcuna tassa di iscrizione. Ogni concorrente dovrà chiaramente scrivere sul modulo il proprio nome, cognome e indirizzo esatto, e potrà inviare quanti moduli vorrà, purchè ciascuno obbedisca agli obblighi predetti.

Premi

L'esame dei pronostici verrà eseguito da una apposita commissione (che sarà a suo tempo nominata) entro il prossimo mese di settembre; la classifica del «Concorso pronostici» sarà resa nota attraverso il nostro giornale.

Saranno assegnati i seguenti premi:

1) Al concorrente che avrà esattamente indicato il nome del vincitore del 4.o Raduno aereo del Littorio con maggiore approssimazione sul tempo effettivamente impiegato (ovvero qualora nessuno abbia indicato il nome del vincitore, al concorrente che abbia indicato il nome del migliore classificato, con la maggiore approssimazione sul tempo da questi impiegato): un buono per un viaggio aereo gratuito di andata e ritorno dall'aeroscalo più vicino alla residenza abituale del concorrente a Tripoli, con permanenza gratuita (vitto e alloggio) di otto giorni in uno dei migliori alberghi locali.

2) Al secondo classificato, cioè al concorrente che avrà esattamente indicato il nome del vincitore del 4.o Raduno aereo del Littorio con la maggiore approssimazione dopo il precedente, ovvero, qualora questa circostanza, come nel caso precedente, non ricorra, al concorrente che avrà indicato il nome del pilota meglio classificatosi dopo il precedente con maggior approssimazione sul tempo effettivamente segnato: un buono per un viaggio aereo gratuito di andata e ritorno dall'aeroscalo più vicino alla residenza abituale del concorrente, a Berlino.

Al concorrente che si classificherà terzo nell'ordine secondo le modalità suindicate, un buono per un viaggio aereo gratuito dall'aeroscalo più vicino alla residenza abituale del concorrente, a Vienna e ritorno.

Al concorrente quarto classificato, come sopra, un buono per un viaggio aereo gratuito dall'aeroscalo più vicino alla residenza abituale del concorrente, a Budapest e ritorno.

A ciascuno dei concorrenti classificati quinto, sesto e settimo, come sopra, un buono per un viaggio aereo gratuito di andata e ritorno da una città italiana ad un'altra a scelta del concorrente.

Ai successivi tre classificati: un volo gratuito di propaganda ed inoltre l'associazione gratuita per un anno alla R.U.N.A. Ai concorrenti classificati dall'11.o al 20.o posto: abbonamento per un anno alla Rivista mensile L'Ala d'Italia *ed inoltre l'associazione gratuita per un anno alla R.U.N.A. Al Giovane Fascista ed inoltre al Fascista Universitario meglio classificati: ammissione gratuita ad un corso di volo veleggiato della R.U.N.A. (Sezze o Asiago). Ai concorrenti classificati dal 21.o al 30.o posto: abbonamento gratuito per un anno al settimanale* Le Vie dell'Aria.

Informazioni

I biglietti per i viaggi gratuiti saranno validi per un mese dalla data del rilascio (la quale dovrà essere indicata, con opportuno preavviso, dall'interessato). I premi non potranno essere ceduti a terzi nè sostituiti con altri premi di qualsiasi natura, e tanto meno con l'equivalente in danaro. Ogni informazione potrà essere richiesta alla R.U.N.A., piazza del Popolo 18, Roma, Sezione Concorso pronostici. Ogni concorrente dichiara, per il fatto stesso di partecipare al Concorso, di riconoscere come unico organo giudicante in materia, la sede centrale della R.U.N.A., rimanendo tassativamente esclusa ogni possibilità di ricorso ad altri organi giurisdizionali o alla magistratura ordinaria. Ciascuna persona concorrente non può aspirare che ad uno solo dei premi sopra enumerati, optando per quello che gli sia più gradito.

Concorso per una monografia
sulla protezione antiaerea

Il Comitato centrale interministeriale protezione antiaerea (C.C.I.P.A.A.) e la Presidenza generale dell'Unione nazionale protezione antiaerea (U.N.P.A.), allo scopo di promuovere lo studio della protezione antiaerea della Nazione, bandiscono un concorso a premi per una monografia originale che tratti uno o più degli argomenti di protezione antiaerea di seguito indicati: organizzazione della P.A.A.; segnalazione dell'allarme; oscuramento delle luci; urbanistica ed edilizia antiaerea; ricoveri antiaerei; dissimulazione degli obiettivi; sfollamento della popolazione; protezione sanitaria antiaerea; prevenzione incendi e protezione antincendi; protezione del patrimonio artistico e culturale; la protezione della casa; servizio di polizia antiaerea; protezione antiaerea delle varie attività, del traffico e della produzione; addestramento della popolazione; propaganda.

Tutte le monografie, redatte in lingua italiana, dovranno essere presentate in sei copie dattilografate e non superare le 30 pagine.

Il concorso si chiuderà irrevocabilmente il giorno 30 ottobre 1939-XVIII, alle 19.

Sono stabiliti i seguenti premi: 1.o premio di lire 5000 alla monografia meglio classificata; 2.o premio di lire 2000; 3.o premio di lire 1000; 4.o, 5.o e 6.o premio di lire 500 ciascuno.

Il Dopolavoro Commercio e Industria in gita a Verona e sul Garda

Per i giorni 22, 23 e 24 luglio la sezione turismo del Dopolavoro Commercio Industria indice una bellissima gita alla volta di Verona per l'inaugurazione della stagione lirica all'arena.

L'iniziativa sarà coronata certamente dal più lusinghiero successo, dato il felice e comodo itinerario che il Dopolavoro organizzatore ha disposto per soddisfare le varie esigenze dei suoi inquadrati.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 90, e comprende il viaggio da Trieste a Desenzano con pernottamento e prima colazione della domenica 23, giro sul Lago di Garda in piroscafo con sosta e visita a Gardone (Vittoriale), seconda colazione a Salò, ritorno a Desenzano in piroscafo, e giungere a Verona per la rappresentazione lirica del Rigoletto. Partenza da Verona e arrivo a Trieste lunedì 24.

Col Ferroviario sul Lussari. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario organizza per domenica prossima, una gita sul Lussari, che verrà effettuata con comodi automezzi. La partenza seguirà da piazza Vittorio Veneto. Verrà effettuata la salita della Cima Cacciatore. Le iscrizioni si ricevono ancora oggi e domani in segreteria.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA DELLA BORSA.

Notiziario di Monfalcone

La commemorazione di Enrico Toti nell'anniversario della sua morte. La Compagnia bersaglieri in congedo di Monfalcone ha fissato il seguente programma celebrativo di Enrico Toti, da svolgersi il 6 agosto p. v., ricorrenza del ventitreesimo anniversario della sua morte: ore 8.30: adunata di tutte le forze fasciste, combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni del Regime e delle rappresentanze tutte, alla quota Enrico Toti; ore 9 precise: S. Messa, battesimo del gagliardetto della Compagnia monfalconese, oggi intitolato alla Medaglia d'oro Pecorari Ottone; benedizione della quota sacra dedicata al Bersagliere leggendario, caduto il 6 agosto 1916; commemorazione ufficiale dell'Eroe romano nel 23.o anniversario del suo sublime olocausto. Sulla quota si scioglierà quindi il corteo e l'ammassamento. Interverranno alla cerimonia rappresentanze delle Compagnie bersaglieri di Trieste, Gorizia, Udine, Gradisca d'Isonzo, Idria, Palmanova, Codroipo e Codropo. Una guardia d'onore presterà servizio la sera del 5 agosto XVII dalle ore 20.30 e per tutta la notte sulla quota che sarà illuminata a giorno.

Ex cavalleggeri a Redipuglia. Provenienti da Trieste, dove visitarono il Castello di S. Giusto, procedettero oggi per quota 77 diversi cavalleggeri in congedo emiliani. I reduci sostarono davanti la croce monumento, ai piedi della quale deposero un grande fascio di fiori in memoria dei gloriosi Caduti sulla ferrigna quota e poco dopo procedevano per il Sacrario della Terza Armata.

Incendio. Ieri si è manifestato un principio d'incendio al tetto della casa civica n. 3 di via C. Cosulich. Chiamati, sono prontamente accorsi i vigili del fuoco con autocarro attrezzato i quali iniziarono l'opera di spegnimento, completandola in poco più di un'ora.

Caduto su di un vetro. Certo Giovanni Velicogna fu Giacomo, di 46 anni, stamane mentre lavorava nel proprio orto è scivoluto andando a cadere con la mano destra su di un vetro. Il Velicogna è andato dal medico che gli riscontrò un profondo taglio guaribile in 14 giorni.

La riforma del Lotto
Dieci ruote da sabato

Da sabato prossimo, il carro della Fortuna avrà altre due ruote in più. Alle otto che esso aveva, se ne aggiungono infatti altre due: quelle di Cagliari e di Genova. Gli appassionati del giuoco del Lotto sono avvertiti che, tutto il resto rimanendo invariato, le giocate minime per tutte le ruote non saranno più di due lire bensì di tre.

Inconvenienti canicolari

Il commesso Oreste Cilò, di 27 anni, abitante in via F. Corridoni n. 19, trovandosi ieri negli uffici della Cassa provinciale di malattia per il disbrigo di una pratica, fu colto da malore, in preda al quale si accasciò su sè stesso come uno straccio. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Croce Rossa, dopo le prime cure, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata anche una contusione al ginocchio destro.

— Gli stessi sanitari della Croce Rossa hanno curato ieri il trasporto all'ospedale della signorina Celestina Crevatin, di 25 anni, da Grisignano d'Istria, la quale era stata colta da malore in piazza della Libertà. Anche alla giovane è stata riscontrata qualche contusione di lieve entità.

— Con l'autolettiga della Croce Rossa, ieri sera è stato pure trasportato all'ospedale Regina Elena il manovale ferroviario Bruno Borselli, di 43 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 29, il quale era stato anch'esso colto da malore nei pressi della Stazione centrale. I medici gli hanno riscontrato una escoriazione al gomito destro.

— Infine, ieri sera, verso le 20, mediante l'autolettiga della Guardia medica, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'impiegato Urbano Caiesi, di 55 anni, abitante in via del Coroneo n. 1, il quale, cadendo in preda a malore in via della Raffineria, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. I medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Le insidie dei bagni

Uscita dall'acqua al bagno di S. Sabba, la scolara Emma Pattaroli, di 11 anni, abitante al n. 38 di S. Anna, poneva ieri il piede destro sul coccio di una bottiglia che le produceva una vasta ferita di taglio alla pianta. Un sanitario della Croce Rossa le prestò sul posto le prime cure, e la fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena.

Un ruzzolone dalla bicicletta. Il commissario di bordo Giorgio Gaides, di 45 anni, abitante al n. 11 di via Tiziano Vecellio, passando ieri in bicicletta nel recinto del Puntofranco cadde davanti all'hangar n. 1 causa uno scarto del manubrio fratturandosi il femore sinistro. La Croce Rossa gli ha prestato sul posto le prime cure e lo ha quindi trasportato all'ospedale Regina Elena.

La caduta di una sessantenne. Orsola Cerqueni, di 64 anni, abitante al n. 24 di via Umberto Veruda, cadendo ieri nella propria abitazione, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte e contusioni alla spalla destra. E' stata medicata e trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 4 alle ore 19 del giorno 5 corr.:

Bronzin Mario, di 52 anni: colto da malore in via S. Lazzaro (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Capone Antonio, di 49 anni, custode, abitante in Chiarbola Superiore 307: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Puntin Angela, di 26 anni, casalinga, abitante in via S. Sergio 9: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Savi Francesca, di 16 anni, casalinga, abitante a Ponte S. Anna 913: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Parmeggiani Giuseppina, di 32 anni, cuoca, abitante in via Tor San Lorenzo 10: malore (soccorsa e curata a domicilio); Oppio Giovanni, di 48 anni, abitante in via M. R. Imbriani 7: colto da grave malore sulle scale di casa (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Micus Fanny, di 22 anni, parrucchiera, abitante in via del Lloyd 24: ferita di taglio al quinto dito della mano destra, riportata in casa; Del Conte Amelia, di 22 anni, casalinga, abitante in via Crispi 5: ferita infetta al palmo della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa giorni fa; Nicolari Renata, di 7 anni, abitante a S. Sabba 306: ferita lacero-contusa al mento, escoriazioni multiple agli arti inferiori, riportate accidentalmente cadendo in un prato nei pressi di casa; Misan Giuseppe, di 36 anni, commesso, abitante in via Crispi 81: escoriazione al tallone del piede destro, riportata accidentalmente al bagno di Cedas; Fossa Annamaria, di 7 anni, scolara, abitante in via Trauner 10: contusione all'anca destra, escoriazioni multiple agli arti superiori, riportate accidentalmente cadendo in riva Traiana; Cobau Elvina, di 17 anni, abitante in via delle Linfe 30: ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, riportata accidentalmente in casa; Belvedrini Alfredo, di 44 anni, pensionato, abitante in via Moreri 34: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Colamattino Graziella, di 14 anni, abitante in via Bergamasco 12: malore (soccorsa e curata a domicilio); Paoluzzi Luigia, di 40 anni, casalinga, abitante in Guardiella Scoglietto 204: distorsione del malleolo sinistro, riportata accidentalmente in casa; Cuttin Alfredo, di 8 anni, scolaro, abitante in via Gatteri 30: ferita di taglio alla coscia destra, riportata accidentalmente al Giardino pubblico Muzio Tommasini; Golia Bruno, di 17 anni, macellaio, abitante in via del Bosco 14: ferita di taglio al terzo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente al bagno di Cedas.

Una donna malmenata
da alcuni avvinazzati

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio, verso le 16, fu trasportata all'ospedale Regina Elena la sessantenne Caterina Caroguidi, abitante in piazza Goldoni n. 10, la quale è stata raccolta in via Malcanton ove era caduta, ferendosi all'occipite.

La donna, che è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni, ha dichiarato che mentre passava per la via Malcanton, era stata attorniata da un gruppo di avvinazzati i quali l'avevano malmenata e quindi buttata a terra. Avute le cure del caso, essa ha potuto rincasare.

La ventiseiesima vespa

L'immancabile vespa quotidiana ha sorpreso ieri la signorina Giordana Rutter, di 19 anni, abitante in via Farneto n. 34 e, dopo averle ronzato d'intorno, ha finito col cacciarle il pungiglione nel braccio destro. La giovane è ricorsa alle cure della Guardia medica, ove figura così registrata la ventiseiesima puntura della stagione.

Investito da un... passante

Marcello Zane, di 29 anni, soldato della quinta Compagnia della Sussistenza militare, passando ieri per via G. Carducci, in vicinanza del Mercato coperto, fu urtato da un passante che lo fece scivolare a terra. Purtroppo, quando tentò di rimettersi in piedi, il Zane dovette desistere dal tentativo, chè, nella caduta si era fratturata la rotula del ginocchio sinistro. Chiamata per telefono, si portò sul posto l'autoambulanza della Croce Rossa, il cui sanitario, prestate le cure più urgenti al ferito, lo fece trasportare all'ospedale militare.

Quattro buoi contrabbandati

I militi di frontiera presso Postumia hanno arrestato martedì sera tale Giovanni Branisely, di Valentino, di 21 anni, sorpreso mentre tentava di contrabbandare in territorio italiano quattro buoi. Il Branisely è stato tradotto a Trieste e denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di contrabbando.

Con un coltello

Nell'adoperare un coltello per tagliare la carne, la portinaia Giuseppina Piriavez, di 68 anni, abitante a Roiano in via degli Apiari n. 3, ieri nel pomeriggio, si ferì distrattamente alla mano sinistra, producendosi una vasta e profonda ferita ledente la doppia cute e un tendine. Dopo le prime cure avute in casa, fu trasportata nella ambulanza della Guardia medica, ove le furono praticate alcune suture. Fu giudicata guaribile in non meno di tre o quattro settimane.

Per mano altrui

La casalinga Maria Delich, di 24 anni, abitante in via del Crocifisso n. 8, passando ieri nel pomeriggio per la via G. Carducci, si è imbattuta in una sua conoscente, la quale, dopo aver alzato la voce, finì con l'alzare anche le mani, colpendola con un pugno. Riportata una contusione al polso sinistro, la Delich è ricorsa alle cure della Guardia medica.

— La trentenne Eufemia Peressoni, abitante in piazza Garibaldi n. 4, è stata invece ieri sera affrontata nell'atrio di casa dal marito, il quale l'ha colpita con una chiave al vertice del capo, producendole una ferita lacera con forte emorragia. Anche la Peressoni è ricorsa alle cure della Guardia medica, ove è stata giudicata guaribile in 10-15 giorni.

RADIO

Programmi del 6 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 7.30 I corso e 7.45 II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario. Lista delle vivande; 11.30: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 12: Dischi di musica varia; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Grattacielo n. 15», scena musicale di R. Morbelli, orchestra diretta dal m. Storaci; 13.35 (circa): Dischi di musica operistica; 14: Cronache del turismo; 14.20: Borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori; 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano; 18: Programma speciale per gli equipaggi delle navi mercantili in navigazione; 18.25: Spigolature cabalistiche di Aladino; 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro; 19.25: Dischi: fisarmoniche e chitarre; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi di canzoni; 21: «Camerata un po' di fuoco», radiocommedia in due tempi di Ferruccio Cerio; 21.35 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Roberto Caggiano; 23: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Orchestrina tipica Cuccaro; 19.20: Dischi; 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia; 21: Rassegna di canzoni, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 21.50: Dischi di musica varia; 22.20 (circa): Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 17: «Il cronista lampo» con Richard Talmadge.
PRINCIPE. 16: «Desiderio di re» il capolavoro di Grace Moore e Franchot Tone, il film che diverte ed entusiasma.
ITALIA. 16: «Il richiamo della foresta» romanzo di Jack London, con C. Gable, L. Jaung e il cane Buck.
REGINA. 16: «Joshiwara» (Piccola Geisha) in terra d'amore esotica e pittoresca, con S. Hayakawa. L. 1.
IMPERO. 16: «Il diavolo è femmina», con Katharine Hepburn e G. Grant.
REALE. 16: Ult. giorno «La signorina mia madre» con Danielle Derroux. Domani «Lotte nell'ombra».
GARIBALDI. 16: «Rivalità senza rivali» con Enalyn Knapp e I. Franklin.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno «Ridolini e le sue comiche». Domani «Ed ora sposiamoci!». L. 1.
MASSIMO: Chiuso per restauro.
MODERNO 16: Ult. giorno «Sarò tua!» e «I deportati». Domani 2 grandiosi film con G. Cooper e C. Colbert.
ODEON. 16: «Notti messicane», brillante. canzoni di Martini e I. Lupino.
ARMONIA. 15.30: «Vicino alle stelle» L. Young, Spencer Tracy. Varietà.
SAVOIA. 16: «Viviamo stanotte» il gioiello di Lilian Harvey.
AZZURRO. 16: A grande richiesta, ultimo giorno «Ragazzi della via Paal»
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Il diritto di amare» P. Blanchard e «Topolino» a colori Valter Disney.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno, ore 16: «Felicita Colombo» con D. Galli e A. Falconi.
CENTRALE. 15.30: «La valle della sete» G. O' Brien e «Cacciatori di teste Borneo».
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Battellieri del Volga». P. Blanchar, V. Koréne.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Da sabato 8 luglio serate danzanti sulla terrazza-giardino. Attrazioni, regali. Dir. prof. Tisminiesky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA: Trattenimento danze. Ristorante sulle terrazze al mare. Servizio alla carta e a prezzo fisso.
BOSCHETTO DANZE. L'ambiente più gaio. Ogni sera danze sotto la pagoda. Giovedì elegante. Lotteria, regali.

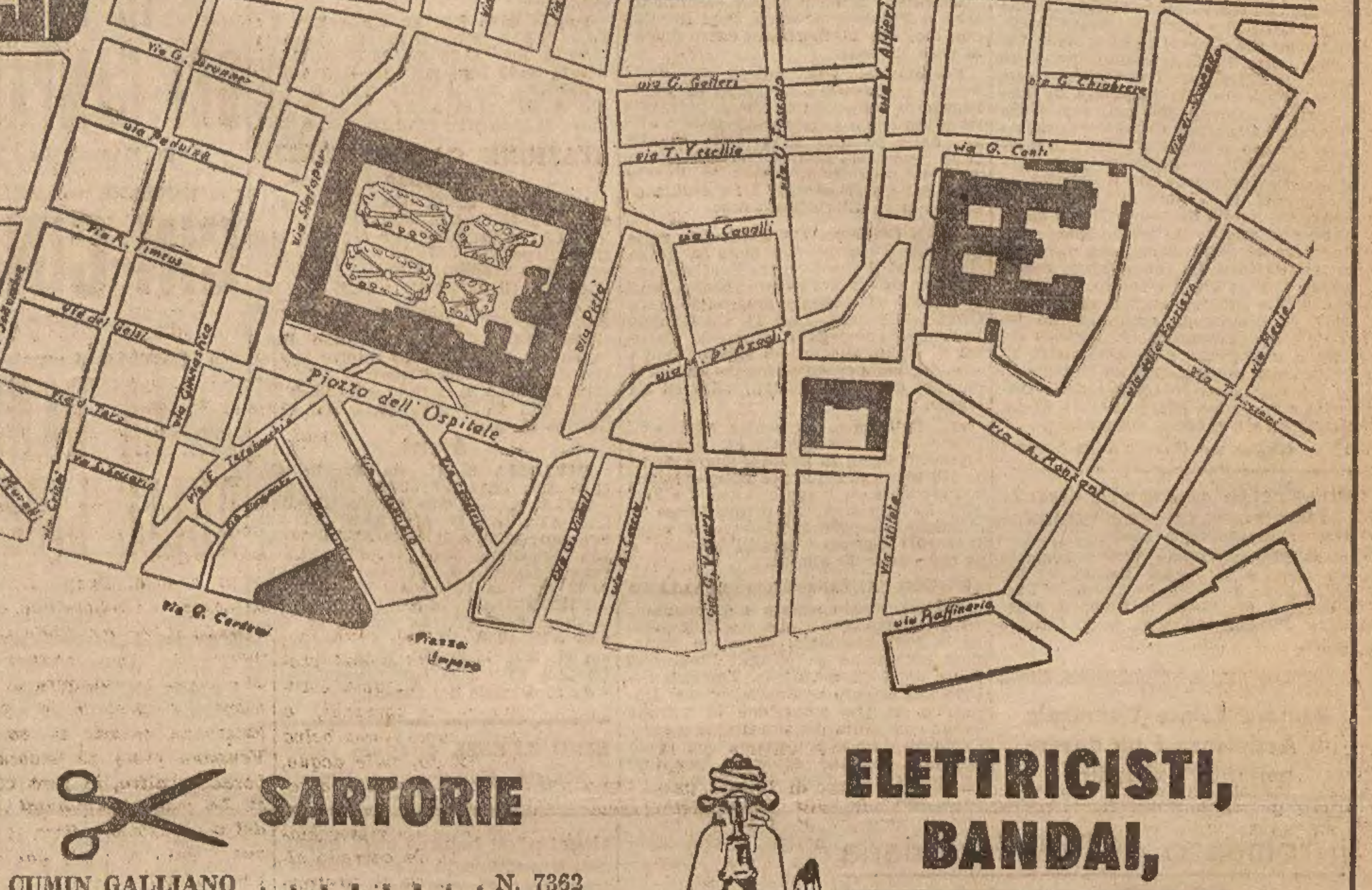
CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Napoli d'altri tempi» con E. Gramatica, V. De Sica.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Oggi ore 21: I rappresentazione straordinaria dell'operetta «Il paese del campanelli».

In questa zona sono abbonati al telefono:



SARTORIE

CUMIN GALLIANO . . . . N. 7362

BARBIERI E PARRUCCHIERI

CIVITA MICHELE . . . . N. 6797
SALONE CARLO . . . . » 7904
SALONE MADDALENA . . . . » 6572
SALONE DINA . . . . » 5251
SALONE ELDA . . . . » 6680
OCCINI G. . . . . » 6256

ELETTRICISTI, BANDAI, INSTALLATORI

GELOVIZZA A. - Impianti idraulici e lattoneria . . . . N. 6530
ENRICO R. - Officina elettrotecnica . . » 4189
CANDOTTI MARIO - Bandaio installatore » 6043
VASCOTTO FRANC. - Bandaio impianti sanitari . . . . » 6751
ZUGLIA DIODATO - Off. imp. elettr. sanit. » 4807
CIVIDIN MARIO - Bandaio installatore . » 5063
TALAMINI G. - Bandaio installatore . . » 7757
REDIVO F.lli - Fornitori elettr. ind. . . » 7775
STEINBACH - Bandaio edile . . . . » 6616
VINAZZA BRUNO - Elettro-sanitaria . » 4661
MASSI M. - Installazioni acqua e gas . . » 7157
SIVINI R. - Impianti riscaldamenti idraulici » 8898
PRELETTI SUCC. - impianti sanit., risc. » 7796
KOZMANN ATTILIO - forn. sanit. edili » 7794

Rivolgetevi ad essi con fiducia

Cronaca giudiziaria

Il ladro tradito dal dito pollice

(Tribunale penale) Il proprietario di un'autorimessa di via Riaito, Guglielmo Siega, denunciò alla Questura che la notte del 28 febbraio scorso, da due autocarri erano state asportae due pompe di iniezione del valore di 13.000 lire. Il ladro o i ladri, per effettuare il furto, avevano dovuto rompere il lucchetto della porta di entrata della cantina di tale Giovanni Pettarosso per poi, attraverso un foro praticato nel muro divisiorio, penetrare nell'autorimessa nella quale si trovavano i due autocarri. Avviate le indagini i sospetti, che più tardi diventarono certezza, si puntarono sul bracciante Carlo Scherianz fu Carlo, di 44 anni, abitante in via del Pozzo 2, il quale, dopo avere girovagato tutta la notte, nel salutare un amico, tale Demarchi, gli aveva detto:

— Al caso venissi arrestato ti prego di dire di avermi accompagnato a casa e che la notte la trascorsi nel mio letto!

Evidentemente lo Scherianz, nel dire ciò aveva già in animo di commettere qualche brutta azione e, prudentemente, si accaparrava l'amico perchè lo sostenesse nell'eventualità di un arresto, ad appoggiare il suo alibi. Lo Scherianz però non aveva fatto i conti con l'agente di p. s. Gavazzo il quale, per averlo incontrato la notte del furto, per la strada con un paletto di ferro tra le mani, non aveva esitato con la sua testimonianza a demolire l'alibi architettato dal mariuolo. Di più, a dare una prova decisiva della colpevolezza dello Scherianz nell'effettuazione del furto, era venuto, per soprammercato, il funzionario dell'ufficio segnaletico della Questura il quale, fatto un sopraluogo nell'autorimessa del Siega, aveva rilevato, fra altro, l'impronta del pollice destro appartente allo Scherianz.

Denunciato per furto aggravato, commesso in complicità con persone rimaste ignote, lo Scherianz ha dovuto comparire davanti ai giudici della quinta sezione ai quali si è ostinato a negare l'evidenza delle prove emerse a suo carico.

I giudici, convinti della colpevolezza dello Scherianz, lo hanno condannato a tre anni di reclusione e a 2100 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. de Prati; cancelliere Piuch.

Notiziario economico

Informazioni sulle esportazioni. La Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica per norma delle ditte associate che la Confederazione Fascista Commercianti — Ufficio commercio estero — ha importanti notizie da comunicare agli esportatori delle seguenti voci: baritina, bottoni di corozo e palma dum, alluminio e sue leghe (escluso l'alluminio in lingotti e rottami), corde e cavi di filo di alluminio e sue leghe, tubetti per colori, profumerie, vernici e simili di alluminio e sue leghe, lavori di alluminio e sue leghe n. n., cappelli di feltro di pelo (limitatamente alle esportazioni verso l'Australia). Le ditte interessate si devono rivolgere alla sede dell'Unione dei Commercianti (stanza 9).

Regolamento pagamenti commerciali territorio di Memel (Germania). La Unione Fascista dei Commercianti comunica che l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero ha emanato con circolare n. 42, le norme per il regolamento dei pagamenti commerciali tra l'Italia ed il territorio di Memel. Le ditte interessate possono consultare la detta circolare presso l'Unione dei Commercianti (stanza 9).

CORRISPONDENZA APERTA

Puella latina. Se avete compiuti i vent'anni, potete chiedere il conferimento della cittadinanza italiana con l'autorizzazione paterna; altrimenti attendete la maggiore età. La domanda va presentata alla Prefettura del Comune di residenza.

Scommessa fra amici. La legge cui accennate non è nota nè al diritto civile italiano, nè al diritto ecclesiastico.

Veneziana - Trento. Il matrimonio in chiesa è valido agli effetti, purchè non vi sia qualche impedimento di legge (bigamia, interdizione per infermità di mente, razza diversa).

P. D., lettrice del «Piccolo». Ci sorprende che vostro figlio è stato riconosciuto dal padre naturale. Essendo voi, al tempo del concepimento e della nascita, unita in matrimonio con altro uomo, il figlio natovi dovrebbe essere stato attribuito alla paternità di quest'ultimo, a meno che egli non abbia spiegata azione per denegare la paternità. Quanto a diritti ereditari in morte di parenti del padre naturale, vostro figlio comunque non li avrebbe.

Inquieto. 1) Tirana si trova a 114 metri sul livello del mare. Il suo clima è buono, affatto malarico, spesso influenzato da venti marini che mitigano la temperatura. La temperatura media annua è di 16 gradi e mezzo. La pioggia oscilla attorno ai 1000 millimetri, ed è in prevalenza autunnale ed invernale. La distanza in linea d'aria fra Tirana e Durazzo è di chilometri 32. La ferrovia misura circa 40 chilometri. 2) I prezzi sono controllati dalle Autorità e non sono affatto elevati. 3) La offerta da voi indicata è possibile.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romolo, Marcelliano, Lucia.

DECESSI (5 luglio 1939): Tomasin Giovanni, a. 1; Sossi Emilia, a. 25; Sasso Antonio, a. 34; Petranovich Dragomiro, a. 63; Sisata in Filonida Amelia, a. 55; Sorgo Gianni, g. 1; Climich Lucia, g. 1.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 luglio XVII

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 113, 114, 117, 118, 119; fuochisti carbone: 771, 756, 774, 775, 779; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 312, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 380, 381, 382, 383, 384; giovani coperta I: 142, 143, 144, 145, 146; giovani coperta II: 71, 72, 73, 74, 75; mozzi coperta: 117, 118, 119, 120, 121; fuochisti nafta: 322, 323, 324, 325, 326; fuochisti carbone: 208, 210, 211, 213, 214; carbonai: 202, 206, 207, 208, 209; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 208, 209, 210, 211, 212; marinai carico: 189, 190, 191, 192, 193; giovani coperta I: 72, 73, 74, 75, 76; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 80, 102, 103, 104, 105; ingrassatori pass.: 95, 97, 98, 99, 100; ingrassatori carico: 71, 82, 83, 84, 85; fuochisti carico: 61, 62, 63, 64, 65; giovani macchina: 110, 111, 112, 113, 114; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 306, 282, 307, 308, 309; giov. cop. I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta II: 59, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 241, 231, 242, 232, 243; ingrassatori: 27, 16, 33, 34, 35; carbonai: 65, 76, 66, 77, 72; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 292, 294, 295, 296, 297; giovani coperta: 86, 88, 89, 92, 94; mozzi coperta: 105, 103, 108, 109, 113; fuochisti: 275, 284, 285, 287, 289; carbonai: 85, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10)

Lloyd: 1 giovane coperta II; 1 mozzo coperta; 4 fuochi nafta.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Iscrizioni per la gita con bagno a Cittanova di domenica si accettano in segreteria (via Duca d'Aosta 12, II) durante tutto il giorno e la sera fino alle 19. Prezzo di trasporto in automezzo: soci lire 8, non soci lire 10. Partenza domenica mattina alle 7, da piazza Garibaldi; ritorno in città verso le 21. Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza all'aperto.

Pubblico Impiego. Domenica gita bagno con automezzo a Lignano. Partenza dalla sede alle 6.30. Biglietti in vendita presso la segreteria.

C. R. D. A. Continuano iscrizioni per i turni al campeggio estivo di Sappada. Informazioni in sede, via Battisti 6, tel. 86-49. Si accettano pure iscrizioni per la gita che verrà organizzata domenica a Sappada con comodo torpedone di lusso.

D. I. M. M. Sezione B, C. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. Sezione A. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. Continuano iscrizioni turni settimanali soggiorno alpino, gite domenicali per Bretto Medio.

«Acegat». Sabato e domenica gita con automezzo a Sappada con salita facoltativa del Monte Peralba. Partenza dalla sede alle 15.30 del giorno 8.

«Trevisan». Questa sera alle 20.30 trattenimento all'aperto. Suonerà la brava orchestrina «Salvi». In caso di maltempo si danzerà nella sala.

«L. Casciana». Oggi nel giardino della Trattoria alla Ferriera, consueto trattenimento all'aperto.

«Ivancich». Domani serata musicale. Inizio alle 21.

«Berutti». Domenica gita escursionistica a Fiume e Abbazia. Soci lire 12, non soci lire 13. Iscrizioni entro domani sera in sede.

Ferroviario. Tutti coloro che desiderano frequentare il campo di pattinaggio di viale Regina Elena potranno farlo seguendo i tre turni: dalle 8 alle 12: dalle 15 alle 19 e dalle 19 alle 22.30. Domenica gita sul Lussari. Iscrizioni in segreteria, piazza V. Veneto n. 3, dalle 18.30 alle 19. Lo stabilimento marino è frequentatissimo.

«XXX Ottobre». Domenica gita nelle Dolomiti Pesarine con meta la Terza Grande ed il suo Gruppo. Partenza automezzo ore 22 del sabato. Inoltre gita a Fiume ed Abbazia assistendo gare Circuito Carnaro. Lire 11. Continuano iscrizioni campeggio estivo a Canazei di Fassa 30 luglio-6 agosto. Quota lire 190, comprensive viaggio andata e ritorno, due giri turistici, vitto ed alloggio.

«G. Beltrame». Domenica s'inizia il primo turno settimanale al soggiorno alpino di Pecol in Cadore. Quote di lire 170 per soci e 195 per dopolavoristi, comprensive di viaggio, vitto e alloggio. Le iscrizioni al primo turno si chiudono improrogabilmente domani (venerdì) presso i negozi sportivi e in sede dalle 19 alle 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera rancio sociale a Monrupino; ritrovo partecipanti alle ore 19.30 presso la sede sezionale. Sabato e domenica escursione al rifugio Corsi con salita della Cima Vallone. Partenza sabato pomeriggio con autocorriera. Domenica inoltre escursione al rifugio Grego con salita del Jof di Miezegnot. Partenza domenica mattina con treno popolare. Sabato chiusura iscrizioni settimana alpinistica Alpi Breonie.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	4	5
Rendita 5%	91.15	91.15
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	67.90	67.90
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.75	89.75
Buoni Tes. nov. 1940	98.10	98.15
Buoni Tes. nov. 1941	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943	89.40	89.20
Buoni Tes. nov. 1944	94.75	94.60
I. R. I.	449.—	449.50
Elettr. Ferrovie Stato	454.—	454.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	411.50	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	320.—
Assicurazioni Generali	3325.—	3340.—
Assicuratrice Italiana	448.50	451.—
Infortuni	1550.—	1545.—
Riun. Adriatica ser. A	1520.—	1510.—
Riun. Adriatica ser. B	1455.—	1445.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	250.—	255.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	878.—	881.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	241.—	241.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	109.50	109.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	126.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	229.—	232.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Germania 762.35.

Mercato calmo con scarsa attività. Valori di Stato sostenuti chiudono invariati. Degli azionari migliori le Generali, le Assicuratrice, le navigazioni Lussino e le Istriana Cementi. Cedenti di contro le Infortuni e le Riunione. Pochi scambi in Rendita 5%, Redimibile 5%. Ferrovie Meridionali, Lussino, Cisalpina, Sade, Catini, SME, Viscosa, Fiat, Ital Gas ed Edison.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA -ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A; 20.25 ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.38 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI giovane offresi ore combinarsi. Istituto 18, quarto. 70999 A

ANZIANA civile fidata offresi presso persona sola o piccola famiglia, compagnia, custodia, aiuto. Via Gatteri 50, mezzanino. 39983 A

DISTINTA, cuoca finita, referenze controllabili, offresi governo casa presso signore solo. Cassetta 23516 A Unione Pubblicità. 23516 A

PRESTASERVIZI svelta onesta offresi ore combinarsi. Viale Regina Elena 13, portinaio. 70992 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Crispi 11, portinaio. 70962 A

RAGAZZA stabile brava tutti lavori buoni attestati, offresi. Ginnastica 13, terzo. 70073 A

RAGAZZA stabile offresi piccola famiglia. Via Carducci 55. 70580 A

RAGAZZA per ristorante e cuoca per trattoria offronsi. Viale XX Settembre 38, portineria. 39998 A

TRIESTINA pensionata offresi compagnia e lavori presso signora abitante fuori città o desiderosa recarvisi. Scrivere: Lisetta, via Petrarca 3, Gradisca d'Isonzo. 23475 A

17-ENNE pratica lavori familiari cerca posto stabile piccola famiglia. Via Madonnina 11, primo, destra. 23551 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 39997 B

BAMBINAIA pratica, ragazza capace cucinare, prestaservizi pomeriggio, intera giornata, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 23504 B

DOMESTICA giovane esperta cercasi. Buon salario, trattamento famigliare. Carpaccio 8. 40101 B

PRESTASERVIZI giovane piccola famiglia cercasi. Foscolo 22, Tritta. 23533 B

PRESTASERVIZI mattinata quattro ore settanta mensili cercasi. Galilei 4 A, porta 12. 70936 B

PRESTASERVIZI tutto fare, sappia cucinare, ore da combinarsi, cercasi. Via Schiaparelli 2, terzo. 23502 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Via Navali 40. 70969 B

PRESTASERVIZI svelta 3 ore mattina, due pomeriggio, cercasi. S. Nicolò 32, Brugiapaglia. 40003 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia per mattina, paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 70961 B

RAGAZZA trentenne tutto fare stabile, attestati, cercasi dalle 9-12. Regina Elena 37, sesto. 70977 B

RAGAZZA capace stabile cercasi. Presentarsi dopo le ore 8. B. Cellini 2, secondo, sinistra. 70995 B

RAGAZZA per osteria cercasi. Piazza Venezia 4, osteria. 23493 B

RAGAZZA capacissima tutto fare, con attestati, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 23526 B

RAGAZZA stabile cercasi. Viale Regina Elena 31. 23527 B

RAGAZZA prestaservizi mattina o pomeriggio, attestati, cercasi. Udine 18, Genzl. 23548 B

RAGAZZETTA aiuto cercasi. Via Moreri 131, Gulj. 70966 B

TUTTO il giorno o stabile domestica. Via Alessandro Lamarmora 32, quarto. 40008 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 18, lavaguanti. 23532 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza e massaggi per dimagrire. Indirizzo Piccolo. 70997 C

MAGAZZINIERE, giovane, serio, pratico, attestati, offresi, miti pretese. Scrivere Cassetta 39786 C, Unione Pubblicità. 39786 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo), offresi. Piazza Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, 15-18.30. 70855 C

Teatro Estivo al Giardino Pubblico

OGGI ALLE 21

PRIMA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA DELLA COMPAGNIA DRUDI con la brillantissima operetta

IL PAESE DEI CAMPANELLI

di Ranzato-Lombardo

DOMANI, venerdì, alle 21

CIN-CIN-LA'

di Ranzato-Lombardo

SABATO 8 corr., alle 21

LA DANZA DELLE LIBELLULE

di Franz Lehár

PREZZI:

Ingresso L. 3; posti numerati L. 3

Tasse comprese

Vendita dei posti alla Biglietteria Centrale e dalle 19 alla cassa del Teatro. — Per queste rappresentazioni non sono validi i blocchetti.

PENSIONATO giudiziario colto, energico, accetterebbe ovunque qualsiasi occupazione decorosa. Miti pretese. Cassetta 23482 C, Unione Pubblicità.

25-ENNE, abilitazione magistrale, ufficiale congedo, conoscenza spagnolo, cognizioni francese, disposto trasferirsi ovunque, impiegherebbesi prontamente. Cassetta 23479 C, Unione Pubblicità. 23479 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PLISSE' rammagliatura calze, a-jour, punto inglese, ricami monogrammi, bottoni in giornata. Imbriani 6, traslocato 12. 23519 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE camere cucine moderne 30. S. Maurizio 9, calzolaio. 23496 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti gesso, coloritura olio, prezzi minimi. Mazzini 47, portineria. 40002 CC

PITTURAZIONE cucine, stanze, colori moderni, lire 50. Portineria Caprin 10. 39978 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni eseguisce Ziberna, Battisti 20. 70985 CC

RICAMO bianco, colorato, a-jour, tutto a mano. Indirizzo Piccolo. 23396 CC

SIGNORA! Avete i capelli tinti, ossigenati, completamente rovinati? Da tutti dichiarati impermanentabili? Gratuitamente Relly dimostrerà con bigodino-prova perfetta riuscita. Relly, specialista permanenti, tinture, possiede il più vasto assortimento macchinario esistente in Europa. Un tipo per ogni capello! Rossini 14. 23518 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 23498 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA per pellicceria cercasi. Nelz, corso Vitt. Em. III 31. 23525 D

GARZONA cercasi. «Salone Ideale», via XXX Ottobre 14. 39994 D

LAVORANTE, mezza sarta uomo cercasi. Molino vento 4 a. 40005 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 23505 D

MECCANICO 20-enne possibilmente pratico macchine addizionatrici cercasi. Dettagliare: Cassetta 23486 D, Unione Pubblicità. 23486 D

MEZZO lavorante capace sarto uomo cercasi. Via C. Battisti 13. 34506 D

OROLOGERIA assumerebbe quattordicenne apprendista con referenze. Indirizzo al Piccolo. 23550 D

PRATICANTE signorina, con perfetta conoscenza della stenografia, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 23477 D, Unione Pubblicità. 23477 D

RAGAZZA 14-enne per negozio fine, assolto scuole richieste apprendistato, cercasi. Offerte Cassetta 23490 D, Unione Pubblicità. 23490 D

RAGAZZE 15-enni per lavoratorio e negozio cappelli cercansi. Presentarsi dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 39980 D

RAGAZZO commesso articoli ferramenta cercasi. Indirizzo Piccolo. 71009 D

RAGAZZO drogheria. Via Carlo Ghega 11, Alzetta. 70971 D

RAGAZZO 15-enne per panetteria. Via Gatteri 40. 39902 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6. Suppancig. 70970 D

RAGAZZO portapane cercasi. Pasticceria Carducci 55. 23497 D

RAGAZZO pratico radio cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 23499 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA economica ingresso scale cerca giovane, soggiorno un mese. Indicare prezzo. Cassetta 23484 E, Unione Pubblicità. 23484 E

STANZETTA mobiliata presso signora sola o piccola famiglia cerca distinta, preferibile in campagna. Offerte: Cassetta 23489 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortevoli, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8055 F

A. A. CENTRALISSIMA pulita affittasi unico subinquilino. Slataper 10, secondo. 70967 F

A. A. CENTRO mobiliate libere tutte comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 23537 F

A. A. STANZA affittasi, anche giorni. Udine 31, primo, sinistra. 23507 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ginnastica 30, secondo, destra. 40017 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 39987 F

A. INGRESSO scale matrimoniale elegante volendo vitto, anche soggiorno. Trento 5, terzo. 23546 F

A. STANZA, vitto ottimo, affitto, distinta. XX Settembre 65, primo, destra. 39991 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimana. Crispi 12, quarto. 40011 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Solitario 13, porta 8, quarto. 70976 F

ALLOGGIO camera camerino cucina affittasi. Rivolgersi Bucovatz, Guardia n. 50. 23520 F

ARIOSA matrimoniale elegante affittasi distintissimi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 70996 F

ARIOSA tipo salotto, volendo vitto. Ginnastica 3, primo, scala sinistra.

CAMERA vuota comodo cucina, una, due persone, affittasi. Madonna Mare 5, secondo. 40020 F

CAMERA mobiliata volendo vitto, trattamento familiare, affittasi persona distinta. Conti 50, secondo, sinistra.

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Madonna Mare 16, primo, porta 4. 70975 F

CAMERA vuota affittasi 15 luglio. A. Cristoforo Colombo 8, pianoterra, sinistra. 40007 F

CAMERA mobiliata affittasi con bagno. Carducci 8, porta 10. 39932 F

CAMERA vuota, davanti, persona sola, affittasi. Istituto 19, quarto, destra. 23544 F

CAMERE due vuote, anche uso deposito, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40015 F

CAMERETTA affittasi prontamente, volendo vitto, presso persona sola, prezzo mite. Boccaccio 9, porta 7. 70994 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 70960 F

ELEGANTE mobiliata affittasi distinto presso persona sola. Rossetti 43, terzo, 13. 23503 F

MATRIMONIALE lussuosa con uso bagno, giardino, telefono, affittasi in villa. Via Commerciale 59. 70991 F

MOBILIATA piazza mezza, salotto, bagno, telefono, casa signorile, affittasi distintissimi presso distinta. Giulia 17, porta 12. 70998 F

MOBILIATA bellissima, bagno, unico subinquilino, indipendente, affittasi. Paganini 2, latteria. 70986 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Via Media 24, secondo, porta 7. 39976 F

MOBILIATA grande, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 39977 F

MOBILIATA grande affittasi una, due persone. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 39989 F

MOBILIATA luminosissima affittasi paraggi Stazione Centrale. Via Udine 47, primo, destra. 23508 F

STANZA grande, elegantemente mobiliata, bagno, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, primo. 40012 F

STANZETTA ingresso libero vitto ottimo affittasi. Via Mazzini 18, primo. 39995 F

VUOTE 1 o 2 grandi, centralissime, escluso comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70982 F

VUOTE due, vista, comodo cucina, ingresso scale. Rossetti 11, Fain. 39988 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39894 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8956 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39979 G

DIPLOMATA dà lezioni inglese, tedesco e piano. Indirizzo al Piccolo. 23531 G

INGLESE impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Cassetta 23311 G, Unione Pubblicità. 23311 G

RIPETIZIONI tedesco scolari, anche domicilio, impartisce viennese. Cassetta 23395 G, Unione Pubblicità. 23395 G

STUDENTE liceale darebbe lezioni di latino, italiano e greco a studente ginnasiale per lire 2.50 all'ora. Rivolgersi via Zovenzoni 3, porta 50. 39985 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con denari, documenti, smarrita tratto Banco Roma-Mercato coperto. Mancia riportandola Cammerciale 67, Stocco. 70964 H

BRACCIALETTO oro, smarrito piazza Impero, generosa mancia riportandolo piazza Impero 13, porta 17. 39974 H

OROLOGIO ricordo smarrito via Conti, Istituto, d'Azeglio. Generosa mancia portandolo via Conti 6, Menegazzi. 39996 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. APPARTAMENTI tre stanze accessori, riscaldamento, giardino, servizi installati, affittansi prontamente, palazzina nuova Besenghi 34. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 71011 I

A. A. APPARTAMENTINO moderno, stabile nuovo, due stanze, bagno, affittasi prontamente, Bosco 24. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 71012 I

A. A. APPARTAMENTO lussuoso palazzo nuovo, 4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 6. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71013 I

A. APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi ottobre, costruenda casa via Hermet. 23541 I

A. QUARTIERE signorile sei camere cucina accessori, affittasi. Piazza Oberdan 5, Palazzo Telve. Rivolgersi Società Telve. 1125 I

ALLOGGETTI due camere via Combi 8, ricchi accessori, affittansi prontamente. Informazioni sopraluogo. 39864 I

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, cameretta, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco 70. 70937 I

APPARTAMENTINO stabile nuovo 2 camere ripostiglio poggiuolo accessori affittasi, vendonsi mobili e bagno completo. Cassetta 23480 I, Unione Pubblicità. 23480 I

APPARTAMENTO Franca 3, primo, quattro stanze, camerino, bagno installato, ripostiglio, stufe a fuoco continuo, cucina, affittasi prontamente. 71003 I

APPARTAMENTO 4 stanze, uno stanzino, bagno, calefazione centrale, prezzo 410 calefazione inclusa. Via Moisè Luzzatto 15. 23524 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 4 stanze bagno installato ricchi accessori terrazzino poggiuolo riscaldamento autonomo affittasi. Viale Regina Margherita 8. 70938 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 23545 I

CAMERE due vuote affittansi. Rivolgersi chiosco giornali Ponterosso. 71007 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Commerciale 18, quinto. 71006 I

VILLA nuova quieta, via Besenghi, appartamenti lussuosissimi 3 stanze e accessori, bagni installati, riscaldamento autonomo affittasi. Informazioni: Buttignoni, via Udine 40, tel. 4326 ore 18-19. 23514 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, paraggi Diaz, cercasi. Offerte: Via Orologio 6, negozio. 70968 L

DOVENDO recarsi Trieste per affari industriale con moglie cerca solo mese agosto appartamento oppure villetta lussuosamente mobiliati. Dott. Tonini, Piemonte 40, Roma. 5503 L

PARTE ufficio centro pianterreno con telefono cercasi. Cassetta 23398 L, Unione Pubblicità. 23398 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, prontamente cercasi. Telefonare 21083. 70974 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMPADA artistica in marmo, macchina da scrivere, pompe a vapore e altri tipi, incudini, ordegni da vendonsi. Maiolica 14. 70959 M

A. OCCASIONISSIMA partendo vendo giornata, grammofono valigia, mobile «Victrola», 240 dischi, radio trionda, binoccolo. Battisti 13, porta 8. 23402 M

API, materiale apistico vendonsi. Corso Vitt. Em. 30, rivendita tabacchi.

BAGNO completo finissimo, lampadario ferro battuto occasione. Sonnino 2, sinistra. 9873 M

BANCO, scaffali, adatti rivendita frutta, vendonsi occasione. Ferriera 5, falegname. 23501 M

BOLLITORE Hoffmann tre fiamme seminuovo vendesi giornata. Sonnino 31, quinto, sinistra. 70981 M

CAMICIE uomo bianche, colorate, prevalenza misure grandi, colletti varie forme, merce fina, occasione. Via Giulia 33, magazzino. 23534 M

CANE grande, bello, donasi persona di cuore. Vicolo Ville 5. 23540 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, copertina 100, vendonsi. Bosco 12. 23539 M

CARROZZELLA fonda Phoenix leggera, molleggiata. S. Michele 23, pianoterra, destra. 70978 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Tabacchi dirimpetto Ospedale Maddalena. 70963 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi occasione. Alfieri 9, primo, Antonnea. 39984 M

CARROZZELLA sport vendesi. Foscolo 3, Salla. 39993 M

CARROZZINE sport 70, fonde 80 occasione. Tarabochia 6, mobili. 23332 M

CASSA controllo National, pressa copialettere, ventilatore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39956 M

COSTUMI bagno pura lana, fiori artificiali, occasione. Via Giulia 33, magazzino. 23535 M

DIVISA sottotenente calzoni lunghi vendesi. Palestrina 10, terzo, Mainardis. 40004 M

EDIPHONE perfetto stato 9 cilindri e piallatrice vendonsi occasione. Telefonare 4181. 23436 M

FOTOGRAFICHE due finissime con accessori vendonsi. Via Roma 20, negozio. 23509 M

FRANCOBOLLI, collezione 4500 pezzi fino 1915, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40006 M

GHIACCIAIA famiglia, forno gas, arazzo portiera, poltrone spiaggia vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40018 M

GHIACCIAIA vendesi. Visitare mattinata. Settefontane 39, quinto, sinistra. 71001 M

GIACCHE estive, bollitore gas 3 fiamme, vendonsi. Bussani, via S. Nicolò 33, primo. 70989 M

MACCHINA rientrante seminuova, carrozzella fonda vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 40022 M

MACCHINA scrivere portatile occasione vendesi. Visitare 13-15, Valdirivo 40, Grini. 70993 M

MACCHINA Singer 100 rientrante sarto, calzolaio, sacchi, riparazioni, scambi. Slataper 16. 70988 M

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, lire 350 vendesi. Orlandini 17, terzo, Stella. 39999 M

MACCHINA cucire punto inglese, tutti lavori, ultimo modello, seminuova, vendesi. Gorizia, Largo Pacassi 6. 5000 M

MACCHINA Singer garantita lire 80 occasione vendesi. Settefontane 12, interno. 23521 M

MACCHINA Singer originale garantita 100, altra rientrante 500, sarto, calzolaio, vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 23539 M

MACCHINA Singer garantita vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 23536 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, perfettissima, vendesi partenza. Toti 14, porta 10. 23538 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 23512 M

OCCASIONISSIMA vendesi Enciclopedia 10 volumi «Treccani». Informazioni via Ponchielli 3, portineria. 23522 M

RADIO Philips, Watt, nuove, garantite, liquidansi forte sconto cassa, facilitazioni pagamento. Radio Rossoni, S. Caterina 9. 23495 M

RADIO Phonola recente lire 450, altra 250, vendonsi giornata. Sonnino 4, secondo. 23530 M

RADIO trionda ultimo modello vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 70958 M

SERVIZIO piatti, porcellana, macchina permanenti Wellen Favorit, vestiti uomo lana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70987 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. ACQUISTANSI mobili antichi, moderni, bagni, casseforti, vestiti, sparberi, qualunque cosa anche guasta. Udine 19 (accanto cinema). 23510 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo: Cassetta 23114 N, Unione Pubblicità. 23114 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, salotti, facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre-Torrebianca. 70904 NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni. 37876 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40019 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, vendita eccezionale rinnovo inventario. 23474 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 23543 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali garantite vendonsi grande occasione, anche per negozianti. Via dell'Istria 27, Biecher. 71002 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio prezzi bassissimi, esclusivamente Tarabochia 6. 23331 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, sedie, 600; altra 4 porte, cucina 350, vendonsi. Bosco 12. 23539 NN

CAMERA pranzo bellissima non moderna vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 70972 NN

CUCINA moderna occasione vendesi. Bosco 12, porta 4, primo. 71014 NN

CUCINA modello lussuoso, massiccia, altra reclame vendonsi. Crispi 51, falegname. 23529 NN

MATRIMONIALE, ottomana, tavoli, quadro storico, vendonsi. Gozzi 3, secondo, sinistra. 23511 NN

MATRIMONIALE lussuosa cucina moderna vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 1. 40021 NN

MATRIMONIALE lussuosa occasionissima sposi, camera una persona usata, vendonsi. Alfieri 9, mezzanino. 40014 NN

MATRIMONIALE faggio moderna seminuova vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71010 NN

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **STOCCA** ringrazia infinitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore per la perdita del caro

GIOVANNI

Particolarmente ringrazia gli equipaggi dei rimorchiatori della Società Tripcovich e i cari colleghi palombari che tanto affettuoso interessamento hanno dimostrato in questa luttuosa circostanza.

Contovello, 5 luglio 1939-XVII.

MATRIMONIALE finissima sposi. Pranzo bellissima usata. Occasione vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 71000 NN

MATRIMONIALE noce massiccia con suste vendesi. Indirizzo Piccolo. 70383 NN

PIANINO marca mondiale vendesi 1800 trattabili, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 23549 NN

PIANO coda miglior offerente vendesi. Via Milano 25, terzo, destra. 70301 NN

PIANO prima marca acquistasi; offrire prezzo: Libretto 505950 fermo posta Trieste. 70979 NN

STANZA matrimoniale completa, violini, chitarre, vendonsi. Palestrina 2, primo, destra. 39981 NN

STUDIO vendesi. Corso Vitt. Em. 9, secondo, dalle 10 alle 12. 40013 NN

SUSTE due con piedi, tavolo, vendonsi. Crispi 59. 40000 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 70930 O

BINARIO Decauville e vagoncini; molino per sabbia, tacheometro, ecc., vendonsi per fine lavori. Scrivere Cassetta 23299 O, Unione Pubblicità. 23299 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORI e piazzisti attivi cercansi in tutte le Tre Venezie per articolo facile vendita presso tutti negozi alimentari, bar, ristoranti, collegi, ospedali ed uffici, provvigione 10 percento. Cassetta 23408 P, Unione Pubblicità. 23408 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALLA Motoglilera visitate il nuovo potente motocarro tipo Gigante otto velocità. Concessionaria S. Giacomo in Monte 20. 23517 Q

AUGUSTA III, 514, perfette, vendonsi in giornata, occasionissima. Via Fabio Severo 58. 23494 Q

AUTORIMESSA Miramare noleggia diverse «Balilla», 1100. Via S. Francesco 31, telefono 61-77. 40016 Q

BICICLETTA donna passeggio vendesi occasione. Via San Francesco 9, portinaia. 23528 Q

MOTOCARROZZINO Bianchi piena efficienza; «Mas» nuova, 5 cavalli, vendonsi. Bar Garibaldi 10. 71008 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ANTICA fabbrica generi indispensabili redditizia locale vendesi causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 70965 R

BAR caffè lussuoso forte lavoro occasionissima vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 23513 R

NEGOZIO tessuti centrale avviato cedesi. Scrivere Cassetta 23485 R, Unione Pubblicità. 23485 R

NEGOZIO frutta, molti articoli, vendesi 3500 occasionissima. Slataper 7, porta 12. 23547 R

NEGOZIO frutta salumi avviatissimo, 600 incasso, grande inventario, posizione signorile, frutta olio vino. Bar piazza Ospedale 3. 23523 R

RISTORANTE-Albergo centro vendesi giornata. Offerte Cassetta 23487 R, Unione Pubblicità. 23487 R

SALONE parrucchiere signora, avviato, città, piccole spese, vendesi. Cassetta 23483 R, Unione Pubblicità. 23483 R

SALONE barbiere avviatissimo vendesi. Rivolgersi via Settefontane 3, Salone Mongelli. 71015 R

TRATTORIA spaccio centro, vendita 100 litri giornalieri vendesi. Indirizzo Piccolo. 40023 R

15.000 per sviluppo azienda redditizia cercasi prontamente. Caffè Sanità, Sandro. 23542 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita, circa 400 mila, comperasi direttamente. Offerte: Cassetta 23492 S, Unione Pubblicità. 23492 S

STABILE centrale moderno acquistasi, escluso intermediari, discrezione. Offerte dettagliate Cassetta 23400 S, Unione Pubblicità. 23400 S

VILLINO tre appartamenti (nove vani), conforto, vicino tram, buona rendita, vendesi 75.000; altro sei quartierini 65.000. Bisiach, Caffè Venezia. 23515 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FIESSO (Pirano) pensione «Casa al mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 70934 T

LAURANA affittasi appartamento sei stanze accessori, magnifica posizione al mare. Rivolgersi Grandi, Abbazia. 39990 T

PORTOROSE splendida posizione, pensione compreso tasse lire 20. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 23393 T

VILLETTA a Duttogliano affittasi. Navi. 70324 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INDUSTRIALE distinto, posizione sicura, proprietario immobili, carattere, alta statura, presenza, 36-enne, sposerebbe sollecitamente signorina o signora, buon carattere, amante vita semplice e tranquilla, con dote adeguata. Pregasi serietà, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: Patentino auto n. 1954, Gorizia, fermo posta. 23491 U

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

66 — Pietro Mormino

Dopo, ritornerà fanciullo. Dopo aver picchiato, in candela, con la velocità aumentata ancora d'un centinaio di chilometri, dopo aver guizzato, saettato, aver visto la morte sfiorarlo, aver sentito le pallottole grandinargli intorno e bucargli la carlinga, aver intravisto visioni meravigliose nel cielo in quegli attimi supremi, ed aver seguito con lo sguardo il nemico in fiamme scomparire nei vortici fumosi... dopo, il «cacciatore» ritorna al suo campo, e narra con frasi semplicissime ciò che gli è accaduto: l'eroe scende dall'Olimpo.

Mezz'ora di volo... Rodolfo Lauri, anima e punta dello schieramento, vira dolcemente verso terra. Tutti gli altri virano con lui, tutte le ali seguono la curva.

Ora il maggiore alza un braccio, e il pilota che sta alla sua destra, un poco indietro, passa avanti. E' quello che ha scoperto il campo. Ora la costa si disegna nitida. E' aspra, montuosa, ed oltre c'è la campagna, macchie di verde denso. Elevazioni rocciose... una strada, sottile fettuccia bianca in fondo a una valle.

Il pilota che precede fa un segno, Lauri lo raggiunge. Ecco un costone che strapiomba, e subito, sotto, c'è il campo nemico. Un rettangolo di verde tenero, un solo capannone, qualche baracca... Sul prato ci sono degli apparecchi allineati, piccolissimi, sembrano giocattoli di carta. Sei, otto... dieci apparecchi.

Lauri divide i suoi in due pattuglie, e dà il segnale dell'attacco. La prontezza della decisione è uno dei coefficienti del successo. I primi cinque «Fiat» mettono il muso giù, picchiano, a pieno motore, alla velocità di quattro o cinquecento chilometri. L'aria fischia. Il sorriso è scomparso dai volti dei legionari, le bocche sono contratte, l'occhio è fisso al collimatore di puntamento, le mani contratte sulla leva... La terra sale, diritta, va contro gli apparecchi. Il campo s'estende, gli aeroplani di latta lucente diventano più grandi....

Da terra han già vista la minaccia. Troppo tardi, forse, tuttavia alcuni piloti balzano sugli apparecchi, li mettono in moto, rullano attraverso il campo, sperando di fare in tempo ad alzarsi.

Ma già, con un gran frullo d'ali, a spaventevole velocità, le aquile legionarie sono addosso al nemico. Le mitragliatrici crepitano, una raffica d'acciaio investe gli apparecchi russi. Sono «Curtiss», gli italiani li riconoscono. Hanno piantati gli artigli sopra un nido di sparvieri sovietici.

I proiettili fischiano e frantumano ali, carlinghe, motori, serbatoi di benzina. Proiettili perforanti e incendiari s'incastrano nel metallo, raggiungono le parti vive, toccano l'essenza...

I primi cinque «Fiat» si rimettono in linea quasi raso-terra, inseguono i «Curtiss» che s'erano messi in moto, li bersagliano, poi risalgono, con una gran volta a pieno motore. Gli altri cinque sono già in picchiata, arrivano, tremendi come la folgore di Dio, scaricano i loro colpi, da mille metri di quota sino a terra, le mitragliatrici flammeggiano, e gli aeroplani russi sono bucati come schiumarole, dai serbatoi squarciati sprizzano lingue di fiamma, l'essenza s'è incendiata...

Gli uomini si buttano a terra, nel campo. Vedono piombare a picco i «Fiat» legionari, ed il terrore li vince, nessuno spara un colpo, tutti subiscono, paralizzati, l'offesa.

Degli apparecchi in marcia uno s'arresta, il pilota è scivolato, morto, in fondo al seggiolino; un altro capotta bruscamente e si sfascia, soltanto due riescono a levarsi, e filano disperatamente lungo la costa.

I legionari non li inseguono. Si accaniscono su quelli immobilizzati. Due, tre gran volte collettive, nel cielo, e ad ogni ripassar sul campo una grandinata di morte. Otto «Curtiss» bruciano, le fiamme guizzano sopra gli scheletri di metallo anneriti.

Altri colpi di mitraglia contro le baracche, poi Lauri riprende quota, richiama i suoi, e tutti lo seguono. Spiralano sul campo; a più di mille metri, a duemila, osservano le colonne di fumo, che il vento leggero fa ondeggiare.

Il maggiore è contento. E' una bella lezione per il nemico: otto apparecchi distrutti, e sapere che il campo è stato scoperto.

Lauri sta per puntare verso la base, quando il pilota che gli sta alla sinistra, gli fa un cenno, indica contro il sole. E Lauri scorge subito il pericolo: tuffati nel bagliore dell'astro, invisibili, quasi nel fulgore, molti apparecchi arrivano a tutto motore. Nemici, certamente....

E Lauri subito riprende quota, seguito dai suoi, e si volge in posizione favorevole, ora almeno può vederli, anche se hanno un leggero vantaggio di quota. Sono due triangoli di «Curtiss», di otto apparecchi ognuno, appena sei in più dei legionari, nel totale! Questi hanno lo svantaggio di minor quota, e sono meno veloci, ma non importa, hanno cuore saldo e fegato sano.

Lauri pensa che questi altri «Curtiss» dovevano completare tutta la forza del campo. Sono di ritorno da un'azione? Sembrano troppi ordinati...

Impossibile salire ancora... Già i «Curtiss» picchiano. E Lauri dà il segnale della battaglia, i «Fiat» sfrecciano.

Le armi crepitano. Qualche legionario butta giù alla prima scarica l'avversario prescelto, qualche altro impegna un duello serrato: fra i nemici c'è qualche pilota di valore.

Ora un banco di nubi s'è portato sotto gli apparecchi, spostatisi verso le montagne.

La morte stride nel cielo. I tozzi «Curtiss», rinforzati dalla seconda ondata, s'avventano sulle snelle aquile. Le mitragliatrici cantano, i motori rombano. La lotta si laziona. Lauri vede uno dei suoi cadere. Poi un «Curtiss» scompare fra le nuvole. Altri flammeggiano. Un secondo legionario, avventatosi contro due nemici, è crivellato di colpi e cade in fiamme.

Cesare Lauri ride. Ha aspettato la battaglia, ora è contento. Guizza contro tre avversari, li separa, ne butta giù uno, volteggia attorno al secondo, gli si pianta sopra, lo centra nel collimatore e spara sinchè lo vede sbandare e precipitare lasciando sfuggire un filo di fumo. Poi cerca il terzo. Lo vede, appena in tempo, che si tuffa nelle nubi. Lo insegue, a capofitto, e lo ritrova, sulla cresta del monte. Gli lancia una raffica, una seconda, quello fugge, s'infila in una gola fra due alte pareti di roccia. Cesare lo insegue. Il frullo delle eliche e il rombo dei motori sveglia echi paurosi.

Il pilota russo esita, riduce il motore. Cesare, trascinato dalla sua velocità, lo scansa passandogli sotto, e quando l'ha oltrepassato si impenna e poi frullando sulle ali si raddrizza — il «dietro front» della «gran volta imperiale» — e gli si ritrova di fronte e spara. Il pilota nemico, terrorizzato, sbanda, urta contro la parete rocciosa, vi s'infrange. Dall'apparecchio in pezzi resta penzolante nel vuoto l'aviatore, morto, attaccato per le bretelle al seggiolino...

Cesare risale. Buca le nubi e ritorna verso la battaglia. Ancora si combatte lassù; benchè le sorti siano decise a favore dei legionari, i russi insistono, sono coraggiosamente tenaci.

Cesare riconosce l'apparecchio di Rodolfo, dallo stemma azzurro dipinto sulla carlinga, lo vede alle prese con due nemici e si slancia, ne stacca uno. Il «Curtiss» si rivolta contro di lui, spara, la raffica picchia attorno al giovane, che a sua volta preme la leva dell'arma, vedendo il nemico nel collimatore... Ma la mitragliatrice resta muta.

Un sudore gelido scende sotto il casco, dalla fronte di Cesare. Ha finite le munizioni. Ne ha sparate troppe, nell'attacco a terra, e poi nel duello contro tre avversari.

Il «Curtiss» ritorna... Non c'è che da evoluire per stancarlo. Cesare si tuffa nelle nubi. Il «Curtiss» dietro. Poco prima era Cesare che inseguiva un nemico, così, ora è inseguito.

Ecco la stretta gola che va verso il mare, vi si caccia, a pieno motore. Sente dietro di sè il «Curtiss». Il russo è più veloce, lo raggiunge. Cesare sente il proiettile lacerargli le ali, forargli la carlinga... Si tuffa, s'impenna, l'altro lo segue nella manovra e spara ancora. Ma davanti c'è il mare, finalmente... Cesare si volta, un istante, e vede un altro «Fiat» arrivare dritto sul «Curtiss», che lo sente e si stacca.

Tutt'è tre gli apparecchi escono sul mare, ora. Il terzo è quello di Rodolfo, Cesare vede benissimo l'insegna azzurra. E' suo fratello ch'è venuto a salvargli la vita...

Il «Curtiss» cade in fiamme. Ma in quell'istante, un altro nemico si precipita alle spalle del «Fiat», che non lo può vedere. Cesare lo vede troppo tardi, e tenta invano di accorrere e fare scudo. Una raffica, una flammata... il «Fiat» precipita dall'azzurro del cielo verso l'azzurro del mare.

Il «Curtiss» fugge: altri due legionari sono apparsi.

Cesare, con gli occhi sbarrati, segue la caduta del fratello. Porta avanti la leva, segue a picco l'apparecchio che cade a picco. Rodolfo non richiama più... la sua mano non deve più aver forza. Egli deve essere senza vita... dev'essere già salito nel cielo, mentre l'apparecchio sprofonda. Il «Fiat» s'infila nell'acqua di prua, sollevando uno spruzzo enorme, scompare.

I legionari apparsi sotto le nubi — altri ne arrivano, ancora, sono tutti, ora che i superstiti «Curtiss» sono fuggiti — credono per un istante che anche il secondo apparecchio s'infili nelle acque. Ma Cesare richiama giusto a tempo, sfiora le onde, risale. E gira e rigira disperatamente sullo specchio d'acqua dove s'è inabissato il fratello, morto per salvargli la vita.

Invano i camerati lo chiamano... Cesare con occhi sbarrati, occhi senza lagrime, fissa la distesa glauca...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata